ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 29 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Ser

L'emissione d'una sesta serie di Buoni novennali al 5% per un miliardo

L'alta convenienza dell'investimento

Sicurezza, ricchi premi, elevato prezzo di mercato

ROMA, 28

Con provvedimento legislativo in corso, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 16 corrente, su proposta del Ministro per le Finanze, è stata autorizzata l'emissione di una sesta serie di Buoni novennali 5% nell'ammontare di un miliardo.

I nuovi Buoni novennali sono in tutto uguali a quelli delle precedenti cinque serie, emessi lo scorso anno, sia per le agevolezze, concessioni e privilegi di cui godranno, sia perchè saranno dotati degli stessi premi e cioè, per ogni anno, di due premi di un milione ciascuno, di due premi di mezzo milione, di quattro da lire 100 mila, di otto da lire 50 mila e di cento da lire 10 mila.

L'emissione dei nuovi Buoni sarà fatta in contanti, al prezzo di lire 97 per ogni cento lire di capitale nominale, mediante pubblica sottoscrizione, che avrà inizio il 7 aprile prossimo e potrà rimanere aperta a tutto il 20 stesso mese. Essa è affidata ad un consorzio di istituti, presieduto dalla Banca d'Italia. I portatori dei Buoni 4.75%, scadenti il 15 novembre prossimo, potranno a loro scelta o attendere la scadenza per ottenere l'integrale rimborso dei loro titoli, oppure portare i Buoni stessi ad uno degli istituti consorziati, per l'acquisto di quelli di nuova emissione. In questo caso i Buoni versati saranno convertiti alla pari ed ai portatori verranno pagate, al momento della consegna dei nuovi titoli, lire 3 per ogni cento lire di capitale nominale.

Inoltre con decreto legge, approvato dal Consiglio dei Ministri, viene autorizzata l'estrazione anticipata dei premi assegnati pel 15 maggio e 15 novembre dell'anno corrente ai Buoni del tesoro 4.75%, in maniera che, prima del 7 aprile prossimo, data di inizio della sottoscrizione del nuovo prestito, i portatori di detti Buoni possano conoscere i risultati del sorteggio. Ma i premi estratti potranno pagarsi anticipatamente soltanto per i Buoni che verranno versati in pagamento di quelli di nuova emissione. (Stefani).

L'estrazione al 21 aprile

dei premi ai Buoni 1940

ROMA, 28

Nel prossimo annuale del Natale di Roma, il 21 aprile, alle 10, si procederà pubblicamente in piazza Venezia alle nuove estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire un milione e di lire 500.000 dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenti il 1940.

Poichè le estrazioni riguardano le cinque serie di emissione, l'Italia avrà il 21 aprile prossimo cinque nuovi milionari.

Gli scopi dell'operazione

e l'immancabile successo

ROMA, 28

La nuova emissione dei Buoni novennali per l'ammontare di un miliardo di lire, tende principalmente a provvedere in tempo al parziale rinnovo di altri Buoni del Tesoro che scadono entro quest'anno. E' dunque, quella annunciata oggi, una operazione essenzialmente finanziaria e come tale deve essere considerata.

Il risparmiatore italiano ha dimostrato sempre la sua simpatia per questa forma d'investimento, che offre ottime garanzie e prontezza di realizzo. Basterà ricordare le precedenti emissioni, che significarono mobilitazione di risparmio in cerca di sicuro investimento. Tale mobilitazione assunse carattere talmente popolare e plebiscitario (l'aliquota delle piccole sottoscrizioni lo attesta sintomaticamente) che, dopo pochissimi giorni, la sottoscrizione indetta fu larghissimamente superata e si dovettero rifiutare somme ingenti affluite in più alle banche raccoglitrici. Quali le cause di tanto successo? Si tratta di un investimento non soltanto sicurissimo, ma che offre all'investitore vantaggi che rappresentano i grandi capisaldi tecnici per mobilitare il risparmio, cioè:

1) un alto interesse, tenendo conto di tutti gli elementi (emissione, rimborsi, premi, ecc.);

2) un sicuro arricchimento patrimoniale: alla fine dei nove anni il capitale investito in questi Buoni è notevolmente accresciuto;

3) la ricchissima dotazione di premi;

4) la commerciabilità dei Buoni;

5) l'alto prezzo di mercato che mantengono i Buoni.

Basta dare un'occhiata ai listini di Borsa e leggere le quotazioni dei buoni delle precedenti emissioni, che sono notevolmente al disopra del prezzo di emissione ed hanno sorpassato la pari. Investire in un titolo di Stato ad alto interesse il proprio denaro; avere in ogni istante la possibilità di rendere liquido con proprio vantaggio questo titolo; concorrere a premi cospicui; ecco ciò che il risparmio italiano ha subito intravvisto nei Buoni novennali a premio, ecco la causa del loro enorme successo. Accanto alle ben note e ormai veramente popolari caratteristiche dei buoni novennali a premio, di un altro elemento occorre tenere conto per prevedere da parte del risparmio nazionale una pressione ancora più notevole di quella già così cospicua manifestatasi in passato per accaparrarsi in tempo i nuovi Buoni. Recenti emissioni di obbligazioni di vario genere (e basterà richiamare quella del «credito navale»), hanno dimostrato che il risparmio italiano in cerca di solidi e ottimi investimenti è molto abbondante.

Da questa considerazione d'ordine strettamente tecnico, è facile dunque dedurre che, fin dai primi giorni delle due settimane destinate alla pubblica sottoscrizione, l'ammontare offerto sarà largamente coperto dalle primissime sottoscrizioni. Come abbiamo detto, i possessori dei Buoni del Tesoro concorrono all'estrazione di numerosi e vistosissimi premi, e cioè in nove anni a 18 premi di un milione di lire ciascuno, ad altri 18 premi di mezzo milione di lire, a 36 premi di 100.000 lire, a 72 premi di 50.000 lire e a 900 premi di 10.000 lire ciascuno. Come si vede, c'è anche la possibilità d'incassare delle notevoli somme, il che lascia facilmente presumere anche questa volta sottoscrizioni numerose e rapide. Avviso ai timidi e ai ritardatari.

Le modalità per l'emissione

ROMA, 29

«La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto contenente le modalità per l'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro. Esse fra l'altro dispongono:

I Buoni, che fruttano l'interesse annuo del 5 per cento e sono esenti da imposte presenti e future, scadranno il 15 maggio 1941. In pagamento dei nuovi Buoni potranno accettarsi anche i Buoni novennali 4.75 per cento che scadono il 15 novembre 1932. Il sorteggio dei premi assegnati per l'anno corrente ai Buoni del Tesoro novennali 4.75 per cento, avrà luogo anticipatamente, in deroga alle vigenti disposizioni.

Il collocamento dei nuovi Buoni sarà fatto al prezzo che sarà stabilito con suo decreto dal Ministro per le Finanze e potrà avvenire, o per pubblica sottoscrizione o per aggiudicazione ad un consorzio di istituti. Pure con decreto del Ministro per le Finanze saranno determinate la data e le condizioni di emissione della nuova serie di Buoni novennali, le caratteristiche di essi nonchè la data di estrazione dei premi assegnati per il 15 novembre 1932 ai Buoni 4.75 per cento in circolazione.

I nuovi Buoni saranno del taglio di lire 500. Potranno emettersi titoli da lire 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000, corrispondenti rispettivamente agli effetti del sorteggio a 2, 4, 10, 20, 40, 100 e 200 buoni. I Buoni nominativi, sia unitari che multipli, conserveranno i numeri dei Buoni al portatore dai quali provengono. Saranno applicabili ai nuovi Buoni novennali le disposizioni vigenti per i Buoni novennali attualmente in circolazione.

I nuovi Buoni novennali saranno considerati, agli effetti delle anticipazioni contro pegno anche presso la Banca d'Italia, sotto ogni riguardo come gli attuali Buoni novennali. Le loro cedole saranno ricevute in pagamento di imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la loro scadenza. Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire 97 per ogni 100 lire di capitale nominale, da versarsi in contanti o in cedole scadenti il 15 maggio p. v. dei Buoni del Tesoro novennali. Al prezzo capitale del Buono dovranno aggiungersi gli interessi, che decorreranno sulle cedole in corso di maturazione fino al giorno in cui sarà compiuto il pagamento del prezzo stesso, meno gli interessi corrispondenti alla quota di capitale versata all'atto della sottoscrizione.

Simpatici commenti in Columbia

al trattato con l'Italia

BOGOTA', 28

Il *Tiempo* commenta simpaticamente la conclusione del trattato di arbitrato e conciliazione italo-colombiano, firmato a Bogotà, elogiando l'attuale tendenza del Governo italiano a rafforzare le sue relazioni con i Paesi d'America. Il giornale dice che gli sforzi di Mussolini, trionfalmente coronati da successo, non solo trattennero l'urto dell'ondata comunista nell'Europa, ma determinarono per l'Italia un periodo di prosperità così grande che giornalmente essa abbisogna di nuovi sbocchi per i suoi prodotti e maggiore campo di espansione per il genio esuberante della sua gente. Accenna all'ospitalità qui data all'elemento italiano, caposaldo del mutuo avvicinamento fra i due popoli, che porta con i suoi mezzi di intelligenza e di lavoro il suo contributo di civiltà.

Il crescente rinvigorimento

della circolazione

ROMA, 28

La situazione della Banca d'Italia al 20 marzo dimostra il sano aspetto del nostro Istituto di emissione, e perciò della solidità della lira.

La riserva totale, immutata restando la quantità di oro in cassa è appena diminuita rispetto al 29 febbraio, di 114 milioni, mentre la circolazione è diminuita di 287.4 milioni e i debiti a vista sono diminuiti di altri 80.3 milioni.

In conseguenza il rapporto delle riserve ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista, è aumentato nei venti giorni del 0.81 per cento, essendo salito da 46.11 a 46.92 per cento; mentre il rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione è a sua volta migliorato del 0.85 per cento, essendo salito dal 40.37 al 41.22 per cento.

Questo crescente rinvigorimento della nostra circolazione avviene con un processo tranquillo, che si intona perfettamente alle generali condizioni economiche nazionali. A questo proposito non sono prive d'interesse le considerazioni della «Rivista bancaria» sulla politica deflazionista in corso, fatta a beneficio degli onesti produttori e dei risparmiatori.

«Si è voluto asserire, si continua qua e là ad asserire, scrive la rivista, che Governo e Banca d'Italia deflazionano a tutto spiano, stringendo in tal modo la cintola dell'economia privata del Paese. L'asserzione è basata sul fatto del vedere la circolazione dei biglietti effettiva diminuire progressivamente. Ma questa è di base, presa a sè sola, è di semplice apparenza ed è ingannevole nei fatti.

La circolazione per il commercio costituisce la parte minore della quantità dei biglietti emessi: al 31 gennaio 1932 ne formava il 38 per cento. L'altro 62 per cento era dovuto a partite che nulla hanno a che fare con la deflazione verso il commercio. In cifra assoluta la circolazione coprente le partite di natura commerciale, ed emessé quindi a favore del commercio, ascendeva al 31 gennaio 1932 a 5371 milioni contro 4963 milioni al 31 gennaio 1929.

C'è quindi un aumento non trascurabile fra il primo mese del 1929, mese che susseguiva ad un anno di grande attività commerciale e ch'era esso stesso mese di forte polso (come lo fu il 1929 fino all'autunno) e il gennaio 1932, mese di pieno periodo di depressione. Anche se i prezzi fossero stati costanti fra il 1929 e il 1932, la minore attività avrebbe dovuto far registrare una diminuzione di circolazione dei biglietti. Invece vi è stato un aumento di 408 milioni, pari ad un abbondante 8 per cento. Ma nel frattempo, dalla media del 1928 alla media del 1931, i prezzi all'ingrosso scendevano da 133.9 (oro) a 92.4 (oro), cioè del 31 per cento.

Da parte loro i «prezzi» (o corsi) di Borsa sono scesi dalla media dicembrina del 1928 a quella del 1931, per le azioni da 80.7 a 34, con lievissime variazioni invece per i titoli di Stato e per le obbligazioni industriali.

Il ribasso del corso delle azioni è stato quindi di un largo 57 per cento. D'altro lato il movimento delle merci è disceso in volume dal 31 dicembre 1929 al 31 dicembre 1931. Prendendo a base queste restrizioni di attività e il forte ribasso dei prezzi, la circolazione per il commercio avrebbe dovuto, in via normale, non già aumentare dell'8 per cento dalla fine gennaio 1929 alla fine gennaio 1932, ma scendere nel detto periodo di tempo di almeno un terzo, e cioè di 1650 milioni circa: poichè si deve cumulare il minor prezzo con la minore attività e non fare le medie più o meno ponderate fra le due minorazioni. Invece si ha un aumento di 408 milioni, cioè si hanno 2050 milioni in più (cifra che tra parentesi corrisponde singolarmente al maggiore risconto effettuato dalla Banca d'Italia per il noto riassetto).

Non si può quindi assolutamente sostenere l'appunto che si fa da non poche parti al Governo e alla Banca d'Italia, di avere voluto spingere ad accentrare la deflazione. Se mai le cifre sopraddette, quelle dei depositi di Stato e dell'Istituto di liquidazione, dicono piuttosto il contrario. Si è andati in là, molto in là, non diremo della via deflazionistica, ma di un andamento normale e per usare la parola nuovissima coniata dagli anglosassoni, di una «reflazione». Lo si è fatto dal Governo, oltre che con senso di dura opportunità, con non comune abilità e con accurato concetto di misura:

1) ingrossando come già riscontrato qui e poscia notato e considerato all'estero, i depositi dello Stato presso la Banca d'Italia: con che si evitava aumenti di circolazione;

2) approfittando convenientemente dell'effetto della diminuzione dei prezzi

Incertezza sul convegno di Londra per il riassetto danubiano

Gli ostacoli della Francia - Prossimo incontro Tardieu-MacDonald

Grandi rappresenterà l'Italia

ROMA, 28

L'Ambasciata italiana ha oggi comunicato al Governo britannico la adesione del Governo italiano alla proposta Conferenza di Londra. L'Italia sarà rappresentata a questa Conferenza dal suo Ministro degli Esteri on. Dino Grandi.

La convocazione della Conferenza delle quattro grandi Potenze, per il riassetto danubiano, sembra ormai certa per la prossima settimana. Meno certa, anzi tramontata, appare invece la Conferenza originariamente proposta da altre parti, fra i cinque Stati europei danubiani ossia fra le tre Potenze della Piccola Intesa, l'Austria e l'Ungheria. La corrente politica che, contro il parere subito espresso dall'Italia, tendeva ad eliminare almeno dal primo piano le quattro grandi Potenze per abbandonare la trattazione dei problemi danubiani alle cinque minori Potenze con l'esclusione degli altri Paesi, pure direttamente interessati per la loro posizione geografica, politica ed economica, appare dunque un ripiego e perde ogni valore attuale.

Malumore a Parigi

PARIGI, 28

Si assiste in Francia, in questo momento, ad una vera e propria levata di scudi contro il primo Ministro inglese. Il pretesto apparente è la confusione che il signor MacDonald avrebbe creato con l'invito rivolto alle tre grandi Potenze, Italia, Francia e Germania per la Conferenza preliminare che dovrà occuparsi della ricostruzione economica danubiana e un invito particolare che il signor MacDonald, sempre stando a quanto affermano i giornali francesi, avrebbe contemporaneamente trasmesso al signor Tardieu per un colloquio a due su lo stesso argomento.

Un equivoco

La confusione sarebbe venuta dal fatto che nell'invito trasmesso a Parigi non si parlava dell'invito contemporaneamente trasmesso a Roma e a Berlino. Di qui l'erronea opinione che si erano formata soprattutto taluni giornali di tendenza moderata che il Gabinetto di Londra cercasse di procedere ad un'intesa preliminare con la Francia, prima di portare la questione della ricostruzione economica danubiana dinanzi alle quattro grandi Potenze.

La stampa francese si apprestava perciò a sfruttare questo incontro MacDonald-Tardieu come un successo francese. In altri termini essa avrebbe voluto che questo invito ponesse almeno in apparenza, la Germania e l'Italia a rimorchio della Francia e dell'Inghilterra.

Londra, che non vuole prestarsi ad un giuoco equivoco di questo genere, ha immediatamente reagito e la stampa inglese ha parlato chiaro, per cui anche a Parigi si è compreso che non vi era stato un invito speciale per il signor Tardieu e questi si è trovato, per una inopportuna speculazione della stampa parigina, nella posizione delle persona che si è messo in mostra in modo speciale senza essere per nulla desiderata più degli altri.

L'obiettivo atteggiamento inglese

La situazione ha determinato l'aspra rampogna dei giornali parigini ed in particolare dell'*Echo de Paris* e dell'*Ami du Peuple* contro il sig. MacDonald, accusato di doppiezza e di germanofilia e al tempo stesso ha compromesso l'eventualità dell'incontro Tardieu-MacDonald a cui del resto il Governo inglese, ove non fosse stato possibile convocare sollecitamente la Conferenza delle quattro Potenze, non si sarebbe rifiutato, pur non assumendo preventivamente nessun impegno di alcun genere, sia per la questione danubiana, sia per altre questioni, di cui il sig. Tardieu avrebbe potuto parlare. Fra le altre questioni vi è quella delle riparazioni tedesche.

La realtà è che il Governo inglese mantiene per la questione danubiana, come per le altre questioni di cui ufficiosamente se non ufficialmente si parlerà alla Conferenza delle quattro grandi Potenze, un atteggiamento obiettivo che si avvicina a quello dell'Italia, ma che in tutti i casi non concorda affatto con quello della Francia.

In Francia invece, se si può ammettere che il sig. Tardieu sia animato dalle migliori intenzioni del mondo, è evidente che la stampa parigina non esita a considerare il progetto di ricostruzione economica danubiana come uno strumento del consolidamento della penetrazione francese nell'Europa centrale e nei Balcani e come un'organizzazione destinata a sbarrare le strade alla Germania; vecchie formule che permangono e che a Parigi molta gente non si decide ad abbandonare.

Londra o Ginevra?

Per conseguenza, allo stato attuale delle cose, non si può ancora dire se la Conferenza delle quattro grandi Potenze si riunirà sabato prossimo a Londra o a Ginevra l'11 aprile, alla ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo; e neppure si può dire se nell'eventualità che si avveri la seconda ipotesi del signor Tardieu, si deciderà a recarsi a Londra egualmente per una preliminare presa di contatto con gli inglesi, presa di contatto però che avrebbe perduto ogni valore, dato che la manovra tentata dalla stampa francese di far apparire l'esistenza di uno speciale invito inglese per il Capo del Governo di Parigi è stata sventata.

Nei circoli ufficiali, infatti, si afferma che Tardieu si incontrerà con MacDonald sabato o lunedì prossimo in un albergo di Londra, per discutere del problema danubiano e forse anche dei lavori della Conferenza di Losanna e delle riparazioni, in rapporto al convegno a quattro promosso dalla Granbretagna. La data precisa del viaggio è subordinata al voto definitivo del bilancio.

Frattanto, una soluzione di questo genere, perpetuando, principalmente a causa dell'atteggiamento di parte della stampa francese, l'incertezza e l'equivoco sulle amicizie e l'appoggio della Francia all'estero non può far a meno di accentuare, almeno apparentemente nelle sfere più moderate e coscienti, un movimento per un riesame completo dei rapporti francesi con le altre Potenze.

A questo ha, del resto, alluso anche il signor Tardieu nel suo recente discorso al Senato, quando ha parlato delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra e la Francia e l'Italia ed i giornali hanno seguito con particolare attenzione le ripercussioni che il discorso del Presidente del Consiglio ha avuto all'estero.

Le relazioni con l'Italia

Al riguardo, circa la simpatia che le parole del Capo del Governo francese nei riguardi dell'Italia hanno suscitato nel nostro Paese, il *Journal* scrive oggi:

«A Roma le dichiarazioni del signor Tardieu sono state accolte con una simpatia di cui la discrezione non esclude la sincerità e il calore. Invano si cercherebbe nei giornali della Penisola una frase che potesse prestarsi alla polemica. Ciò non vuol ancora dire che su tutti i problemi del giorno la tesi francese e la tesi italiana si trovino all'unisono. Non si sopprimono istantaneamente con un colpo di bacchetta magica le conseguenze di un deplorevole errore come quello del dissidio franco-italiano. Ma in Francia non sono per questo meno sensibili ai sentimenti e al nuovo stato di spirito con cui in Italia sono state accolte le offerte di leali spiegazioni e di necessaria collaborazione. La prudenza che il Governo di Roma sembra osservare non deve spaventarci. Questa prudenza è piuttosto il segno della serietà e della volontà con le quali i dirigenti fascisti, che sono animati da spirito pratico, considerano l'insieme del problema franco-italiano.

Ma un fatto sembra acquisito; i pregiudizi sono caduti ed è abbastanza per poter scrivere che l'opera di riavvicinamento condotta con tanta finezza dal signor Tardieu e dal signor Grandi è infine cominciata».

La data non ancora fissata

LONDRA, 28

Mentre l'Italia e la Germania hanno accettato con entusiasmo l'invito del Governo britannico di un convegno a Londra, per discutere sulla sistemazione economica dei Paesi danubiani, la Francia cerca ancora una volta di tergiversare e mal dissimula il malumore per avere la Granbretagna esteso l'invito anche alle altre due Potenze. L'atteggiamento della Francia non ha causato sorpresa a Londra, perchè si prevedeva che come al solito essa avrebbe cercato di ostacolare questo convegno internazionale. Il Governo francese aveva chiesto in questi ultimi giorni l'incondizionato appoggio dell'Inghilterra sul progetto da lei proposto e aveva ventilato l'idea di un incontro fra Tardieu e MacDonald. Ma ora che Londra ha creduto di chiamare a raccolta anche l'Italia e la Germania, essa si mostra quasi ostile. E' noto che la Francia avrebbe preferito che i Paesi danubiani si mettessero d'accordo fra di loro, prima di sentire il parere delle Potenze e soprattutto avrebbe voluto l'appoggio della Granbretagna prima che l'Italia e la Germania fossero chiamate a partecipare alla discussione. Evidentemente la Francia è gelosa che queste due ultime Potenze abbiano presentato alla loro volta un «memorandum» che si differenzia da quello di Tardieu ed è per questo che essa non si è mostrata affatto entusiasta del convegno proposto da Londra. Il Governo britannico tiene ad offrire la sua mediazione, intavolando una discussione internazionale che porti veramente ad armonizzare i differenti piani per la sistemazione dei Paesi danubiani.

Per il momento nulla è stato fissato circa la data del convegno di Londra, sia perchè la Francia è piuttosto contraria e sia perchè il ballottaggio presidenziale in Germania impedisce al Cancelliere Brüning di venire a Londra prima del 10 aprile. E' però motivo di alto compiacimento in questi circoli che l'Italia, non solo abbia dato la sua adesione, ma che la sua tesi in merito alla questione danubiana, per quanto riguarda il metodo di procedura, coincida perfettamente con la tesi britannica.

Una Conferenza a Budapest

per i problemi monetari danubiani

PRAGA, 28

Ad iniziativa della Camera di commercio di Budapest e dell'Istituto dell'Europa centrale, a quanto comunicano le *Lidove Novini*, avrà luogo a Budapest, dal 14 al 16 aprile, uno scambio di vedute sui problemi monetari centro-europei, ritenendo gli organizzatori della Conferenza che il riassetto dell'Europa centrale dev'essere preceduto dalla stabilizzazione delle valute dei cinque Stati danubiani.

L'Inghilterra rimborserà oggi

30 milioni di dollari all'America

WASHINGTON, 28

Si apprende da fonte autorevole che domani martedì la Tesoreria britannica rimborserà altri 30 milioni di dollari in conto dei 200 ricevuti in prestito nell'agosto 1931 da un Sindacato bancario con a capo la ditta I. P. Morgan e Compagno. Poichè in precedenza erano già stati rimborsati 150 milioni di dollari, il debito del Tesoro inglese è ora ridotto a soli 20 milioni di dollari. *(United Press)*.

Strickland tornato a Malta

MALTA, 28

Proveniente dall'Inghilterra è ritornato Lord Strickland per dirigere personalmente il movimento elettorale nelle prossime elezioni che si svolgeranno con molto accanimento. *(Stefani)*.

La valorizzazione del territorio libico

nella relazione sul bilancio delle Colonie

ROMA, 28

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Pace sullo stato di previsione delle spese del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario 1932-1933. Dopo un'interessante storia degli avvenimenti bellici in colonia il relatore scrive:

Sviluppi della colonizzazione

«Non può cader dubbio ormai che il perdurare della pace dipende dal perdurare inflessibile delle attuali direttive. Ma il Regime rappresenta la garanzia più assoluta che non si tornerà indietro di un millimetro e che anzi non mancheranno i logici e rassicuranti sviluppi. Sviluppi legati al problema della popolazione accentrata, spostata e a quell'avvaloramento dei territori utili».

Tali problemi il relatore li tratta ampiamente e con competenza. Egli illustra quindi i progressi della Tripolitania nel campo della colonizzazione: alla fine del 1931 su 40.610 ettari (in cifra tonda) completamente avvalorati (dei 103.000 in corso di avvaloramento) esistevano 825 case, 400 tettoie, magazzini e cantine, 424 stalle, rimesse ecc., 110 concimerie e silos, 678 pozzi comuni, 324 pozzi trivellati, 804 vasche e cisterne, metri 55.425 di tubazioni, metri 18.050 di linee elettriche, 148 cabine di trasformazione, 204 elettropompe, 229 motopompe, 131 aeromotori e 93 norie. Esistevano altresì 283.611 metri di recinzione.

Le famiglie coloniche in servizio presso le aziende sovvenzionate in numero di 417 oltre le famiglie di concessionari, ammontavano a 859, senza tener conto delle famiglie impiegate nelle imprese per la coltivazione del tabacco al Garian e di quelle sistemate presso le aziende in numero di 58 che hanno usufruito di contributi.

Nuovi centri agricoli

Le 475 aziende in rapporto all'estensione di ciascuna di esse possono così suddividersi: per le aziende da ettari 1 a 75, numero 317; medie aziende da ettari 75.01 a ettari 400, numero 98; grandi aziende da ettari 400.01 a oltre 1000 ettari numero 60.

Questo incremento di concessioni e di colonie ha portato al rapido espandersi di alcuni centri già esistenti, quali Suk el Giuma, Zavia, Garian, Azizia ecc. e al sorgere di altri del tutto nuovi. Sono così sorti i centri agricoli di Fornaci, Suani Ben Adem e Castel Benito ove attorno a fabbricati adibiti a scuole, uffici vari, casa del Fascio ecc., altri ne sorgono privati, ove trovano comodo alloggio le famiglie italiane intente al commercio e ai lavori dell'agricoltura. In ognuno di questi villaggi, che pullulano celermente nell'immensa vastità del piano tripolino, sorge una chiesa costruita o da qualche concessionario o a cura del Governo per l'interessamento dei fedeli.

E così, oltre al Garian, sta sorgendo il villaggio di Tigrinna dove fra breve 500 famiglie italiane inviate in colonia per l'interessamento dell'azienda autonoma dei tabacchi, si dedicheranno alla coltivazione dei tabacchi del tipo orientale, sostenute con ogni provvidenza dal Governo coloniale.

Per l'incremento della pesca

Un'interessante iniziativa si riferisce all'incremento della pesca. L'esperimento consisterà in una campagna di pesca che avrà la durata di due mesi, nella quale saranno impiegati pescatori, cooperatori del golfo di Napoli conoscitori del litorale della nostra colonia africana adoperando i sistemi di pesca attualmente più in uso. Scopo della campagna è quello di stabilire la pescosità del mare libico e vagliare la possibilità di irradiazione del prodotto che, non potendo essere esitato sul posto, dovrà necessariamente essere avviato verso i mercati italiani o verso quelli di alcuni Paesi dello stesso Mediterraneo.

Ad esperimento ultimato avrà inizio la vera colonizzazione, invitando gruppi di pescatori italiani a stabilirsi in determinate località della costa libica secondo un piano già elaborato dall'Ente nazionale fascista della cooperazione e dalla federazione del Sindacato della pesca.

La tassa di scambio

fissata a lire 2.50 per cento

ROMA, 28

Con regio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, il primo comma dell'articolo 41 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, sulla tassa di scambio, modificato dall'articolo 4 del regio decreto legge 11 luglio 1931, n. 891, è sostituito come segue:

«La tassa di scambio è stabilita nella misura di lire 2.50 per cento del valore o prezzo dello scambio e cioè: scambi fino a lire 100: per ogni venti lire o frazione di venti lire, lire 0.50; scambi superiori a lire 100 e non a lire 1000: per ogni 50 lire o frazione di 50 lire, lire 1.25; scambi superiori a lire 1000: per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, lire 2.50».

L'articolo 2, secondo comma, della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, è modificato come segue:

«Costituisce del pari scambio la cessione di merci già a disposizione del cedente effettuata anche a mezzo di cessione di contratto. Per la cessione di merci in deposito nei magazzini generali, come pure per la cessione di merci spedite da un porto nazionale a un altro porto nazionale, l'emissione rispettivamente della fede di deposito e della polizza di carico non esime il cedente dall'obbligo del pagamento della tassa a mezzo di regolare fattura di primo scambio, restando esenti dalla tassa di scambio le successive cessioni a mezzo di girata del detto documento. Sono del pari esenti da tassa le cessioni di merci effettuate a mezzo di girata dell'ordine in derrate, fermo restando l'obbligo per il primo cedente al pagamento della tassa di scambio a mezzo di regolare fattura».

La tassa di registro di cui all'articolo 52 della tariffa allegato a) parte prima alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269 per gli appalti e i contratti per somministrazioni periodiche o approvvigionamenti di merci tra commercianti, costituenti scambio a sensi della legge 28 luglio 1930, n. 1011, è stabilita nella misura di lire 2.50 per cento.

Il Duce decorerà oggi

85 valorosi aviatori

ROMA, 28

Domani alle 10, all'Aeroporto del Littorio, avrà luogo l'annunziata cerimonia, resa più solenne dall'intervento del Duce, il quale consegnerà numerose ricompense al valor militare e aeronautico agli aviatori che con atti di eroismo e di valore hanno recato onore all'Aeronautica italiana. Saranno distribuite complessivamente 85 medaglie, delle quali 11 alla memoria.

Nel pomeriggio alle 17 avrà luogo a Monterotondo la commemorazione di Fausto Cecconi, alla quale parteciperanno il Ministro Balbo ed una vasta rappresentanza dei Fasci viciniori. Alla memoria di Fausto Cecconi sarà consacrato un hangar nel quale la famiglia ha raccolto, oltre all'apparecchio del giovane aviatore, i cimeli della sua fiorente giovinezza.

Un fervido messaggio di S. E. Gazzera

ROMA, 28

S. E. il Ministro della Guerra, Gen. Gazzera, ha inviato a S. E. il Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo il seguente telegramma:

«Con fraterno sentimento l'Esercito leva voti augurali per gli equipaggi gloriosi e per i camerati tutti della R. Aeronautica, di cui ricorre oggi, lieto auspicio, il nono anniversario della costituzione».

S. E. La Via Commissario straordinario

al Comune di Napoli

ROMA, 28

In seguito alle dimissioni presentate dal Podestà e dai Vicepodestà di Napoli il Ministro dell'Interno ha destinato il Prefetto barone La Via dott. Lorenzo a reggere straordinariamente il Comune di Napoli. Il barone La Via assumerà l'ufficio fra qualche giorno. L'Alto commissario per la provincia di Napoli ha diretto al Podestà duca Giovanni di Bovino una lettera nella quale esprime, a nome anche del Ministero dell'Interno, i ringraziamenti per la volenterosa opera prestata a vantaggio della civica amministrazione, unitamente ai Vicepodestà Duca di Moresca di Serracapriola e Duca Niutta.

Il vivace risveglio

delle opposizioni in Jugoslavia

ZAGABRIA, 28

Le opposizioni jugoslave sviluppano nuovamente una intensa attività. Tutti i capi degli ex partiti politici hanno inviato un appello al popolo, nel quale lo invitano ad astenersi da qualsiasi violenza, ma anche dall'entrare nel partito governativo di recente fondazione.

Il leader del partito dei contadini croati, dott. Macek, ha rivolto al popolo croato un saluto in occasione delle feste pasquali, in cui è detto che la passione del popolo croato avrà una fine e che malgrado tutti i Giuda, i Pilati e i Tommasi, la resurrezione della Nazione croata è imminente.

In una riunione tenuta in questi giorni a Belgrado ed alla quale hanno partecipato i capi degli ex partiti politici è stato approvato un ordine del giorno in cui è detto che il bilancio approvato dal Parlamento è insopportabile per il popolo croato. Si sono sì ridotte le spese generali dello Stato, ma questa riduzione è stata raggiunta soltanto attraverso l'abolizione di istituti culturali e con la riduzione di impiegati statali, senza che con ciò sia aiutato il popolo. Le spese pubbliche sono invece aumentate sotto il regime dittatoriale, nessun bilancio è stato così gravoso come questo ultimo del cosidetto Governo parlamentare di Zivkovic.

Le dimissioni in segno di protesta

dei dirigenti l'Università di Belgrado

BELGRADO, 28

Il collegio dei professori dell'Università ha tenuto ieri sera una seduta, nella quale si è deliberato di chiedere le dimissioni del Rettore e dei decani di tutte le facoltà, nonchè di tutti i membri del collegio accademico. La decisione è stata approvata con 48 contro 16 voti. L'ordine del giorno altro non è che un atto di protesta contro il nuovo bilancio dello Stato, che autorizza il Governo a ridurre gli stipendi del 10 per cento a tutti gli addetti alle Università jugoslave.

De Valera contro ogni compromesso

La risposta al Governo inglese

DUBLINO, 28

Una nuova fase della complicata situazione anglo-irlandese si apre con l'annuncio che De Valera ha redatto la sua risposta al Governo inglese, che sottoporrà domani per l'approvazione al Gabinetto del Libero Stato e che sarà spedita a Londra con un corriere speciale mercoledì sera. La compilazione della risposta è stata fatta dopo lunghe discussioni coi consulenti legali del Governo, fra cui vi è Duffy, una delle personalità che firmò per l'Irlanda il trattato anglo-irlandese. Si assicura che De Valera è ormai decisamente convinto che l'abolizione del giuramento di obbedienza non costituisce una violazione del trattato ed è egualmente convinto che la questione delle annualità terriere è fuori dei termini del trattato.

La sua risposta sosterrà che di fronte alla volontà della Nazione irlandese manifestata nelle recenti elezioni, il mantenimento del giuramento di obbedienza è insostenibile e che spetta solamente al popolo irlandese di decidere la cosa. Si afferma che De Valera non acconsentirà ad alcun compromesso sulle due questioni e si conferma, da fonte bene informata, che non si recherà a Londra, essendosi sempre rifiutato di trattare personalmente col Governo inglese.

I timori di disordini a Dublino durante la giornata di ieri non si sono avverati. In tutte le città del Libero Stato irlandese vi sono stati cortei, il più importante dei quali si è svolto a Dublino. Durante queste manifestazioni è stata data lettura di un proclama emanato dal Consiglio dell'esercito repubblicano, che insiste non soltanto sull'abolizione del giuramento di obbedienza, ma anche sulla costituzione della Repubblica e dice nettamente che l'esercito repubblicano sussisterà fino a tanto che questi scopi saranno raggiunti.

I repubblicani allo scopo di mostrare la loro superiorità numerica, hanno percorso le vie di Dublino a migliaia, ma senza alcun intervento da parte delle autorità e delle truppe dell'esercito nazionale ufficiale, le quali sono rimaste nelle caserme allo scopo di evitare incidenti spiacevoli. Un fatto significativo è che nessun membro del Gabinetto e nessun capo dell'esercito nazionale ha preso parte alle dimostrazioni e, contrariamente a quanto si prevedeva, non è avvenuto alcun disordine.

Il corteo si è recato al Cimitero di Glasvenin ove è stato celebrato un servizio commemorativo e dove il capo repubblicano Twoney ha pronunciato un discorso. Quindi il corteo ha attraversato le vie della città in perfetta calma e ordinatamente. Migliaia di giovani vi hanno partecipato accompagnati da musiche che suonavano inni rivoluzionari. Tuttavia nessuno indossava l'uniforme, ad eccezione delle donne ausiliarie dell'esercito repubblicano irlandese e delle ragazze esploratrici appartenenti all'organizzazione della «Fiamma», e nessuna arma di nessuna specie è stata veduta. Grande folla assisteva lungo le strade al passaggio del corteo.

La travagliata situazione della Spagna

Scioperi e disordini - Un attentato

MADRID, 28

Dopo un comizio comunista tenutosi ad Antequera, in provincia di Malaga, è stato dichiarato lo sciopero generale. Gruppi di dimostranti hanno incendiato il convento dei Trinitari, ritirandosi quando accorreva la guardia civile. Si sono avuti scambi di colpi di arma da fuoco, che hanno causato un morto e vari feriti. La guardia civile ha operato parecchi arresti. Lo sciopero continua.

Giunge intanto notizia da San Giacomo di Compostella che sei autobus che trasportavano dei turisti americani sono arrivati colà questa mattina provenienti da Vigo. Durante il tragitto gli scioperanti hanno arrestato le vetture impedendo ai turisti di visitare le località pittoresche che desideravano percorrere. In seguito all'atteggiamento degli scioperanti i turisti si sono rifiutati di pagare all'impresa organizzatrice il costo dell'escursione.

Delle bombe sono state collocate sulla linea ferroviaria fra Barbantes e Orense. Un guardiano ferroviario che aveva veduto collocare gli ordigni è riuscito ad arrestare il treno, evitando così una terribile catastrofe.

Mentre il Governo provvede ad affrontare i disordini in questi settori del Paese, la questione monetaria si complica. Il progetto di legge governativo per la riforma della situazione monetaria e la regolamentazione dei cambi esteri, che prevede l'abbandono definitivo del regime aureo e l'introduzione di una valuta cartacea inconvertibile in oro, è stato approvato da ambedue le Camere e si prevede che entrerà in vigore entro questa settimana.

Jorga stigmatizza i massacri

compiuti dai Soviet al confine moldavo

BUCAREST, 28

Alla Camera il deputato Giorgio Bratianu ha interrogato il Governo per sapere quali provvedimenti conti di prendere per portare a conoscenza del mondo civile i sistematici massacri commessi dalle autorità sovietiche lungo la frontiera del Dniester contro i contadini moldavi che tentano di fuggire dalla Russia. Il deputato ha confermato che il ripetersi a brevi intervalli di questi incidenti sanguinosi dà loro carattere di uno sterminio della popolazione romena della cosidetta Repubblica moldava dell'URSS.

Il Presidente del Consiglio Jorga ha risposto che è una barbarie senza uguali ciò che i Soviet compiono contro i contadini moldavi che vogliono passare la frontiera. «Noi non abbiamo — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — rapporti con i Soviet e la sola cosa che possiamo fare è di presentare alla Società delle Nazioni un memoriale per illustrare ciò che avviene lungo la frontiera del Dniester. E' possibile che i Soviet si ricorderanno che pure parte dell'Europa significa non soltanto avere un territorio su questo continente ma rispettare anche alcune norme che sono state rispettate da altri Stati».

Tre persone nella Macedonia bulgara

rapite da avversari politici

SOFIA, 28

Sulla strada fra Bansko e Newrokop, nella Macedonia bulgara, quindici individui armati fino ai denti hanno fermato un'automobile proveniente da Sofia e dopo aver disarmato un agente della polizia che si trovava nella vettura, hanno costretto gli altri tre passeggeri, consiglieri comunali di Newrokop, a scendere dalla macchina. Legatili, gli sconosciuti hanno trascinato i malcapitati nelle impervie montagne di Pirin. Non si conosce la sorte dei tre consiglieri rapiti. Malgrado le febbrili ricerche esperite dalla polizia e dalle autorità militari, non è stato finora possibile rintracciare alcuno di essi.

Il ratto pare sia stato commesso per ragioni politiche. Giova sapere che sinora nella Macedonia bulgara le elezioni non erano motivo di lotta, in quanto che veniva presentata sempre e soltanto una lista neutrale; ma nelle recenti elezioni comunali i democratici hanno voluto contrapporre alla lista neutrale una lista di partito, ottenendo una vittoria strepitosa. I capi della lista neutrale, però, accusarono il consigliere provinciale, nominato prima delle elezioni, di brogli elettorali ed hanno chiesto il suo allontanamento facendo presente come egli fosse un democratico. I tre consiglieri rapiti appartenevano pure al partito democratico ed erano partiti alla volta di Sofia per intervenire in favore del loro amico politico. Pare, quindi, che il ratto sia stato organizzato dai capi della lista neutrale.

Il Debito pubblico ottomano

Nuovo accordo sulle annualità?

ISTANBUL, 28

Secondo una informazione proveniente da circoli bene informati, un accordo di massima sarebbe intervenuto fra il Governo turco ed i portatori di obbligazioni del Debito pubblico ottomano sulla base di una riduzione dell'ammontare delle annualità e di una modificazione al modo di pagamento. Il Governo turco verserebbe annualmente 400 mila lire sterline oro fino all'anno 1937 e in seguito 800.000. Un delegato turco ritornerà prossimamente a Parigi per completare le trattative.

La debolezza del dollaro

suscita vive inquietudini negli S. U.

LONDRA, 28

La caduta del dollaro provocata dalla crisi finanziaria degli Stati Uniti e dall'opposizione del Congresso di Washington a votare misure adeguate per pareggiare l'enorme disavanzo del bilancio di Stato, ha gettata un vivo allarme in tutti gli ambienti politici e finanziari di oltre Atlantico, mentre l'opinione pubblica di tutto il mondo comincia ad inquietarsi per lo stato delle finanze nazionali degli Stati Uniti, che da qualche tempo era motivo di apprensioni e discussioni in tutte le capitali e specialmente a Londra e Washington.

Cifre allarmanti

La situazione è culminata ora in una crisi, la cui portata e vastità è difficile per il momento valutare. Tuttavia le cifre sono molto allarmanti e l'enorme disavanzo, che in tre anni è salito a vari miliardi di dollari (il solo disavanzo del prossimo esercizio finanziario è previsto in un miliardo e 96 milioni di dollari) in aggiunta al continuo aumento della disoccupazione, comincia a far aprire gli occhi anche ai più impenitenti ottimisti. Si può dire che da Wahington parte ogni giorno un grido di allarme sull'iquietante stato di cose del Paese, ora da parte del Presidente Hoover, ora da eminenti personalità politiche finanziarie. I più allarmati sono i banchieri e i finanzieri di W Street, che davanti alla caduta del dollaro esprimono seri dubbi sul credito nazionale e sulle incalcolabili conseguenze che la sfiducia dell'estero nelle finanze degli Stati Uniti potrebbe avere sull'andamento del mercato dei valori.

Alcuni economisti dicono che la situazione finanziaria agli Stati Uniti si trova in questo momento ad una svolta decisiva e che, se non si correrà in tempo ai ripari la deprecata necessità di una rinuncia degli Stati Uniti alla parità aurea potrebbe diventare una possibilità nel prossimo futuro.

Una causa del declino del dollaro

Quello che sta avvenendo da qualche tempo alla Camera dei rappresentanti di Washington è uno spettacolo edificante che non può fare a meno di sorprendere e addirittura di sbigottire gli uomini che veramente tengono in mano le redini delle finanze nazionali, e cioè i grandi banchieri e finanzieri di Wall-Street la cui opinione è sempre ricercata da Hoover e dagli uomini politici, specialmente nei momenti più critici.

L'episodio culminante delle vane discussioni parlamentari di Washington che ricordano i fasti del parlamentarismo di alcuni Paesi europei, si è avuto sabato scorso quando, nonostante l'appello vibrante di Hoover per richiamare i deputati alla realtà del momento, la Camera ha respinto il disegno di legge di una tassa generale del 2 e un quarto per cento sulle vendite, ciò che avrebbe procurato un gettito di oltre mezzo miliardo di dollari. Invece la misura legislativa è stata respinta dopo un vivace dibattito con 223 voti contro 153. Una delle prime conseguenze del rigetto del disegno di legge è stata la caduta del dollaro e il conseguente rialzo della sterlina e di tutte le altre valute a base aurea. La caduta del dollaro nella giornata di sabato scorso ha rasentato quasi il principio di un tracollo. Infatti esso precipitava di otto cents e un quarto, facendo salire corrispondentemente la sterlina che ha quotato un livello che non si era più registrato da quattro mesi a questa parte. Altrettanto dicasi della lira, del franco francese, del franco svizzero, del fiorino e del marco. Tutti i titoli di Stato e le obbligazioni garantite dallo Stato hanno subito sensibili riduzioni e quel che è peggio la sfiducia ingenerata a Wall Street sembra purtroppo destinata ad avere un seguito.

La Camera dei rappresentanti si è opposta all'applicazione della tassa generale sulle vendite, adducendo che essa avrebbe fatto aumentare il costo della vita a danno soprattutto delle classi povere. Si cercò di proporre emendamenti per vedere di escludere dalla tassa gli alimenti, gli oggetti di vestiario ed altri generi di prima necessità; ma la coalizione formatasi in seno alla Camera si rifiutò decisamente di accettare il principio di una tassa generale sulle materie di prima necessità.

Le complicazioni elettorali

La coalizione riuscì invece ad ottenere una maggioranza sulla controproposta tendente ad aumentare la sovraimposta sulle rendite e la tassa di successione, quest'ultima portata ad un livello che quasi eguaglia quello britannico, che come è noto falcidia addirittura i patrimoni. Inoltre si avrebbe intenzione di proporre l'applicazione di alcune imposte di consumo, ma questo non sarebbe che un palliativo. Un altro fattore che sta provocando confusione nel mercato finanziario è la minaccia di aumentare ancora, nonostante la recente sovraimposta, la tassa di ricchezza mobile.

Le polemiche di partito e lo spettacolo di disunione dato in Parlamento e fuori non sono una buona promessa per l'avvenire. Repubblicani e democratici si accusano a vicenda, addossandosi reciprocamente la responsabilità del presente stato di cose. La situazione è complicata dal fatto che le elezioni presidenziali sono ormai prossime e che il fallimento dei repubblicani nell'impedire un disastro economico costituirebbe un caposaldo di accusa dei democratici. Parecchi di questi ultimi temono che, aiutando Hoover a risolvere la situazione, essi lo aiuterebbero anche dal punto di vista delle elezioni, mettendo così in pericolo la probabilità per i candidati democratici. Hoower viene accusato di aver fatto velate allusioni alla naufragata tassa sulle vendite, misura che era voluta dai democratici. Ora Hoower, secondo i democratici, avrebbe agito con poco tatto in considerazione del fatto che soprattutto l'enorme disavanzo di Stato è stato accumulato proprio sotto la sua presidenza repubblicana.

Oggi è stata presentata al Congresso una petizione firmata da quasi tre milioni di cittadini americani, i quali affermano di sperare che il Congresso vorrà rendersi conto delle gravi difficoltà che sta attraversando il Paese ed agirà conformemente.

Anche le finanze locali in dissesto

Se le finanze dello Stato sono in disordine, quelle locali non sono da meno. Varie città come Detroit e Chicago si preparano a dichiarare la moratoria sui pagamenti delle obbligazioni municipali, allo scopo di poter dedicare la maggiore assistenza ai disoccupati, che aumentano in modo inquietante. Generalmente tutti gli anni si verifica in questo periodo negli Stati Uniti una diminuzione della disoccupazione. Ma, secondo le statistiche pubblicate dalla Federazione nazionale del lavoro, non si sono avuti in questo principio di primavera i benefici sperati, anzi la disoccupazione è aumentata dovunque. Il numero totale dei disoccupati negli Stati Uniti è ora di circa otto milioni.

La diminuzione in America

del gettito dell'imposta di R. M.

WASHINGTON, 28

Il Ministro del Tesoro annuncia che il gettito dell'imposta di ricchezza mobile nelle prime due settimane di marzo è stato di 89.951.064 dollari, con una eccedenza di oltre 15 milioni sulle previsioni. Si ritiene che il gettito di tale imposta per l'intero esercizio finanziario si aggirerà sugli 850 milioni di dollari, in confronto a 1.450.000 nell'anno precedente. *(United Press).*

La quotazione della sterlina a New York

NEW YORK, 28

La sterlina è stata quotata a 3.7825 in apertura e a 3.8125 in chiusura. *(United Press).*

La coalizione governativa fallita in Grecia

ATENE, 28

Dopo uno scambio di vedute fra i capi-partito, è stato comunicato che era fallito il tentativo di formare un Governo di coalizione, avendo i partiti realisti rifiutato la loro partecipazione. Il Governo di Venizelos rimane in carica, sembra per ora fino alla fine di giugno, per tentare una nuova politica finanziaria.

Sommergibile argentino varato a Taranto

TARANTO, 28

Stamane alle ore 10, alla presenza delle autorità politiche, militari, civili e di una rappresentanza della Marina da guerra, è stato varato un sommergibile per grandi crociere che è il terzo costruito per conto della Repubblica Argentina. Il sommergibile disloca in superficie 930 tonn. e 1150 in immersione. Ha una velocità oraria di 16 miglia e mezzo, l'armamento consta di un cannone e di otto lanciasiluri.

Lo stato maggiore della squadra inglese

visita l'Accademia di Livorno

LIVORNO, 28

L'Ammiraglio Totenhan e lo stato maggiore degli incrociatori inglesi ancorati nel porto hanno visitato oggi l'Accademia Navale, della quale hanno ammirato l'organizzazione. Al termine della colazione offerta agli ospiti dal comandante dell'Accademia Ammiraglio Bernotti, sono stati scambiati brindisi ai Sovrani e alle marine d'Inghilterra e d'Italia.

Rinate speranze

sulla restituzione del piccolo Lindbergh

NEW YORK, 28

Oggi improvvisamente sono rinate le speranze che il bambino di Lindbergh possa essere presto ritrovato.

Una missione segreta

Uno degli intermediari che hanno preso contatto con i presunti rapitori del figliolo di Lindbergh, il costruttore navale John Curtiss, è ritornato improvvisamente ieri sera nella città dove dimora, dopo un'assenza di due giorni, durante i quali ha compiuto un lungo viaggio segreto in aeroplano.

Egli ha detto che c'è d'aspettarsi qualche novità entro tre o quattro giorni, lasciando intendere che durante le ore di sua assenza aveva tentato di stabilire un contatto diretto coi rapitori. Sebbene sembrasse soddisfatto del risultato del suo viaggio, il Curtiss non ha voluto confermare se avesse realmente la fiducia che il figlio sarà restituito. Circola sempre la voce che il piccolo Carlo Augusto si trovi in mano di un contrabbandiere a bordo di una nave, al largo della costa della Virginia o del Maryland. I guardacosta e gli aviatori incaricati di sorvegliare lungo la costa della baia di Chesappake i traffici clandestini, riconoscono che le distanze sono tanto grandi ed i rifugi e i nascondigli così numerosi, che solo un caso fortuito potrebbe portare alla scoperta dei rapitori, seppure essi si trovassero realmente colà nascosti.

Lo scetticismo della polizia

Nonostante l'ottimismo di Curtiss, il capitano Lamb della polizia statale del New Jersey si mantiene scettico circa la restituzione del bambino come conclusione delle trattative di Norfolk ed in proposito ha oggi dichiarato che al colonnello Lindbergh nulla è stato ancora comunicato sull'esito di esse, nè di fondate speranze su una loro conclusione positiva.

Altri amici della famiglia Lindbergh, il Viceammiraglio Burrage e il rev. Dobson Peacock, hanno fatto intendere che oggi lunedì si recheranno ad Hopewell per conferire col col. Lindbergh. Il rev. Peacock, al quale il bambino dovrebbe essere consegnato nel caso che le trattative coi rapitori riuscissero, è ottimista ed ha dichiarato ai giornalisti che il piccolo è sano e salvo.

Per quanto le autorità di polizia siano molto scettiche sui risultati delle ricerche compiute da questi amici della famiglia Lindbergh, tuttavia vi è chi crede che esse condurranno a buoni risultati. Non sembra affatto strano che i banditi abbiano cercato di avvicinare delle persone che dessero loro un certo affidamento e nello stesso tempo fossero lontane dagli sguardi della polizia. Tuttavia i giornali hanno segnalato immediatamente le nuove tracce che si stanno seguendo e spiano tutte le mosse dei tre amici di Lindbergh.

Secondo dichiarazioni dell'Amm. Burrage il grande interessamento della stampa alle loro ricerche avrà probabilmente il.. bel risultato di far nuovamente perdere le tracce del bambino.

L'evasione di un arrestato

Intanto uno strascico del dramma di casa Lindbergh s'è avuto nelle carceri di Southbend. Un membro della famigerata banda scarlatta di Detroit, Basil Banghart, il cui nome era stato fatto anche in occasione del rapimento del figlio di Lindbergh perchè in altri tempi era socio di quell'Harry Fleischer, sospettato di complicità del rapimento è fuggito in modo drammatico dalla prigione di Southbend, nello Stato di Indiana. Armatosi di una mitragliatrice nell'armeria della prigione, ha ordinato il silenzio agli altri prigionieri, ha sparato, ferendolo gravemente, su un carceriere ed è quindi uscito dal carcere da una porta secondaria. Appena all'aperto ha costretto il conducente di un'automobile pubblica a portarlo in un sobborgo della città, dove è sceso, scomparendo. Egli doveva essere processato sotto l'accusa di vari furti.

I chimerici progetti di un ventenne

che vuole andare nella luna

PARIGI, 28

Il ventenne Lester Woodfort, studente del primo anno dell'Università di Ohio sta terminando i lavori relativi ad un razzo nell'interno del quale spera di poter raggiungere la luna e poterne ritornare con metalli preziosi raccolti sul posto.

Egli conta anche di ottenere una velocità di ben 7 miglia al minuto secondo. Il razzo sarebbe metà dipinto in nero e metà in argento: la parte in nero sarebbe destinata ad assorbire il calore e la parte in argento per rifletterlo. Il Woodfort spera con un movimento di rotazione del razzo di arrivare a mantenere una temperatura sopportabile all'interno.

«Non c'è attrito — egli ha dichiarato — nella stratosfera di modo che l'idea che il razzo sarebbe consumato interamente nell'attrito è falsa».

Secondo l'inventore occorrerebbero duecento ore per arrivare alla luna. L'atterraggio si farebbe a mezzo di un doppio apparecchio specialmente costruito a questo scopo.

«Il più grave problema — egli ha detto — consiste nella costruzione del cilindro che dovrebbe sopportare una pressione e una temperatura che sono elevatissime».

Un altro tentativo di Bremer

Il finlandese giunto a Roma

ROMA, 28

Oggi alle 17 è giunto all'aeroporto del Littorio il capitano aviatore finlandese Vaino Bremer, il quale, partito da Helsinski, è diretto a Capetown. L'aviatore finlandese che tenta questo lungo volo ha studiato aviazione a Roma, dove ha ottenuto il brevetto di pilota.

Lo Zeppelin presso Gibilterra

BERLINO, 28

La «Hamburg-Amerika Line» comunica che stamane alle 6, il dirigibile «Conte Zeppelin» si trovava a 33 gradi di latitudine nord e a 20 gradi di longitudine ovest, cioè nelle vicinanze dell'Isola di Madera e faceva rotta su Gibilterra alla velocità di 75 nodi all'ora. *(United Press).*

Un altro ciclone devasta

le regioni americane già colpite

ATLANTA (Georgia), 28

Un nuovo ciclone ha devastato la regione, producendo danni notevoli in numerose città. Già sono segnalati da vari centri complessivamente 14 morti e oltre 50 feriti gravi. Tali cifre sono destinate ad aumentare in seguito a più precisi accertamenti.

Il ciclone ha avuto origine nel vicino Stato di Alabama, ha assunto la sua maggiore violenza in quello della Georgia e si è quindi spostato nel contiguo Tennessee. (United Press).

Mollison batte di 15 ore

il record Londra-Città del Capo

CITTA' DEL CAPO, 28

L'aviatore britannico Mollison, che era partito da Londra giovedì mattina all'una, ha atterrato in questo campo di aviazione alle 20.24 di ieri sera (tempo di Greenwich), battendo così il precedente record Londra-Città del Capo di 15 ore e 18 minuti.

Più che atterrare, l'apparecchio di Mollison è caduto al suolo. L'aviatore è giunto all'aerodromo a Città del Capo e ha tentato di manovrare per l'atterraggio, ma, sfinito dallo sforzo compiuto, non è riuscito più a padroneggiare l'apparecchio ed è precipitato al suolo. L'apparecchio si è fracassato. Per fortuna la velocità era ormai ridottissima, così che l'aviatore — che è stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale — non ha riportato che lievi ferite. Mollison è piuttosto soltanto esausto. Egli si è rimesso alquanto, poco dopo.

Un equipaggio di capitani e ingegneri

su una nave mercantile inglese

LONDRA, 28

Una significativa prova dello stato acuto di disoccupazione che regna tra gli ufficiali della Marina mercantile inglese, viene data dal prioscafo «Lassel», della Compagnia Lamport and Holt, che è giunto a Liverpool dal Rio della Plata. A bordo l'equipaggio, composto di solito di rozzi marinai, è invece composto interamente di ufficiali di Marina patentati, assunti regolarmente come semplici marinai. Così pure nella sala delle macchine quelli che danno l'olio alle macchine sono tutti ingegneri diplomati, che, naturalmente ricevono la stessa paga dei semplici aiuti macchinisti di minimo grado.

I negoziati di Sciangai a un punto morto

Vasto complotto scoperto a Tokio

SCIANGAI, 28

Le trattative cino-giapponesi sono di nuovo a un punto morto per l'intransigenza delle due parti sulla questione del tempo necessario per la completa ritirata delle forze nipponiche dai territori occupati. Il delegato cinese continua a partecipare ai lavori della Conferenza, pur non nascondendo il suo scetticismo su una loro favorevole conclusione. Intanto le truppe imperiali stanno costruendo accantonamenti e trincee tra Liu-Ho e Kiang-Kwan, da dove è loro possibile trasferirsi rapidamente nelle località in cui è più presumibile possano verificarsi disordini o conflitti. Esse hanno anzi già avuto occasione di intervenire in alcuni centri per ristabilire l'ordine turbato, facendo in qualche caso uso delle armi.

Rinforzi cinesi

Nel farne denuncia in seno alla Conferenza, il delegato nipponico ha aggiunto che i disordini sono una conseguenza dell'affluenza di rinforzi alle truppe cinesi che presidiano la linea a venti chilometri da Sciangai ed ha fatto le sue riserve sulle eventuali conseguenze di questa aumentata attività sia dei regolari che degli irregolari cinesi, soprattutto attorno a Su-Chow.

Il giornale *La Tribuna del Popolo* pubblica un importante articolo del dott. T. V. Suny, Ministro delle Finanze. Il dott. Suny, che è uno dei più autorevoli uomini di Stato cinesi, scrive che dal recente conflitto di Sciangai deve uscire la nuova Cina la quale ha ritrovato la sua anima e sarà pronta in avvenire ad unirsi compatta per la difesa nazionale. Egli insiste nel dire che se la Cina deve sopravvivere come Nazione, essa deve dimostrarsi all'altezza del suo compito ponendo la difesa della Nazione sopra ogni altra questione.

Mandano da Ciang-Ciun all'Agenzia nipponica *Rengo*, che i banditi minacciano di attaccare Ciang-Ciun e poichè la città è male fortificata, le autorità si adoperano per costruire in fretta opere di difesa. 3000 banditi sono stati segnalati nelle vicinanze di Nun-Gapta ed è stato inviato d'urgenza in quella località un distaccamento di polizia.

La congiura di Tokio

Il nuovo Stato manciuriano ha annunciato la indipendenza dell'amministrazione delle gabelle da quelle cinesi ed ha dichiarato contemporaneamente di accettare la responsabilità del rimborso dei prestiti esteri governativi con i proventi delle gabelle stesse. Contrariamente a un'informazione pubblicata ieri, si comunica essere inesatto che il Governo francese abbia accusato ricevuta al nuovo Stato manciuriano della nota per mezzo della quale esso faceva conoscere la sua istituzione.

Si ha da Tokio che 13 partecipanti a una congiura per assassinare diverse personalità politiche e finanziarie giapponesi sono stati formalmente posti sotto accusa in seguito ai risultati delle indagini della polizia dopo l'assassinio del barone Takuma Dan, avvenuto il 5 marzo, che hanno portato alla scoperta di un vasto complotto. Tra le vittime designate dai cospiratori figuravano il principe Sajouji, decano degli uomini di Stato giapponesi, nonchè il Primo Ministro, parecchi Ministri ed ex Ministri.

L'idea del ritiro del Giappone dalla Lega delle Nazioni se questa passerà all'applicazione dell'articolo 15 del Covenant raccoglie sempre più larghi consensi tra i vari partiti politici. In favore di detto ritiro già si sono pronunciati una forte minoranza del partito Seyukai, i circoli militari al completo e la cosidetta franzione dei «giovani nazionalisti» dell'estrema destra. Il Ministro degli Esteri Yoshizawa continua però a mantenersi assai cauto e riservato.

Nanchino accoglie festosamente

la Commissione d'inchiesta della Lega

NANCHINO, 28

La capitale della Cina era tutta pavesata e imbandierata per l'arrivo della Commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri e da numerosi alti funzionari dello Stato e hanno avuto un'accoglienza entusiastica da parte della popolazione. Oggi i membri della Commissione si sono recati a visitare il Maresciallo Ciang-Kai-Scek, il Ministro Lu-San-Kan e il dott. Ci-Ti-Uang nelle loro residenze private.

Il locale Consolato degli Stati Uniti con una lettera circolare ha invitato 120 sudditi americani già qui residenti, che si erano trasferiti altrove in seguito agli ultimi avvenimenti, a fare ritorno a Nanchino, anche perchè la loro assenza nuoce assai alla normale ripresa industriale e commerciale della regione.

Prestito interno in Giappone

TOKIO, 28

Durante il prossimo anno finanziario, secondo il progetto del Ministro delle Finanze, saranno emessi dei prestiti pubblici per un totale di circa 480 milioni di yen, la maggior parte dei quali destinati a rimborsare prestiti precedenti.

Le festose accoglienze nelle Azzorre

alla Divisione navale italiana d'istruzione

LISBONA, 28

E' giunta notizia da Ponta Delgada (Azzorre) che colà è arrivata la Divisione navale italiana di istruzione. Al Principe Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, imbarcato sulla «Amerigo Vespucci», agli allievi e all'equipaggio sono state tributate festose accoglienze da parte della colonia italiana e della popolazione.

Il Presidente svizzero Motta

partito da Napoli per Palermo

NAPOLI, 28

Questa sera col piroscafo «Città di Tunisi» è partito alla volta di Palermo il Presidente della Confederazione elvetica on. Motta.

Spettacolo di "teatro cinematografico,,

rappresentato con successo a Milano

MILANO, 28

Questa sera all'Olympia la Compagnia «Za Bum» ha rappresentato un «eccezionale spettacolo di teatro cinematografico» o, come diceva scherzosamente il programma, «un tentativo di riscossa contro il cinema usando le stesse armi del feroce avversario del teatro». Lo spettacolo, tutto umoristico, si è iniziato con una novità «Pietro e Paolo» di Ferench Herczeo e «Prossimamente» di Sacha Guitry, che hanno avuto un caldo successo.

E' seguita una serie di scene dal titolo «Tredes Corn» di Biancoli e Falconi, una serie di graziose parodie, di piacevoli parafrasi, sottili canzonature, delicate ironie, canzoni d'operette, avvenimenti, abitudini della vita odierna che hanno dato modo agli attori, brillantissimi tutti, di cantare, danzare e recitare, di dire «couplets» graziosissimi, divertendo il pubblico che ha fragorosamente applaudito durante tutta la serata e che ha evocato innumerevoli volte gli attori e più volte gli autori alla fine della rivista.

Pericoloso incendio di boschi

soffocato nel Cadore

BELLUNO, 28

Si ha da Pieve di Cadore che, nel pomeriggio di ieri, verso le 15, alcuni ragazzini abitanti nel villaggio di Dauros sulle pendici del monte Zucco, si divertivano a bruciare la resina delle conifere quando improvvisamente si incendiarono le eriche e le erbe, tanto che gli involontari incendiari facevano appena in tempo a salvarsi. Data la violenza del vento, in pochi minuti il fuoco prese enorme estensione, così da attaccare tutta la parete sud-ovest, avvicinandosi a sbalzi alla polveriera di Ciaupa. Scorta da Pieve di Cadore e dai paesi limitrofi l'enorme colonna di fumo sollevantesi dal monte Zucco, venne dato il segnale di allarme e con autocarri si portavano velocemente a Dauros e a Ciaupa il battaglione alpini «Pieve», i pompieri di Pieve, di Valle, di Venas, di Perarolo e di Domegge, carabinieri, militi forestali e nazionali, guardie municipali e molti terrazzani, i quali appena giunti sul luogo dell'incendio, nonostante alcuni casi di leggeri ferimenti e di asfissia, dopo tre ore di grave pericolo isolavano il fuoco e lentamente lo spegnevano. Venivano allora lasciati di guardia alcuni militi.

Verso le 23 un ciclista proveniente da Perarolo segnalava che l'incendio aveva nuovamente ripreso, per cui subito si portava a Ciaupa una compagnia di alpini che dopo tre ore di faticoso lavoro, reso difficile dall'oscurità, spegneva un'altra volta il fuoco.

103,000 lire vinte al lotto

VENEZIA, 28

Un'ingente vincita al lotto si è verificata nella nostra città. Un appassionato ha vinto la bella somma di 103.000 lire. Per quanto la vincita sembri più che sicura, non è dato di sapere nè il nome del fortunato vincitore, il quale del resto può riscuotere il premio anche senza palesare sè, nè i numeri che hanno dato la vincita. Si tratta di un terno vinto sulla ruota di Roma con una puntata di 100 lire.

Muore tra le fiamme coi suoi bimbi

nel tentativo di salvarli

OTTAWA, 28

Si ha da Nopanee (Ontario) che un uomo e tre suoi bambini sono rimasti bruciati vivi in un incendio che ha distrutto la loro casa. Ritornato con la moglie dal lavoro, egli ha trovato la casa in preda al fuoco. Noncurante del pericolo, si è lanciato attraverso le fiamme nell'interno della casa per salvare i suoi quattro figli che vi erano rinchiusi ed è riuscito a gettare uno dei bambini dalla finestra, ma non ha potuto raggiungere gli altri ed è perito miseramente con essi. *(Radio Stefani).*

La folle gelosia d'un alcoolizzato

PARIGI, 28

Un italiano di 29 anni, tale Tullio Carmine, muratore, è stato ucciso questa sera a Parigi in seguito al tragico errore di un alcoolizzato, certo Giovanni Lechaud di 72 anni. Il Lechaud, che nutriva dubbi sulla fedeltà di sua moglie, una donna di 50 anni, si era appostato sulle scale della sua abitazione, proponendosi di uccidere il presunto amante della moglie. Per sua disgrazia il Carmine saliva le scale proprio mentre il Lechaud credeva di veder giungere l'amante. Il Lechaud sparava contro l'italiano due colpi di rivoltella ferendolo; quindi, accortosi dell'errore, rientrava nella sua abitazione ed esplodeva un colpo di rivoltella contro la moglie, ferendola gravemente. Nella concitazione del momento un quarto proiettile sfuggiva dall'arma e colpiva il Lechaud, che rimaneva ucciso.

Tragico tributo pasquale in Francia

24 morti in incidenti d'auto

PARIGI, 28

Anche quest'anno le feste pasquali hanno pagato il triste tributo alle disgrazie stradali. Fra ieri ed oggi gli incidenti automobilistici sono stati numerosissimi. In totale si contano fino a stasera ventiquattro morti e più di settanta feriti.

Ieri soltanto, giornata di Pasqua, è costata la vita a tredici persone mentre l'anno scorso gli incidenti mortali erano stati soltanto quindici. Quest'oggi le vittime della strada ammontano a undici, ma il numero dei feriti è sensibilmente superiore a quello della Pasqua dell'anno scorso.

NOTIZIE BREVI

Un aeroplano è caduto stamane nell'interno di Bourg La Reine, fracassandosi sul selciato di via Coteaux, strisciando nella vertiginosa discesa lungo il muro di una villa che è rimasto danneggiato. Il pilota immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale, ove versa in pericolo di vita. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della sciagura.

La spedizione diretta dal cacciatore svizzero Steven Battin ha sostato a Campo grande (Matto Grosso) per gli ultimi acquisti, per inoltrarsi nella regione di Diamantina di dove un gruppo di cinque persone si staccherà dal grosso della carovana per penetrare nella jungla settentrionale alla ricerca della tribù che tiene prigioniero l'esploratore britannico colonnello Fawcett.

Un petardo contro il portale dell'albergo Roemerbad è stato lanciato da ignoti a Badenweiler. L'esplosione ha demolito parecchie finestre. La polizia crede che si tratti di una vendetta contro il proprietario dell'albergo, ma, secondo un'altra versione, si tratterebbe semplicemente di uno scherzo di cattivo gusto. Si fa notare che il Cancelliere Brüning, il quale trovasi a Badenweiler, abita in un altro albergo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.0	12	3	½ coperto, mosso
Roma	763.4	12	5	sereno, mosso
Torino	765.0	11	5	coperto
Milano	765.4	12	3	coperto
Genova	765.3	13	4	cop., legg. mosso
Venezia	765.1	12	3	sereno, legg. mosso
Firenze	764.6	13	3	sereno
Ancona	763.6	8	3	sereno, legg. mosso
Bologna	765.4	10	4	un quarto coperto
Napoli	762.4	10	6	sereno, legg. mosso
Taranto	761.7	10	7	coperto, mosso
Palermo	765.0	14	10	coperto, calmo
Catania	762.5	12	8	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	—	—	—	
Tripoli	765.9	15	13	½ coperto, agitato
Messina	762.2	14	9	¾ cop., legg. mosso
Trento	764.5	14	5	tre quarti coperto
Fiume	763.6	10	3	¼ cop., legg. mosso
Bari	762.5	9	6	piov., legg. mosso
Sanremo	764.2	14	9	cop., legg. mosso
Bengasi	762.1	22	8	coperto, agitato
Rodi	759.9	15	11	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione del Tirreno si è rapidamente allontanata sul Jonio, mentre sono rimasti pressochè stazionari i centri di bassa pressione fra l'Irlanda e l'Islanda e di alta pressione sulla Russia centrale.

Probabilità: L'attuale situazione non accenna a cambiamenti notevoli nelle prossime 24 ore. Si avranno quindi venti deboli o moderati intorno maestro sulla Val Padana, moderati intorno a greco sull'Istria, moderati o quasi forti generalmente maestrali altrove. Il cielo sarà ancora nuvoloso sull'alta e sulla bassa Italia, dove si potrà avere qualche precipitazione, sarà vario sulla media Italia con annuvolamenti irregolari e schiarite. Il temperatura subirà un lieve aumento. Il mare sarà generalmente mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste nell'economia italiana

in un quadro della "N. F. Presse,,

La *Neue Freie Presse* di Vienna ha dedicato all'Italia e alle sue relazioni economiche con l'Europa centrale, nel numero della vigilia di Pasqua, uno dei grandi supplementi illustrati che essa suole consacrare alle situazioni economiche dei singoli Paesi. Il supplemento si apre con uno studio generale del Ministro delle Corporazioni, S. E. Giuseppe Bottai, dove sono analizzati gli scambi che intercorrono tra l'Italia e i vari Stati di là delle Alpi, la Germania, l'Austria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia. Il nitido, circostanziato studio, che enumera le varie specie di prodotti dei quali l'Italia dovrebbe essere la naturale fornitrice dei Paesi medieuropei, dimostra nella sua parte conclusiva che un largo campo di interessi reciproci esiste fra l'Italia e la Medieuropa, che l'economia italiana deve considerarsi piuttosto un fattore integrante che una concorrente per la produzione di quei Paesi, ma che anche purtroppo esistono in questo momento non poche difficoltà ad ostacolare indirettamente un adeguato sviluppo dei rapporti economici. E S. E. Bottai menziona le misure prese dal Governo germanico, che rendono malagevole il procacciare i mezzi di pagamento delle nostre esportazioni, e le ordinanze austriache ed ungheresi che, a titolo di protezione della valuta, rendono sommamente difficile il procurarsi i mezzi necessari a una normale attività degli scambi. Tali problemi sono dall'eminente articolista proposti con schiettezza alla considerazione dei Governi interessati.

A questo scritto fanno seguito parecchi altri, d'uomini rivestiti d'alte cariche in Italia e nella Medieuropa; e particolarmente sono esaminati con grande simpatia i vittoriosi progressi della nuova Italia in campi come la creazione di Roma moderna, il monopolio dei tabacchi, la ricostruzione e l'incremento delle ferrovie italiane. Ma il problema che emerge su tutti è naturalmente quello di Trieste: il grande porto, dotato di un'attrezzatura superba, che per la sua situazione geografica è chiamato ad essere il tramite dei commerci d'oltremare di tutti i paesi dell'Europa Centrale.

Trieste in prima linea

Ben tre articoli sono dedicati a Trieste: l'uno è del nostro Podestà, sen. Giorgio Pitacco, e studia la funzione di Trieste rispetto all'Europa Centrale; il secondo descrive i grandiosi impianti del porto triestino, ne espone il funzionamento e ne analizza il traffico; il terzo è di S. E. Giovanni Banelli, presidente dei nostri Magazzini Generali, ed esamina particolarmente le relazioni commerciali del porto di Trieste con l'Austria.

Il sen. Pitacco fa notare che, se pure Trieste ha perduto quella situazione di monopolio che le era assicurata dalle condizioni speciali della defunta Monarchia austro-ungarica, il Governo italiano ha però tutto provveduto, con un'ampia riorganizzazione tecnica e amministrativa, perchè il porto possa continuare nelle sue naturali funzioni di strumento di scambi. Difatti, dal 1922 al 1925, in un periodo di viva attività commerciale degli Stati della Medieuropa, Trieste ebbe anni di prosperità, e tanto l'Austria, che aveva ripristinato la sua industria, quanto l'Ungheria e la Cecoslovacchia, se ne valsero ampiamente per il loro commercio d'oltremare. La reintegrazione delle cosidette «tariffe adriatiche», alle quali l'Austria e l'Ungheria erano impegnate dai trattati di Saint Germain e del Trianon, giovò non poco a questa riattivazione del traffico triestino, alla quale contribuirono anche gli accordi intervenuti con la Cecoslovacchia e la Polonia. Poi subentrò la crisi economica, che ridusse la produzione e quindi il traffico specialmente dell'Europa Centrale, e il commercio di Trieste se ne risentì. A questa deficienza, si pose in parte riparo, negli ultimi anni, col grande sviluppo dato alle costruzioni navali dei Cantieri triestini, cercando pure di paralizzarne le conseguenze col promuovere una maggior movimento di viaggiatori e di turisti.

Il sen. Pitacco crede non si possa essere pessimisti circa l'avvenire commerciale di Trieste, considerando l'efficienza dell'emporio alla vigilia della attuale crisi mondiale, le quote ancora alte che il traffico cittadino mantiene, l'opera grandiosa di ammodernamento e di allargamento degli impianti portuari, la ragguardevole parte riservata a Trieste, per volere di Benito Mussolini, nella potente concentrazione della Marina mercantile italiana attuata mesi addietro. Trieste è sempre un porto che le sue linee di navigazione collegano a tutti i Paesi del mondo. Il sen. Pitacco accenna quindi alle grandi opere pubbliche eseguite nella città in questi ultimi anni, quali la pittoresca strada costiera per Monfalcone, il grande acquedotto, la Stazione Marittima, ed altre che hanno strette attinenze con l'abbellimento della città e col movimento dei viaggiatori. «Tanto commercialmente quanto nei riguardi sociali — conclude il Podestà — tutto è stato predisposto per la bella e moderna città di Trieste, perchè possano rifiorire, al miglioramento della situazione economica mondiale, ormai non più tanto lontano, le buone relazioni del passato col continente medieuropeo. Il mondo troverà Trieste preparata a dominare il traffico di viaggiatori e di merci, sicuramente aspettato, con le migliori condizioni di vita cittadina e coi più moderni mezzi tecnici».

Gli scambi con l'Austria

Un altro articolo, come abbiamo detto, illustra gli impianti e il funzionamento del porto di Trieste, potentemente ingrandito e migliorato nonostante il ristagno dell'attività mondiale e paragiato ai migliori che esistano. In un terzo articolo, S. E. Giovanni Banelli esamina con la sua grande competenza le relazioni commerciali fra Trieste e l'Austria, rilevando pur lui che anche dopo la guerra la città ebbe un periodo di cospicua attività e floridezza, al quale soltanto negli ultimi anni succedette una flessione corrispondente al dilatarsi della crisi economica mondiale. Il traffico internazionale, in servizio dei Paesi del retroterra, come dimostra l'esperienza degli ultimi anni, tiene sempre nei commerci di Trieste la percentuale più alta. E in esso hanno tuttora il primo posto, subito dopo gli scambi interni italiani, la Repubblica Austriaca e la Cecoslovacchia. Le relazioni commerciali fra Trieste e l'Austria si sono mantenute ottime anche dopo la fine della guerra; sono suscettibili tuttavia di un ulteriore sviluppo. Non poche e non leggere difficoltà dovettero essere superate per ottenere questa riattivazione di rapporti dopo la stasi degli anni di guerra e le complicazioni create dai nuovi molteplici confini; a raggiungere un'attività di traffici anche superiore gioveranno gli energici miglioramenti introdotti nel porto di Trieste dal Governo italiano, che in dieci anni erogò a quest'uopo circa 160 milioni.

Grande vantaggio del nostro porto considera S. E. Banelli, oltre alle tariffe di preferenza e alla diminuzione delle spese portuarie, il fatto che le merci vi possono essere trasbordate direttamente dai vagoni ferroviari alle navi e viceversa, con facilitazioni finanziarie che al risparmio di tempo aggiungono il risparmio di denaro. Queste ed altre agevolazioni di ogni sorta, nonchè la comodità e la spaziosità dei magazzini, ai quali s'aggiungerà il potente Silos, ora in costruzione, destinato a un incremento tutto nuovo del commercio granario, permettono di affermare che il porto di Trieste, così riccamente servito dalle sue linee ferroviarie e dalle sue molteplici linee di navigazione, offre oggi sotto tutti gli aspetti al traffico del retroterra, e specialmente a quello dell'Austria, le migliori condizioni possibili proporzionate alle esigenze più vaste.

Deliberazioni della Giunta amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, riunita sotto la presidenza del Vice-Prefetto, nella seduta del 24 corrente ha adottato le seguenti decisioni:

Per l'Amministrazione provinciale ha approvato il concorso alla spesa per l'abside di S. Giusto, la sistemazione dell'essicatoio a S. Michele di Postumia, il sussidio alla Società di Assicurazione del bestiame di Trebiciano e il contributo per l'ampliamento del Sanatorio di Ancarano.

Per il Comune di Trieste ha approvato la spesa per il busto al pittore Umberto Veruda, il contributo all'Unione Italiana Ciechi, il contributo pro imboschimento del Carso, il contributo alla Società del Tiro a segno e il contributo per il «Giugno Triestino». Ha pure approvato la vendita di terreno comunale e la vendita dei terreni in piazza Oberdan.

Per il Comune di Monfalcone ha approvato l'accettazione dell'indennizzo per terreni espropriati e relativo impiego; per i Comuni di Sesana e di Fogliano la nuova tariffa sull'imposta di famiglia; per quello di S. Michele di Postumia, oltre alla nuova tariffa sull'imposta di famiglia, il mutuo con la Provincia per il restauro dell'acquedotto Sunizza Nuova e il contributo restauri dell'acquedotto comunale. Per il Comune di Bùcuie e per quelli di Duttogliano e Turriaco è stata pure approvata la nuova imposta di famiglia; per il Comune di Divaccia S. Canziano la nuova tariffa sull'imposta di famiglia e le modificazioni al capitolato del Consorzio medico; per il Comune di Duino Aurisina i contributi vari e l'assicurazione decennale contro gli incendi. Per i Comuni di Doberdò del Lago, di Crenovizza, di S. Pier d'Isonzo e di Staranzano ha approvato la nuova tariffa sull'imposta di famiglia; per il Comune di Sgonico la rateazione di debito per spese consorziali; per il Comune di S. Pietro del Carso tanto la nuova tariffa sull'imposta di famiglia che le varianti della tariffa sull'imposta consumo; per il Comune di Postumia la nuova tariffa sull'imposta di famiglia e i contributi vari.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso ancora su vari ricorsi per negata licenza commerciale, per negato rilascio del certificato di buona condotta e su alcune domande di esonero dal deposito cauzionale.

Due importanti riunioni scientifiche

all'Associazione medica

L'Associazione medica triestina - Circolo di Coltura del Sindacato provinciale fascista medici terrà giovedì 31 corrente alle 19 la XIX riunione scientifica.

Il prof. Walther Fischer, professore di patologia all'Università di Rostock, parlerà sul tema: «I tumori del polmone».

Venerdì 1 aprile alle 19, XX riunione scientifica nella quale il prof. dott. Pietro Rondoni, direttore dell'Istituto di patologia generale della R. Università di Milano, terrà una lezione su: «La biologia della cellula del cancro».

Nuove pubblicazioni di Marino Gentile. Il dott. Marino Gentile, questo nostro concittadino coltissimo, che a venticinque anni ha ottenuto la libera docenza universitaria, dà alla luce due nuove sue pubblicazioni filosofiche, che si riferiscono entrambe allo studio di Seneca. L'una è una breve comunicazione letta a Milano, l'estate scorsa, nell'adunanza della Società italiana per il Progresso della Scienza, «Etica e metafisica nel pensiero di Seneca», e appare per cura della Rivista di filosofia neoscolastica. L'altro è più ampio trattato, «I fondamenti metafisici della morale di Seneca», e costituisce un volume di cento pagine grandi, ricchissimo di note, dove il tema è elaborato in tutta la sua ampiezza. Non crediamo che altri abbia lavorato, negli ultimi tempi, più del Gentile, affrontando con agile vigore le più ardue analisi del pensiero antico. Riferiremo su queste nuove pubblicazioni prossimamente.

Le conferenze Di Pietro all'Istituto Fascista - U. P. Domani e posdomani ci saranno in viale Venti Settembre 26 due interessantissime conferenze: l'illustre prof. Filippo Di Pietro, ispettore dell'arte medievale e moderna della Sicilia, parlerà, domani, dei «Monumenti arabo-normanni della Sicilia», e posdomani degli «Splendori dell'arte italiana del Seicento». Il Di Pietro è un oratore brillante e dotto, un critico d'arte originale; le conferenze saranno accompagnate da molte proiezioni luminose.

Il dott. Cheni al Circolo impiegati commerciali. Come già annunciato domani sera alle 20.30 nella sede di via S. Caterina, il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza sulla «psicoanalisi», conferenza che si dovette rimandare per l'inclemenza del tempo. E' questa la prima di un ciclo che il dott. Cheni terrà sull'argomento. Vi sono invitati tutti i soci e amici del sodalizio. L'ingresso è libero.

L'offerta delle Assicurazioni Generali

Come è stato ripartito un milione

ROMA, 28

La somma di un milione di lire messa a disposizione del Capo del Governo dal gr. uff. Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, è stata così ripartita:

Alla Confederazione fascista della gente del mare e dell'aria lire 50.000. Agli Enti Opere Assistenziali delle seguenti Province lire 50.000: Agrigento, Aosta, Bari, Bologna, Cuneo, Caltanissetta, Messina, Pesaro, Pola, Potenza, Reggio Emilia, Sondrio, Spezia, Sassari, Trieste, Varese, Venezia, Vicenza. Lire 25.000 alle Opere Assistenziali di Zara e 25.000 a quelle di Portoferraio. (Stefani).

Per la Croce di Guerra

e il distintivo di ferita

Con circolare 22 gennaio 1932-X, n. 73379, diretta ai Comandi di Corpo d'Armata, il Ministero della Guerra consente, in via del tutto eccezionale, che le domande inoltrate dall'Associazione Nazionale Combattenti per il riconoscimento di ferite riportate in guerra da ex combattenti siano prese in considerazione dai competenti Comandi di distretto.

Gli ex combattenti che riusciranno a ottenere a malgrado delle difficoltà derivanti dal lungo tempo trascorso, la concessione del relativo distintivo d'onore, potranno successivamente chiedere la concessione della croce di guerra in virtù della circolare ministeriale del 16 maggio 1928, n. 74170.

In conseguenza di quanto sopra resta stabilito che potranno essere inoltrate solo domande di concessione della croce al merito di guerra di quei combattenti: che hanno conseguito una decorazione al valore militare; che sono mutilati di guerra e che sono stati feriti in combattimento. Sono escluse le domande per fatti generici di guerra.

I combattenti interessati possono presentarsi agli uffici delle rispettive sezioni con i documenti o i precisi elementi necessari per ottenere il riconoscimento delle eventuali ferite riportate in guerra e successivamente la concessione della croce di guerra. L'ufficio di segreteria della sede (via Geppa 21, p. I) rimane a disposizione degli interessati dalle 17 alle 19.30 di tutti i giorni feriali.

Tra le quinte della Pasqua

Impazienze primaverili e termometri guastafeste

(C. T.) Dieci gradi al sole, nelle ore più calde della giornata. Pasqua ha ingannato i suoi fedeli. Ah questa guerra — li sentite mormorare — ha buttato all'aria tutto. Calendario, barometro e termometro sono come le ballerine di una compagnia di terz'ordine. Ognuna balla, canta e si muove per proprio conto, senza seguir l'orchestra o tener dietro alla compagna. Chi ci rimette è lo spettatore. Così anche con la Pasqua. Una volta — è il solito inizio di chi non ama le precisazioni — per le feste si entrava proprio in estate. Vi erano di quelli che facevano già i primi bagni senza rischiare la polmonite.

Fedeli a ogni costo

Gli indumenti invernali riposavano da tempo incipriati di naftalina e i giovanotti più «snobs» uscivano con i calzoni di lana color crema di latte appena munto. Oh, era una cosa distintissima. Bisognava vederli alla passeggiata, dopo la Messa grande. Il Corso pareva una sfilata di figurini da sartoria. Donne e uomini esponevano i loro stiratissimi modelli — molti erano dovuti alla sartoria materna — ai primi tepori del sole.

Ora è tutto finito. La guerra ha cancellato con un gran colpo di spugna le belle usanze! — esclama con nostalgia un vecchio signore in grigio, sulla cui giacca occhieggia civettuola la gardenia, simile a una decorazione concessa dal tempo ad un così autorevole conservatore delle tradizioni. Per fortuna — egli soggiunge un po' riconfortato — vi sono ancora di quelli che non si lasciano traviare.

Andiamo in giro a vederli. Non sono molti, ma ce ne sono parecchi. Anche signore e signorine conta la Pasqua tra i suoi fedeli. Sono quelli che non si lasciano fuorviare dai vizi di Londra, di Parigi o di Nuova York. E' l'esercito che cambia divisa quando Pasqua alza la sua colorita bandiera.

Per fortuna, quest'anno, se anche uno zeffiretto da frigorifero sotto pressione penetrava fin nelle carni, un po' di sole c'è stato per le due feste. Un soletto tisicuzzo e senza colore, tanto da illudere gli uomini e le loro compagne di buona volontà.

In Piazza, alle 12. Un nugolo di colombi si leva. Le bestiole si sono spaventate per l'apparizione di un vestito grigio-sposo in viaggio di nozze. Le pieghe dei calzoni sembrano due rotaie, un fazzolettino ricamato tenta un'uscita dal taschino della giacca. Dalla destra, con le dieci dita aperte a guisa di uno strambo fiore di stoffa, i guanti gialli di camoscio o di filo; una finta malacca, bilanciata nella mano sinistra, per poter mostrare l'impugnatura di celluloide gialla, tipo avorio antico.

Qualcuno — la prudenza non è mai troppa, e un raffreddore trascurato può portare in tomba anzitempo — porta il soprabito sul braccio, con l'aria negligente dell'attore cinematografico più in voga. E' perfettamente inutile domandare il colore del soprabito. Grigio antelucano, naturalmente. Non siamo a Pasqua forse?

Berretto basco e feltro pasquale

Però si nota una lieve negligenza nei copricapi — dice semiscandolezzato il vecchio signore in grigio. Che cosa sono mai questi berretti baschi con i quali i giovanotti coprono, come le donne, solamente mezza testa? Dove è il delicato feltro grigio che sembrava una raggiera di luce artificiale nella nobile testa del maschio? Si calmi, il non giovane amico in grigio, eccoli i cappelli tanto lodati. Vede quello zerbinotto vestito in color nocciolina americana? Porta il cappello come un galletto la sua rossa cresta. Non ha una piega il lucidissimo feltro; ci si potrebbe specchiar dentro. Quei due spazzolini sotto il naso sono i baffetti, come li portava l'illustre «Adolphe» nelle films di sei anni fa. Ma allora il giovanotto d'oggi e i suoi numerosi compagni avevano il volto roseo e liscio come le mele del Tirolo, e in quelle condizioni, seguire la moda era veramente impossibile. Hanno pazientato ed ora, essendo in buon numero, hanno ripescata la moda per ripresentarla in seconda visione.

Come cammina male quel giovanotto! — dice una signorina che non muove la testa per non far perdere l'equilibrio al cappello che sta... scivolando d'ala. E non si accorge, tutta presa com'è di se stessa, che quel giovanotto cammina così perchè le scarpe gialle, di un bel giallo di torlo d'uovo anemico, sono appena uscite dal negozio. Se sulla piazza volassero le gazze invece dei colombi, a quest'ora avrebbe già le punte divorate.

E' un po' più arduo scoprir le donne «vestite per Pasqua», e ciò per colpa dei padri, mariti o amici che pensano troppo a loro. Infatti esse sono sempre vestite all'ultima moda, cioè con i vestiti, i cappelli, le scarpe e le cianfrusaglie che andrebbero bene solamente dopo sei mesi. Con il vento portano cappelli di paglia, col sole, di feltro, all'inverno soprabiti all'inglese, d'estate volpi, martore, castori, all'opera vanno vestite di seta, al bagno con i maglioni di lana. Ma da questi misteri è meglio tenersi lontani. Si finisce sempre col perdersi.

Se si vuol trovare qualche tipo classico di «pasquetta» bisogna aspettare il pomeriggio, quando le famiglie escono per la tradizionale scampagnata. Allora sì, vedete le fedelissime con il soprabito di seta nera lucida, le scarpe troppo strette, il cappello sulle ventitrè, non perchè così vuole la moda, ma perchè nell'orgasmo della sortita l'acconciatura ha avuto qualche scossa. Il «pacchetto» con i dolci per i bambini, il prosciutto per il marito e la «pinza» per sè, fa l'altalena sul manico dell'ombrellino di taffetà nero che, quando piove, serve anche da ombrello.

Bimbi infreddoliti e rimpinzati

Dove l'attaccamento alla tradizione delle madri si sfoga è proprio sui figli. Si vedono certe bimbette insaccate nelle marinaie dal gran collare bianco, con il berretto bianco e le scarpette bianche, ma la pelle gialla dal freddo, che danno i brividi solo al guardarle. Altri bambini, fierissimi nel primo vestito tagliato come per adulti, mostrano sotto ai calzoncini le due gambette rosse a causa della temperatura natalizia. Ma siamo a Pasqua, par dicano le mamme, e anche noi, prima della guerra (di guerra parlano?) ci vestivano così, dunque... non possono aver freddo.

E via, se ne vanno verso la campagna, o meglio, verso le trattorie di campagna, dove, sempre per rispetto alle tradizioni, caro vecchio amico in grigio, bisogna far bisboccia. Anche se al ritorno, alla signora farà male il tram e il marito, non riuscendo ad aprire con prontezza la porta di casa, darà colpa ai ladri di aver forzata la serratura, e durante la notte incolperà anche il sole di marzo, del ronzio alla testa che non lo lascia dormire. I bambini non contano, tanto è uso, alla seconda festa, dar loro il purgante.

Ma finchè sono fuori, in trattoria, a casa della donna del latte o dai parenti della servetta, bisogna bere e mangiare. I discorsi non richiedono grandi cognizioni. La riuscita delle «pinze» e dei tortiglioni sono le cose più alte di cui si sente discorrere. Poi il bambino che va a scuola dà un saggio della propria bravura. E mentre il padre, per nascondere la commozione, beve ancora un bicchiere, il bimbo recita...

«Fior di gaggia,
come una Pasqua ognun contento sia,
chè il piatto più gustoso è l'allegria».

Baci, lacrime della mamma che la sente per la decima volta, «oh che bravo tesoro» del nonno, che guarda il nipote con orgoglio e ordina un altro «doppio». Ecco la tradizione, caro amico in grigio; non ha che una cosa di buono: l'ultimo verso dello stornello recitato dal bimbo. Basta non perdere l'allegria, a tutto il resto si trova rimedio.

Il nuovo trattamento dei chimici addetti ai Laboratori d'igiene. Per interessamento del Sindacato Nazionale Chimici fu ottenuta dal Ministero dell'Interno la perfetta equiparazione morale ed economica fra i direttori delle Sezioni microscopica, batteriologica e chimica dipendenti da Laboratori provinciali d'igiene. I nuovi rapporti di servizio dei dirigenti e addetti ai laboratori sono stati fissati dal Ministero dell'Interno, Direzione generale della Sanità pubblica, con apposita circolare diramata ai Prefetti del Regno.

L'albo dei ragionieri. Il Sindacato regionale fascista ragionieri liberi professionisti ha pubblicato l'elenco aggiornato per l'anno in corso. La pubblicazione, oltre agli iscritti delle province di Fiume. Gorizia, Trieste e Udine, reca i nomi dei componenti il Direttorio, le disposizioni di legge connesse all'esercizio professionale.

Collocamento autisti. Si avvisano i proprietari commerciali di autoveicoli ed autovetture private che presso l'Ufficio di collocameno per i lavoratori del commercio sono aggiornate le liste degli autisti privati disponibili a tutti gli effetti per le assunzioni al lavoro.

Nel Guatemala non sono ammessi venditori ambulanti stranieri. Il Governo del Guatemala ha emanato di recente un decreto col quale vieta lo sbarco e lo stabilimento nel territorio della Repubblica agli stranieri che intendono dedicarsi al commercio ambulante. Con lo stesso decreto viene accordato a tale categoria di stranieri un termine di trenta giorni per sistemare gli affari in corso e abbandonare il Paese.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La Pesca della Società contro la tubercolosi

Un dono superbo della Duchessa d'Aosta

La grande pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi avrà luogo anche quest'anno al Teatro Verdi, nella seconda decade di aprile.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che ha voluto assumersi il patronato di questa tradizionale iniziativa benefica, accogliendo benevolmente la richiesta del Comitato, si è degnata inviare, quale suo dono, un grande, magnifico, artistico gruppo in bronzo, riproducente una corsa di cavalli.

Il Comitato numeroso di signore, che già da mesi lavora all'organizzazione, ha intensificato in questi ultimi giorni la propria attività.

La pesca sarà suddivisa in chioschi che gareggeranno per eleganza e ricchezza di doni. Per alcuni chioschi sono già fissate le capogruppo e le signore e signorine che concorrono alla creazione del chiosco stesso e durante le giornate di pesca, per turno, faranno il servizio di sorveglianza e di consegna dei doni.

Ecco la composizione dei chioschi D, E ed F:

Chiosco D: Capogruppo signorina Girardelli Mercedes. Signore: Artelli Maria, Brettauer Lilly, Brunner, contessa Muratti Emilia, Brunner Frida, Costantinovich de Milena, Cosulich Gilda, Daurant Vittoria, Depangher Nora, Duma Angelica, Eulambio Laura, contessa Fenaroli, Gattegno Rosina, Jachia de Eisner Paola, Levi Ada, Liebmann Anna, Machlig Lilly, Negri De Bianca, Denegri Sofia, Pizzarello Giorgina, Pollich Lina, Slocovich Elena, Stern Maria, Surringar Maria Grazia, Suvich Giulia, Tarabochia Mercedes.

Chiosco E: Capogruppo signora Furlani Gina. Signore: Albori de baronessa Mary, Archi Silvia, Benussi Maria, Bonetti Antonietta, Bressani Maria, Bruna Anna, Carmeli Anna, Chierego Pina, Comisso Cecchina, Cossutta Irma, Croatto Igea, Dell'Adami Felicia, De Maio-Depangher Armida, Engel Mitzi, Fogazzaro Maria, Ghira Bianca, Guastalla Emma, Grulis Lisetta, Hermet Emma, Hermet Lidia, Maionica Elsa, Marcovig Ida, Minzi Mina, Musner Amalia, Raspotnig Ninetta, Ricchetti-Randegger Bice, Segrè de Lindegg Maria, Segrè Sartorio contessa Anna, Schiffmann Maria, Stölker Olga, Susanna Bianca, Tagliaferro Alice, Turre Amalia. Signorine: Amoroso Laura, Comisso Pierina, Feriani Lucia, Ferlettig Emma, Fogolin Gigliola, Furlani Bianca, Ghira Lidia, Ledner Marcella, Manni Bianca, Stölker Bruna, Zennaro Laura.

Chiosco F: Capogruppo signora Pieri Anita. Signore: Baker Lina, Chersi Wanda, Ercolessi Pia, Danelon Rita, Giorgacopulo Lidia, Grego Bianca, Luccardi, Mestron Clelia, Permutti Stella, Pertosi-Ascari Emilia, Picotti Maria Eugenia, Pincherle Alice, Poillucci Marcella, Rozzo Pia, Sai Erminia, Stavro-Santarosa Ada, Vigini Elena. Signorine: Castagnola Liliana, Nelver Dafne, Nelver May.

La tombola a S. Giacomo

pro Casa rionale «Pitteri»

Domenica 3 aprile alle 16, sul vasto piazzale di S. Giacomo si terrà il tradizionale giuoco di tombola, organizzato dal Gruppo rionale di beneficenza a favore della C. R. B. «R. Pitteri». Le cartelle, al prezzo di lire una, concorrono ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500.

Le cartelle verranno pagate subito dopo l'estrazione. La banda rionale «Pitteri», diretta dal maestro Toffolo svolgerà uno svariato programma di musica.

La Mostra nazionale edilizia. Promossa dal Sindacato nazionale fascista ingegneri, avrà luogo a Roma, sotto il Patronato di S. E. il Capo del Governo, dal 24 maggio al 31 ottobre p. v. la Prima Mostra nazionale di edilizia e di materiali di costruzione.

La Mostra, che assumerà carattere di particolare importanza, sia per l'autorevolissimo Patronato del Duce sia per le altre adesioni già pervenute all'Ente organizzatore, si propone il lodevole intento di offrire una dimostrazione dei progressi e dello sviluppo raggiunto dal nostro Paese nel campo dell'edilizia e dei materiali di costruzione. In una Mostra speciale sarà esposto anche quanto fa parte integrale della casa e cioè impianti di riscaldamento, di aereazione, refrigeranti, idraulici, di illuminazione, ecc.

Dato il grandissimo interesse che l'organizzazione della proprietà edilizia connette a questa Mostra, anche perchè essa tende a migliorare e a perfezionare sempre più i prodotti dell'industria edile e la loro applicazione, si invitano i soci e gli aderenti alla locale organizzazione che avessero interesse a parteciparvi sia direttamente sia a scopo di istruzione a voler recarsi nella sede sociale (Viale XX Settembre n. 4) per informazioni e chiarimenti.

Musica sacra a Roiano. Con enorme concorso di fedeli accorsi dai più lontani quartieri fu celebrata domenica, festa di Pasqua, dal parroco mons. Giuseppe Giorgi, la messa solenne. La cantoria, con accompagnamento d'orchestra eseguì impeccabilmente la «Messa Santa Maria» del Rota, che è una delle più belle pagine scritte dall'illustre compositore. Durante la messa fu eseguito pure il bellissimo «Regina Coeli» del Ricci. Dirigeva il maestro Rasen; all'organo siedeva la prof.ssa Lucchesi.

Ieri, seconda festa di Pasqua, fu eseguita la messa «San Gregorio». L'esecuzione fu ottima, particolarmente da parte dell'elemento femminile.

Domenica prossima «In Albis» alle 11.15, gli stessi elementi eseguiranno la grande Messa «San Vincenzo», pure del Rota. Il «Benedictus» (duetto per tenore e basso), sarà eseguito dai signori Rasen e Klun. Siederà all'organo la prof.ssa Carla de Baseggio.

Decesso. Un grave lutto ha colpito il comm. Giorgio Sanguinetti: in giovane età è stata rapita all'affetto dei suoi cari in Roma, dopo breve malattia, la sorella sua signora Elena Longo-Sanguinetti. Donna di viva intelligenza e di non comune coltura, Elena Longo-Sanguinetti aveva per parecchi anni, sino allo scoppio della guerra, ricoperto un posto di responsabilità nella segreteria del nostro giornale, circondata dalla stima e dall'affetto di tutta la famiglia del *Piccolo*. La sua immatura morte ha perciò suscitato un'eco dolorosa anche fra noi. Esprimiamo ai congiunti della povera signora e in particolare a Giorgio Sanguinetti l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

ASTERISCHI

Un ingegnere giuliano a Cordoba

Il Mattino d'Italia, il grande quotidiano italiano di Buenos-Aires diretto da Mario Appelius, dedica, in uno dei suoi numeri recenti, tutta una pagina con illustrazioni alle opere costruite a Cordoba dall'ing. Giuseppe Rainis, da Cittanova d'Istria, recatosi in Argentina otto anni or sono, dopo la guerra combattuta valorosamente da tenente vontario d'artiglieria.

Giuseppe Rainis, figlio della generosa Istria, allo scoppio della guerra, sebbene giovinetto ancora, fu internato a Katzenau. Da qui riuscì a fuggire e, attraverso la Svizzera, giungeva in Italia e si arruolava nel nostro Esercito.

A guerra finita si laureò in ingegneria al Politecnico di Milano ed emigrò in Argentina, facendosi subito notare per valentia di tecnico e rettitudiue d'impresario, onorando il lavoro italiano con opere geniali a la Plata, a Chubut e, di recente, a Cordoba. A riprova dell'alta considerazione che il giovane ingegnere istriano gode a Cordoba, il giornale nota che il maestro dell'architettura cordovese Jaime Roca, non solo l'ha chiamato a collaborare con lui e gli ha affidato la costruzione di opere importanti, ma, sicuro d'aver incontrato nel Rainis un tecnico esperto e un esecutore fedele, gli ha dato da costruire la sua stessa casa privata, un palazzetto signorile in via di costruzione. Il simpatico profilo si chiude con la notizia di un coraggioso progetto dell'ing. Rainis: «Nella sua mente — scrive *Il Mattino d'Italia* — il giovane racchiude un vasto progetto che a mano a mano va disegnando, nei pochi momenti liberi che gli lasciano le sue occupazioni. Pensa di portare a compimento un suo piano, che darebbe enormi vantaggi economici ed edilizi, cioè la costruzione di una città giardino per gli impiegati ferroviari, tanto necessaria per questa città che è il cuore ferroviario della Repubblica, dove convergono le tre principali linee ferroviarie dell'Argentina. Siamo sicuri che il suo progetto vedrà una pronta realizzazione con il migliorare della situazione economica, perchè lo stesso ideale e la stessa fede che egli ha portato nelle sanguinose battaglie della guerra e del dopoguerra lo accompagnano ora nella dura lotta della vita, nel lavoro fecondo di ogni giorno».

La spedizione di un regalo di nozze

A voi come a qualunque semplice mortale, può capitare all'improvviso un invito di partecipare alla celebrazione delle nozze di un parente o di un amico dimorante in altra città. Le occupazioni, l'impiego o qualunque altra ragione non vi permettono di abbandonare la vostra residenza, ma non potete nondimeno esimervi dall'inviare non soltanto le felicitazioni di prammatica ma anche un regalo.

Dopo aver visitato parecchi negozi, esaminato i più svariati «bibelots» cercando di conciliare il buon gusto con le disponibilità delle vostre finanze, vi decidete infine per un oggetto che anche nel suo modesto volume possa farvi fare buona figura. Lo spedirete naturalmente per pacco postale, ma dovrete pur pensare alla tempestività della spedizione.

Se arrivasse a destino troppo tardi? La cerimonia sarebbe finita, gli sposi partiti, gli invitati allontanati e nessuno ammirerebbe il vostro dono che andrebbe negletto e forse smarrito dopo la confusione della giornata.

E se arrivasse invece troppo presto? Se in questo frattempo vi giungesse per esempio, la notizia che il matrimonio è sfumato? Ne risentireste più danno voi dei fidanzati.

E allora? Allora, spedite il dono, all'antivigilia delle nozze per «pacco postale urgente» che ha lo stesso trattamento della lettera espresso vale a dire ha la precedenza, nella partenza e nel recapito, su tutti gli altri pacchi.

I «pacchi postali urgenti» del peso da uno a cinque chili sono accettati da tutti gli uffici postali, viaggiano coi mezzi più celeri e sono recapitati da appositi fattorini.

Sarete in tal modo ben certi che il vostro dono non arriverà nè troppo presto, nè troppo tardi ma nel momento giusto e più adatto.

La mostra Flumiani nella Sala Jerco

Oggi s'inaugura nella sala Jerco, in via Vincenzo Bellini, l'annunciata mostra di nuove pitture d'Ugo Flumiani. La sala accolse già parecchie mostre d'arte in passato; ma questa volta vi espone un pittore di chiarissima fama come il Flumiani, da parecchi anni uno dei prediletti del nostro pubblico, e ciò conferisce alla mostra un carattere di simpatico avvenimento cittadino. E le nuove pitture del Flumiani, ci dicono, sono molto interessanti proprio per la città. Ma di ciò a domani.

Nozze

Domenica mattina la gentile signorina Silvia Segrè, figlia del nostro caro compagno di lavoro Emanuele Segrè, ha dato la mano di sposa al signor Gustavo Schwarz. Assistevano, fra altri, alla cerimonia nuziale il console generale di Ungheria dott. Stefano Reviczky de Revisnye, con la signora, il segretario del Consolato sig. Lindegger con la signora, e il ten. col. Dell'Adami, presidente del Circolo Ungherese. Molti fiori, molti doni e molte feste alla giovane coppia. Alla sposa il chiaro prof. Salvatore Sabbadini ha voluto fare omaggio di una interessante pubblicazione a lei dedicata e comprendente alcuni dotti cenni su «La donna negli antichi e nei proverbi di Salomone». Esprimiamo agli sposi, in nome dell'intera famiglia del *Piccolo*, i più fervidi auguri di felicità.

I meravigliosi programmi dell'attività culturale e sportiva nell'Avanguardia dell'O.N.B.

Crociere, campeggi e competizioni: da Asiago a Firenze, a Bologna, a Roma, a Tripoli, a Barcellona, a Costantinopoli

Giovinezza italica

Il ritorno delle balde pattuglie avanguardiste triestine dalle gare del IV campionato nazionale di sci per avanguardisti, testè disputatesi sui campi di Asiago alla presenza di S. E. Renato Ricci, ha destato un'eco entusiastica a Trieste e nella Provincia, dove i giovani hanno portato il ricordo delle magnifiche giornate vissute nello scenario di neve, in mezzo alla forte e gioiosa falange dei cento e cento giovani camerati d'Italia. Una volta di più le Fiamme Bianche triestine, hanno avuto la ventura di esser prescelte per la loro particolare abilità e assiduità, e inviate alla grande competizione sciatoria, si sono accorte quale scuola meravigliosa di forza e di gentilezza, di educazione del corpo e dello spirito, sia l'Avanguardia dell'Opera Nazionale Balilla e quali premi ambiti essa offra ai suoi giovani aderenti. E, coi fortunati e bravi Avanguardisti, si sono accorte di ciò le famiglie e tutte le altre Fiamme Bianche, che da questo nuovo esempio sapranno trar motivo e sprone per un rinovellato fervore e per un'attività sempre più intensa ed entusiastica, quale dev'essere l'attività dei giovani che hanno il bene di crescere nella purissima atmosfera della rinascenza italica creata dal Fascismo.

Nelle scuole medie

Forse quell'entusiasmo che dovrebbe essere passione e orgoglio di tutta la classe giovanile, senza la più piccola eccezione, non è in tutto e per tutto propriamente tale. Può sembrare un assurdo; ma ecco quanto scriveva su *Gagliardetto*, la squilla vivace del Comitato provinciale O. N. B. di Trieste, il benemerito presidente dott. Luigi Puerari che con tanto amore e fattiva intelligenza cura l'organizzazione dell'attività nel campo giovanile a Trieste e nella Provincia.

«Accade, qualche volta, di riscontrare nei giovani studenti un'apatia e un'indolenza non convenientemente spiegabili o per meglio dire non giustificate dalla solita «esuberanza» o «spensieratezza» con le quali in genere si usa perdonare le mancanze dei giovani. Questa speciale indifferenza si riscontra in alcuni casi anche nei riguardi di quella adesione completa che ogni avanguardista, che ogni studente, dovrebbe avere per gli ideali e per le attività propugnate dalle organizzazioni fasciste del Regime. In questo caso l'indifferenza impensierisce, perchè non è concepibile che le generazioni, che crescono nell'attuale clima storico, che vivono nell'atmosfera nuova e pura determinata dal Fascismo nelle sue organizzazioni e nelle sue scuole, possano rimanere fredde e passive o stupidamente in forse, davanti all'ascesa grandiosa e maravigliosa che la Patria compie per virtù della Rivoluzione delle Camicie Nere agli ordini del Duce.

Questo appunto non va alla massa degli studenti, non va a tutti gli Avanguardisti delle scuole medie. Per carità! sono nei che si riscontrano, «qualche volta», «qua e là». Episodi sporadici. Noi però che ci sentiamo responsabili e gelosi del movimento giovanile fascista nelle scuole, che vogliamo mantenere ad ogni costo le sue belle tradizioni, e che vogliamo andar più oltre, siamo fermamente intenzionati di eliminare anche queste «quisquiglie»; di eliminarle soprattutto e come si conviene nelle loro cause che abbiamo già identificate».

Entusiasmo di giovani

Subito nel numero successivo, un giovane educato in una famiglia in cui il senso del patriottismo e del dovere è il culto più sacro, il caposquadra Avanguardista Angelo Francavilla, rispondeva con vibranti parole di fede al monito del dirigente.

«Credere, obbedire, combattere — diceva il giovane — è il motto che il Duce ha dettato alla gioventù fascista; è un motto, che nella sua incisiva grandezza va molto meditato specie da noi, Avanguardisti e studenti, forte speranza della Patria. E, noi Avanguardisti e studenti, siamo convinti dell'attuale grandezza, della nostra potenza, dell'opera immane del Regime fatta giocondamente per la nostra terra, e specialmente per noi giovani. Noi studenti, sappiamo che il passato è un fermento di vita, e che se non bisogna addormentarsi sugli allori passati, non bisogna neppure trascurarli, perchè da essi, noi oggi riceviamo l'impulso «ad egregie cose»; e le memorie delle glorie passate ci spingono ad essere degni dell'avvenire che sarà nostro, come nostra sarà la vita che noi, con le nostre opere, con le nostre azioni vorremo e sapremo formarci.

Non dubitino, le alte nostre gerarchie, che nel nostro cuore oggi, come ieri, come domani battono gli stessi sentimenti, resi ancora più fermi e più saldi dalla Rivoluzione, che animavano i volontari del 1848, i tamburini del 1859, i picciotti del '60, i «giovanissimi» del '18, gli Avangaurdisti del '20. E noi attendiamo solo un ordine, e rinnovando l'epica delle glorie passate noi sapremmo portare sempre più oltre, sempre più in alto il glorioso tricolore d'Italia; e noi sapremo morire, per questa nostra dolcissima terra, come sono morti i nostri avi, come sono morti i nostri padri, come moriranno i nostri figlioli che noi educheremo nel nome sacro d'Italia a quei santi principi, che sono il nostro pane, la nostra vita, la nostra fede, ed a disprezzare ogni bassezza, ogni meschineria perchè tutto bisogna posporre, ai sommi ed unici ideali: la Patria ed il Fascismo.

Se fra di noi v'è alcuno che dubita di questa nostra fede, che dubita della santa bellezza della nostra missione, noi, come giovani e come Avanguardisti lo rinneghiamo. Lo rinneghiamo come giovani perchè egli rinnega il dono magnifico fattogli da Dio della sua giovinezza, cercando di distruggere col materialismo bruto nel suo cuore, pur generoso perchè giovane, ogni ideale, ogni grande e sublime aspirazione. Lo rinneghiamo come Avanguardisti affermando che costui non è degno di chiamarsi giovane, di chiamarsi cittadino. Infatti primo e più grande dovere del cittadino è quello di servire e di difendere «con tutte le sue forze e se è necessario col suo sangue» il Paese dove è nato, dove è cresciuto, il Paese che gli dà il sommo bene di essere un cittadino, bene per tanti anni invocato da migliaia di uomini, dai migliori della stirpe, da Garibaldi a Mazzini, da Cavour ad Alfieri».

Questo spirito di italianità e di entusiasmo fascista è coltivato oggi meravigliosamente dall'Avanguardia, grande forgiatrice di caratteri e di spiriti arditi e sani.



Avanguardisti cavalleggeri



La Legione marinara

Educazione del corpo e dello spirito

L'Avanguardia inquadrata dall'Opera Nazionale Balilla è sempre l'Avanguardia Fascista che trae le sue aristocratiche tradizioni dallo squadrismo. Infatti nel periodo eroico della Rivoluzione fascista, accanto alle squadre d'azione, sorsero i primi nuclei dell'Avanguardia, per raccogliere i più giovani — in genere studenti — e inquadrarli nel grandioso movimento. Gli organizzatori di allora non durarono molta fatica per la formazione di questi reparti; «i più giovani» si lanciarono spontaneamente, con giocondità, entusiasmo e decisione nella lotta. Compirono innumeri sacrifici, scrissero per il Fascismo molte pagine di gloria e non pochi furono i caduti tra le loro file.

Dopo la Marcia su Roma il movimento avanguardista andò perfezionandosi sempre più, raccogliendo nelle sue file tutti i giovani delle scuole, dell'artigianato, delle officine. Oggi l'Opera Balilla conta 260 legioni di avanguardisti, che temprano il corpo e lo spirito attraverso l'educazione fascista, morale, culturale, fisica e guerriera.

Il programma svolto è imponente. Nelle numerose case Balilla, nelle palestre, nei campi sportivi, nei doposcuola e nelle scuole, i giovani, guidati dagli ufficiali della M. V. S. N. e dagli istruttori specializzati, compiono un'attività veramente degna di menzione. Nella branca delle attività culturali si affianca la scuola per gli avanguardisti studenti e si completano le nozioni culturali per i giovani operai. I corsi di cultura trattano: politica, storia e geografia, con speciale riguardo all'Italia e alle sue colonie; radiotelegrafia, recitazione, canto, musica, religione, lingue estere e programmi militari, con particolare attenzione alla marina e all'aviazione, per la preparazione dei giovani ai servizi civili e militari di queste due potenti forze di prestigio e di espansione nazionale. I giovani hano infatti vivo interesse per il volo e per la navigazione e visitano frequentemente gli aeroporti, le navi, i cantieri. La settimana dell'Ala con tutte le sue manifestazioni e l'annuale grande crociera navale, che ha per meta i suggestivi porti dell'Oriente e gli empori moderni dell'Occidente, completano per gli Avanguardisti le istruzioni teoriche in materia.

Si svolgono inoltre corsi di legatoria, di disegno, di artigianato, di agricoltura, di igiene, di pronto soccorso e di segnalazione. Le biblioteche, le conferenze, le commemorazioni, gli speciali e periodici spettacoli filodrammatici e cinematografici delle case Balilla perfezionano l'educazione fascista e culturale dell'Avanguardia. Il periodico *Gagliardetto*, edito dal Comitato provinciale di Trieste, scritto dai giovani e per i giovani, è il complemento ideale di benefiche e fiorenti attività.

L'annuale concorso nazionale per l'aggiudicazione delle borse di studio della collana «Benito Mussolini» indetto dall'O. N. B., premia i migliori Avanguadisti che si distinguono nelle attività culturali, artistiche ed educative indette dalla Presidenza dell'Opera. Il locale Comitato è sempre in prima linea per il maggior numero di avanguardisti premiati.

Attività assistenziale

L'Opera Balilla svolge poi anche per gli Avanguardisti un'intensa e completa attività assistenziale. Li aiuta e li indirizza nella ricerca del lavoro, li agevola nel pagamento delle tasse e nell'acquisto dei libri, li assiste, se poveri, nelle malattie, con medicine gratuite e visite compiute dagli ufficiali sanitari dell'Opera stessa, negli ambulatori delle Case Balilla e a domicilo. Di più, allo scopo di seguire e di studiare il giovane nel delicato periodo dell'accrescimento e allo scopo di prevenire le malattie, gli ufficiali sanitari di tutti i reparti dell'Avanguardia compiono visite speciali e periodiche a tutti gli Avanguardisti, compilando nel contempo per ogni Avanguardista una cartella biotipologica appositamente studiata dalla Direzione sanitaria del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, seguendo gli indirizzi dati dal primo convegno nazionale dei medici dell'Opera Balilla. Interviene coi propri mezzi per facilitare l'acquisto delle divise, per eliminare in tutto o in parte le spese per i viaggi di carattere sportivo, istruttivo e ricreativo. Ottiene loro tutte quelle facilitazioni e quelle assistenze di cui singolarmente possono necessitare, in determinate contingenze, in determinate difficoltà, a favore anche delle loro famiglie.

Un'assistenza speciale poi, e di carattere eminentemente educativo, è data dall'assicurazione gratuita sugli infortuni cui l'Avanguardista tesserato ha diritto nei deprecati casi di incidenti e di sinistri.

Passando all'attività fisica, è bene dire subito che questa non è fine a sè stessa, ma bensì un mezzo potente per nobilitare lo spirito, per disciplinare la volontà e per dare un indirizzo preciso alla ricreazione onde evitare al giovane gli ozii ed i pericoli cui questi conducono. L'attività fisica nell'Avanguardia presuppone l'inquadramento militare, come prescritto dalla legge 3 aprile 1926, è l'atto di nascita ufficiale dell'Opera Nazionale Balilla. I quadri dei reparti Avanguardisti sono composti da ufficiali della Milizia in servizio speciale presso l'Opera Nazionale Balilla, da graduati (capisquadra, capicenturia e cadetti) scelti tra gli Avanguardisti stessi mediante una severa selezione fatta attraverso appositi corsi e da ottimi istruttori scelti tra i docenti delle scuole medie ed elementari.

L'istruzione militare ricevuta dall'Avanguardista è stata presa in seria considerazione dall'autorità militare, che ne ha riconosciuto i meriti e i benefici, tanto da includere nella legge sull'istruzione premilitare obbligatoria — emanata l'anno scorso — importanti esenzioni a favore degli Avanguardisti stessi ed ancor più a favore dei graduati.

Tornando all'attività fisico-sportiva organizzata a vantaggio dei giovani Avanguardisti, bisogna dir subito che essa è imponente nel suo programma. Daremo qui, piuttosto che dilungarci in una descrizione, un elenco delle grandi manifestazioni nazionali e provinciali riservato agli Avanguardisti nell'anno decimo, ricordando che questo programma si svolge tutti gli anni.

Le manifestazioni dell'Anno X

Come ricordato, nello scorso febbraio gli Avanguardisti hanno disputato sui campi di neve di Asiago il IV campionato di sci organizzato dall'Opera Balilla. Ecco ora le altre manifestazioni di vario carattere alle quali gli organizzati parteciperanno nell'Anno X oltre a quella del 23 marzo per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento;

aprile: III campionato nazionale di tennis a Firenze;

21 aprile: IV Leva fascista;

21 aprile: adunata provinciale degli Avanguardisti per la celebrazione del Natale di Roma;

21 aprile: adunata nazionale degli Avanguardisti Marinari, a Roma;

maggio: V campionato nazionale di scherma per Avanguardisti, a Roma;

maggio: V campionato nazionale atletico del Littorio per Avanguardisti a Roma;

24 maggio: celebrazione dell'anniversario dell'entrata in guerra;

24 maggio: adunata a Roma dei capicenturia e cadetti Avanguardisti;

giugno: festa nazionale ginnastica dell'Opera Balilla (saggi finali dell'anno scolastico);

giugno: seconda sessione d'esami per capisquadra Avanguardisti nei capoluoghi di Regione;

giugno-luglio-agosto: colonie e campeggi provincali;

luglio-agosto: III Concorso nazionale a Roma per capicenturia Avanguardisti;

luglio-agosto: II corso nazionale per cadetti Avanguardisti a Roma;

luglio-agosto: VI Concorso nazionale per le borse di studio e operosità «Benito Mussolini»;

luglio: rapporto dei comandanti di Legione Avanguardisti a Roma;

agosto: V campionato nazionale di canottaggio per Avanguardisti a Bologna;

agosto: IV campionato nazionale di nuoto e tuffi per Avanguardisti a Bologna;

agosto-settembre: IV campeggio ginnico-militare «Dux» a Roma;

settembre: III saggio di canto corale per Avanguardisti a Roma;

settembre: II adunata nazionale di tutti i graduati Avanguardisti a Roma;

settembre: II adunata nazionale di Avanguardisti a Roma;

settembre: VI crociera navale (da Barcellona a Costantinopoli);

28 ottobre: celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma;

28 ottobre: concorso ginnico-militare a Tripoli.

Nei Comitati provinciali O. N. B.

Queste manifestazioni preordinate dalla Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla vengono poi opportunamente intercalate con un programma predisposto dal Comitato provinciale che comprende: campionati provinciali di sci preceduti da numerose gite escursionistiche di allenamento; campionato provinciale studentesco e avanguardista, di calcio e di palla canestro; esperimento ai grandi attrezzi per gli Avanguardisti più anziani e per gli studenti delle scuole medie superiori; saggi e concorsi ginnastici collettivi e provinciali; allenamenti, istruzioni e campionati provinciali di nuoto, canottaggio e water-polo. A complemento poi di tutta questa varia, interessante, molteplice e istruttiva attività i Comandi di Legioni preordinano per i reparti Avanguardisti, escursioni e gite domenicali, viaggi istruttivi e pellegrinaggi patriottici.



La partenza per la crociera mediterranea

Ecco descritta per sommi capi l'attività generale predisposta per l'Avanguardia; per sommi capi, poichè molto si dovrebbe dire ancora per dare un'idea completa di quello ché l'Opera Nazionale Balilla fa per l'educazione fisico morale dell'Avanguardista.

Il quadro poderoso, esposto senza commenti, nelle sue linee schematiche, lascia intravvedere quali immensi vantaggi il giovane tragga oggi dall'organizzazione avanguardista che il Regime cura con quell'occhio vigile e amoroso posto dal Fascismo a tutto quanto contribuisca a formare una gioventù sana, ardita, schiettamente italiana e romana nello spirito, nella mente, nel corpo. Il giovane, dopo essersi addestrato nelle aule e nelle palestre, visita città bellissime e località sacre alla Patria, paesi e metropoli lontane, impara a conoscere e ad amare i fratelli di altre Regioni, arricchendo l'intelletto ed il cuore, si tempra meravigliosamente in gare e competizioni, crescendo ardito, forte, permeato di spirito cavalleresco e di sana fierezza insieme.

Questa l'opera sacra che l'Opera Balilla compie per la nuova giovinezza d'Italia.

Ma potrà sorgere, di fronte all'imponenza e alla vastità del programma, una facile obiezione; o più che un'obiezione, un timore: che tanta attività possa distogliere il giovane dai suoi stretti doveri verso la scuola, verso la famiglia e verso i suoi impegni di lavoro. Quando questo timore ci fosse, è doveroso rilevare che tutta l'attività viene opportunamente dosata da dirigenti e insegnanti in modo da non nuocere a chi la compie, e ciò in stretto accordo con la scuola e con pieno rispetto anche verso gli altri doveri. Non si manca mai anzi di inculcare nell'animo dell'Avanguardista il senso che per poter portare con onore la Camicia Nera, dopo la fede è indispensabile il compimento preciso dei propri doveri verso la famiglia, verso la scuola e verso l'officina o il cantiere in cui lavora.

Per la nuova Italia

Con tali propositi l'Opera Balilla è certa e fiera di giovare alla vera educazione fascista della gioventù. Attraverso lo svolgimento serio, coscienzioso e costante del suo meraviglioso programma essa saprà raccogliere nelle Legioni avanguardiste tutti i giovani — nessuno escluso — dai quattordici ai diciott'anni, come è nel desiderio del Duce. E i giovani tutti, che sentono ardere nel cuore la fiamma dell'amore alla Patria e agli ideali più nobili e generosi, sapranno rispondere indubbiamente, con slancio ed entusiasmo, a quest'opera e a questo movimento che onorano e giovano grandemente alla nuova Italia di Benito Mussolini.

Una riunione di Giovani Italiane. Tutte le Giovani Italiane che hanno partecipato alla gita a Firenze, sono convocate per oggi, martedì, alle 11, in sala Dante, per recarsi poi in piazza Unità a rendere omaggio agli Avanguardisti di Padova, che sono ospiti della nostra città. E' prescritta la divisa.

Avanguardisti di Padova e di Rovigo ospiti dei camerati triestini

Accolti festosamente dai dirigenti dell'O. N. B. e da una centuria di Avanguardisti, sono giunti alle 16.50 di ieri alla Stazione centrale, cinquecento Avanguardisti padovani. Ad attendere la bella comitiva erano il presidente provinciale dell'O. N. B. cav. dott. Puerari con il vicepresidente cav. G. M. Gatti, il centurione Torre del Comando di stazione della Milizia ferroviaria, il capomanipolo Debellis e altri. La balda legione padovana formata di quattro centurie, si allineò tosto sotto la pensilina per quindi uscire in piazza della Libertà. Gli Avanguardisti, che sono accompagnati dal presidente dell'O. N. B. di Padova prof. Sacchetto, dal vicepresidente capomanipolo Rossetto e da numerosi ufficiali, si incolonnarono e con in testa la centuria d'onore triestina e i rispettivi labari, uscirono sul piazzale ove, nel frattempo, s'era raccolta una numerosa folla di cittadini.

Le balde centurie avanguardiste, precedute dalla fanfara, da una rappresentanza di marinaretti e di Avanguardisti di Rovigo, si diressero poi a passo di marcia verso la via Geppa, che percorsero al suono degli inni della gioventù fascista.

Da via Carducci i giovani ospiti giunsero in piazza Goldoni e da qui, lungo tutto il Corso Vittorio Emanuele affollato di gente, in piazza Unità. Le quattro centurie di Avanguardisti percorsero ancora le rive del Mandracchio e Grumula, il viale S. Andrea, per giungere, sempre a passo di marcia, alla Casa degli emigranti della «Cosulich» di Servola. Colà, accolti dagli addetti con un entusiastico saluto di simpatia, i cinquecento giovani consumarono la cena. Le centurie ospiti oggi dell'O. N. B. di Trieste, sono partite da Padova ieri mattina alle 10.40, per giungere a Redipuglia verso le 13.40. Colà i giovani si recarono in mesto e devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti, ove il cappellano don Michele Massa, invitò gli Avanguardisti a pregare sulle tombe degli Eroi. Mezz'ora dopo le centurie ripartirono dirette a Trieste, ove, come abbiamo detto, giunsero verso le 16.50. Questa mattina i dirigenti triestini dell'O. N. B. accompagneranno i simpatici ospiti a visitare la zona industriale dei Cantieri, la cella di Oberdan, dove le centurie sosteranno silenziose e raccolte, a S. Giusto e al Parco della Rimembranza. Quivi i giovani renderanno devoto omaggio alla memoria dei nostri Caduti.

Alle 11.30, presenti tutte le autorità cittadine, avrà luogo in piazza dell'Unità una grande cerimonia, durante la quale gli Avanguardisti di Trieste porteranno l'augurio cordiale e fraterno della loro città ai giovani di Padova e di Rovigo.

Il pomeriggio è riservato a una visita a Capodistria e a una gita nel golfo, che si effettuerà col piroscafo «Vettor Pisani». Domani, invece, si recheranno a Pola per ritornare, durante la serata stessa in città. Giovedì gita a Fiume e venerdì, secondo il previsto, ritorno a Padova delle quattro belle e balde centurie avanguardiste.

La partenza da Padova

PADOVA, 28

Stamane alle 10, dopo essere stati passati in rivista dalle autorità cittadine, 500 Avanguardisti della città e della provincia e una rappresentanza di Rovigo sono partiti con treno speciale per prendere parte ad una crociera adriatica, la quale è organizzata dal Comitato provinciale di Padova dell'O. N. B. Gli Avanguardisti si recheranno a Redipuglia, a Trieste, Pola, Fiume ed Aquileia.

La mostra nazionale di floricoltura a San Remo. Sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e sotto gli auspici del Ministero di Agricoltura, della Confederazione fascista degli agricoltori e del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, si terrà a San Remo dal 3 al 7 aprile la Mostra nazionale di floricoltura, nella quale verrà esposta tutta la migliore produzione degli orticoltori italiani. La Mostra avrà un indirizzo prettamente professionale e si estenderà su una superficie di mq. 30.000. Sono stati disposti speciali premi per i concorsi, che saranno 94.

Al Comitato continuano a pervenire ricchissimi doni, tra cui quelli di S. E. il Capo del Governo; dei Ministri di Agricoltura, delle Comunicazioni, dell'Educazione Nazionale, delle Corporazioni, della Confederazione Agricoltori ecc. Per la Mostra di San Remo saranno concessi notevoli ribassi ferroviari.

Ruoli d'imposta a ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 3 al 10 marzo 1932 dalle 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III-Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, 1 piano, stanza n 29) i seguenti ruoli: 1) Ruolo unico principale «Privati» pro 1932 (valor locativo, domestici, pianoforti e bigliardi privati, cani). 2) Ruolo unico principale «Esercizi» pro 1932 (imposta licenze, pianii e bigliardi pubblici, cani, insegne, macchine caffè espresso). 3) III Ruolo unico suppletivo delle imposte e tasse comunali «Privati» pro 1931. 4) I Ruolo unico suppletivo «Esercizi» pro 1931. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in cinque rate eguali scadibili addì 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1932.

Corriere sportivo

Juventus-Alessandria 3-2

ALESSANDRIA, 28

Una folla imponente è presente all'incontro. Sono le 15 quando principia la partita. Subito, dalle prime battute il giuoco si snoda velocissimo. L'Alessandria segna il primo goal, al 9.o minuto, in seguito ad un tiro di punizione calciato da Avalle, malamente parato da Combi e ripreso da Cattaneo.

Dopo tre minuti, la Juventus pareggia con Munerati, in seguito ad una parata difficoltosa di Mosele.

La partita continua con grande accanimento e le azioni sotto la porta di Combi sono pericolosissime. L'Alessandria minaccia e ancora Cattaneo segna, al 22.o, dopo un'azione in linea.

Ed ecco, dopo qualche minuto il nuovo pareggio juventino, su calcio d'angolo di Munerati e fallito in pieno da Mosele.

Un nuovo calcio d'angolo con l'Alessandria crea una mischia pericolosa. Il primo tempo termina senza altro variazioni con 2 a 2.

Nella ripresa i due attacchi si rovesciano con alterne vicende nelle opposte aree di rigore.

Al 30.o minuto, abbiamo l'azione del goal della vittoria juventina. L'attacco nasce al centro, poi si sposta sulla sinistra dove Orsi e Ferrari lavorano egregiamente la palla.

La palla viene poi in possesso di Vecchina, il quale gira al volo magistralmente, infilando sotto la traversa della rete alessandrina. Il goal era imparabile.

Al 31.o, l'Alessandria, in uno sbrigliato contrattacco scende sotto la porta di Combi. Il tiro di Marchina, insidioso, è però parato dal portiere juventino in modo spettacoloso.

Di qui rari tiri da lontano degli attaccanti delle due squadre, senza che nulla venga a cambiare il punteggio.

Napoli-Milan 3-1

NAPOLI, 28

Il primo tempo dell'incontro di campionato fra il Napoli e il Milan, si è chiuso col vantaggio del Napoli: 2-1. Nella ripresa il Napoli riesce ad aumentare il vantaggio vincendo per 3-1.

PARTITA AMICHEVOLE

Torino-Young Fellows 3-1

ZURIGO, 28

Il Torino ha mantenuto in ambidue i tempi una costante superiorità. Per tutto il primo tempo, si può dire, il Torino ha giuocato nell'area dell'avversario, segnando nei primi minuti.

Nella ripresa, al 20.o minuto, il Young Fellows, durante un contrattacco, ha segnato l'unico punto della partita.

A cinque minuti dalla fine, il Torino, dopo una brillante discesa, segnava il terzo ed ultimo punto.

La Milano-San Remo su pista

Bovet al terzo posto

COMO, 28

Oggi allo stadio di Sinigallia si è svolta una riunione ciclistica, alla quale hanno partecipato i più noti corridori nazionali. Ecco i risultati delle principali prove.

Inseguimento per squadre su 10 giri (km. 4.300): prima la squadra formata da Guerra, Mara, Frascarelli, Barral e Bruno in 5'26''⅘ battendo per circa 3'' la squadra composta dei fratelli Binda, Bovet, Bertoni e Zanzi.

Eliminazione professionisti: Dopo km. 8600 compiuti in 12'1''⅖ vince Alfredo Binda. Mara giunto primo è stato distanziato al secondo posto in seguito ad arrivo irregolare.

Milano-S. Remo in pista (km. 43): 1) Guerra in 1 ora 6'23'' punti 33; 2) Mara punti 20; 3) Bovet punti 19; 4) Alfredo Binda e 5) Barral.

Le gare di polo a Brioni

BRIONI, 28

La gara per l'assegnazione delle Coppe della Federazione nazionale degli sports equestri ha fatto convenire sul campo di Brioni il pubblico delle grandi occasioni. Fra le autorità erano anche l'Ammiraglio conte Castracane, Comandante della piazza marittima di Pola, il Questore comm. Carusi e un folto gruppo di ufficiali della Marina e dell'Artiglieria.

Le due squadre scese in campo erano così formate: squadra bianca: Riccardo Culot, dott. Friss, capitano Harris, principe Schaumburg-Lippe; squadra blu: mister Fries, barone Rossi, cav. uff. Madau, cap. Pearce. Con molto slancio le squadre si sono battute dal principio alla fine della partita e la vittoria è toccata alla squadra bianca per 6 a 0. Ha arbitrato la partita il signor Venier. Rappresentava la Federazione degli sports equestri il capitano Cerame. Le coppe furono distribuite ai vincitori dalla graziosa signorina Annie Kupelwieser, tra gli applausi della folla.

La Coppa Morgagni di ginnastica

ROMA, 28

Oggi allo Stadio del Partito ha avuto luogo l'accademia dei ginnasti che hanno partecipato ieri alla finalissima della Coppa Tullo Morgagni. Dopo la sfilata dei 76 ginnasti, appartenenti alle 13 regioni rappresentate, e dei ginnasti selezionati per la squadra olimpionica, hanno avuto inizio gli esercizi alle parallele e alla sbarra che sono stati eseguiti individualmente dai primi classificati nelle gare individuali e cioè Perego, Amedeo, Anselmi, Zerbo, Grimmi, Lolli, Cartegani, Peloso e Creda. Tutti i ginnasti sono stati vivamente applauditi per la precisione e l'eleganza.

Quindi i ginnasti della selezione olimpionica che sono attualmente a Roma, dove compiono l'allenamento collegiale sotto la guida dell'allenatore federale cav. Alberto Braglia, hanno eseguito ammirati esercizi alle parallele, al cavallo e alla sbarra nonchè salti del cavallo. Infine tutti i ginnasti partecipanti alla Coppa Morgagni hanno eseguito una produzione collettiva alle parallele e al cavallo riscuotendo calorosi applausi.

Primo Carnera a Brighton

BRIGHTON, 28

Primo Carnera ha passato la giornata in questa cittadina La sua presenza è stata subito notata dall'elemento sportivo e dal pubblico in generale mentre passeggiava lungo l'«esplanade». Egli è stato calorosamente applaudito. Carnera riprenderà il suo allenamento domani martedì a Dortland House nella parte bassa di Londra.

Un'affermazione italiana alle corse automobilistiche di Brookland

LONDRA, 28

Quest'oggi nella classica pista di Brookland si è iniziata la grande stagione delle corse automobilistiche.

Numerosa folla era accorsa da tutte le parti della Granbretagna ed ha assistito alle nove corse che facevano parte del programma e alle quali hanno partecipato numerose case italiane, fra le quali la O.M. con un buon successo, l'Alfa-Romeo e la Maserati, oltre a numerose case inglesi, francesi e tedesche.

Non si trattava di corse di eccezionale importanza, pur tuttavia ad esse hanno partecipato i maggiori assi del volante d'Inghilterra, tra cui Campbell, il quale, a titolo di esibizione, ha fatto alcuni giri in pista a velocità vertiginosa sulla sua famosa macchina l'«Uccello azzurro», che ha recentemente conquistato il primato mondiale di velocità sulla spiaggia di Dayton in America.

Altri beniamini del pubblico inglese come Birkins e Caye Don hanno partecipato alle corse, per quanto la loro presenza avesse un puro carattere dimostrativo. Birkins ha però vinto l'ottava corsa alla velocità di 122.07 miglia all'ora e nella quinta corsa la Mountain, handicap di circa 12 miglia, è arrivata prima una O.M. guidata da sir Mathieson alla velocità di 59.6 miglia all'ora. Nell'ottava corsa Wideugren su O.M. ha disputato aspramente la vittoria a Birkins, ma per un improvviso sbandamento ha perduto alcuni secondi preziosi ed è giunto terzo.

Le corse a Monza

MILANO, 28

Ecco i risultati delle corse all'ippodromo di Monza:

Premio Templetto: 1) «Fossalto»; 2) «Moltrasio»; 3) «Lantanina». Tot.: 29, 11.50, 7.

Premio Frutteto: 1) «Fortunello»; 2) «Abelasia»; 3) «Giovanella D'Angiò». Tot.: 25.50, 10, 8.

Premio Piave: 1) «Bruco»; 2) «Eloisa»; 3) «Astro». Tot.: 12.50, 7, 7.50.

Premio Lesmo: 1) «Galeotto»; 2) «Dangela»; 3) «Philoxene». Tot.: 15.50.

Premio Esercito: 1) «Lugano»; 2) «La Torretta»; 3) «Abimelech». Tot.: 33, 20, 24.50.

Premio Agliate: 1) «Donna Fabia»; 2) «Alunna»; 3) «Tresette». Tot.: 25, 7, 8, 6.50.

Premio Sesto Calende: 1) «Baionetta»; 2) «Pasque»; 3) «Oleandro». Tot.: 14.50, 9, 10.

Le corse alle Capannelle

ROMA, 28

Premio Esquilino: 1) «Flaminio»; 2) «Diavoletta»; 3) «Gave». Tot.: 21.50, 7.50, 7, 7.

Premio Gallese: 1) «Scipione Africano»; 2) «Don Garzia»; 3) «Lete». Tot.: 12, 6, 6.

Premio Roccasecca: 1) «Alesia»; 2) «Broadway»; 3) «Pattanella». Tot.: 31.50, 12.50, 8.50, 24.50.

Premio Ministero Agricoltura e Foreste: 1) «Ain't She Sweet»; 2) «Atte»; 3) «Carissima». Tot.: 7.50, 6.50, 9.

Premio Regina Elena: 1) «Jacopa del Sellaio»; 2) «Oderiga da Gubbio»; 3) «Demetra». Tot.: 6, 7, 5.50.

Premio Tirreno: 1) «Eliodoro»; 2) «Baroncino»; 3) «Fra Cristoforo». Tot.: 26, 6, 7.50, 7.50.

Premio Jesi: 1) «Alpe»; 2) «Mississippi»; 3) «Favorita». Tot.: 40, 14.50, 8.

Il pagamento delle tasse automobilistiche. Il Ministro delle Finanze, con telegramma circolare diretto a tutte le Intendenze di Finanza del Regno, ha consentito l'anticipata concessione della detrazione dei 2/12 per le tasse di circolazione sugli autoveicoli di vecchia fabbricazione, per i quali i rispettivi possessori verseranno la tassa a decorrere dal 21 corrente, acquistando la facoltà dell'immediata circolazione. Il Ministro ha altresì consentito che sia anticipata al 21 volgente la concessione dell'esonero temporaneo da tassa a favore degli autoveicoli nuovi di fabbrica. «Pertanto, i possessori di autoveicoli di nuova fabbricazione potranno essere ammessi dal 21 corrente al pagamento dei 4/12 della tassa annuale, acquistando la facoltà dell'immediata circolazione.

Rivendite de "Il Piccolo" in alcune città del Regno

BOLOGNA: F. Gaspari, Portico Modernissimo (Edicola) - Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica), Via Indipendenza 43 - S. A. F. (Edicola Stazione).

BRINDISI: A. Gargiulo, Via Marina - Concetta Monaco, Corso Garibaldi.

BOLZANO: Anna Dietrich, Piazza Vittorio Emanuele III - R. Hollan (Riv. Mon), Via Principe di Piemonte 12 - S. A. F. (Ed. Stazione).

CASERTA: S. A. F. (Edicola Stazione).

FIRENZE: Dino Malinconi (Edicola), sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).

GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).

MESTRE: A. Benetta, Via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola Stazione).

MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria (Edicola) - G. Steffenini (Edicola) Piazza Duomo, entrata Galleria - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).

PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.

PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Steccata 19 (Cartoleria).

PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).

ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola) - P. Pinza, P.zza Colonna angolo Via Sabini.

TARVISIO: Florian Resi (Edicola Stazione) - Mader Ferdinando (Cartoleria-Legatoria).

...ve incidente all'ospedale
per una scarica elettrica

...i mattina alle 10.30 circa, nel ga...to radiologico dell'Ospedale Regi...lena, mentre il prof. Gortan e il ... D'Este assieme al dott. Cabiglio ...no esaminando certo Paolo Signo...li 46 anni, il quale tempo fa, causa ...vestimento automobilistico, aveva ...tato la frattura di una gamba, ...dusse un'inesplicabile scarica elet... che investì medici e paziente in ... violentissimo, così da sembrare ...folgore. Il Signoris venne fulmi... Il prof. Gortan, il prof. D'Este ...dott. Cabiglio riportarono leggere ...ui alle mani. L'inchiesta è in pieno ..., perchè nessuno sa capire come ... potuto avvenire la sciagura, non ...dosi in quasi trent'anni mai re...ato nessun incidente nel gabinetto.

...otrice contro un carro d'immondizie
Un giovane ferito

...co dopo le 15.45 di ieri un convo... tranviario della linea n. 11, di... in piazza Goldoni, stava percor...o la via Pasquale Revoltella, al...è nei pressi del Comando del 5.o ...centro, un carro delle immondizie ...gliò improvvisamente la strada, ve...osi a trovare a pochi metri di di...a dalla motrice. Nonostante la ...tezza del manovratore, che aveva ...to di fermare di colpo la vettura, ...zzo fu inevitabile e, in seguito al..., le persone che si trovavano nel ...oglio subirono bruschi sussulti. Ces...il primo momento di panico, i pas...eri si accorsero che un giovane, il ...e al momento dell'urto era andato ...ttere il capo contro lo stipite di ... delle porte della vettura, giaceva ... privo di sensi sul pavimento. Pre...samente soccorso, il giovane fu po...opo adagiato sull'autolettiga della ...dia medica, chiamata telefonica...e sul posto, e trasportato all'Ospe... Regina Elena. Colà, il sanitario di ...o gli riscontrò contusioni alla testa ...ibili in una settimana circa. Poi...l ferito era in preda a forte «choc» ...oso, il funzionario di p. s. di ser... all'astanteria, non potè procedere ...o interrogatorio. Dopo le medicazio...'infortunato, tale Mario Bittesnich, ...meglio identificato, fu accolto nel ...rto deposito.

...carabinieri della stazione di via Re...ella recatisi sul posto, assunsero i ...i del caso. Il carro delle immondi...che a causa dell'investimento era ...o sconquassato, fu più tardi ri...hiato in una vicina rimessa. La mo... tranviaria riportò danni ai vetri ...a piattaforma anteriore.

...giovane ha un occhio schiacciato
Versioni contraddittorie

...i mattina veniva accompagnata al...pedale Regina Elena la trentenne ...a Devescovi, abitante al N. 15 del...a Donota, per una grave lesione ...chio destro. All'astanteria le fu ...ntrato lo schiacciamento del bulbo ...ciò i medici si riservarono la pro... sulla facoltà visiva dell'occhio. ... le medicazioni la Devescovi, in...gata dal brigadiere di servizio, di...ò di essersi ferita poco prima in ...ito a uno scherzo del suo fidanzato ...mentre ritornavano insieme ad al...da un gita, l'aveva spinta contro ...cancellata di ferro in modo che ella ...andata a sbattere contro una spran... metallica. Questa la versione della ...zza che differisce però alquanto da ...a di alcuni testimoni, secondo i ... invece anzichè di uno scherzo si ...erebbe della conseguenza di un di...io tra i due giovani durante il ...a Devescovi sarebbe stata colpita ...un pugno. Sembra che la giovane ... volesse esporre il fidanzato alle ...eguenze di legge, in ogni modo ...hiesta già iniziata dall'autorità di ... porrà in chiaro la verità tra le due ...oni.

...scaldarsi le mani si scotta i piedi

...o scolaro Giovanni Scarabot, di 9 ..., abitante al n. 454 di Chiadino S. ..., stava scaldandosi ieri le mani ...ddolite su un fornello della cuci...allorchè, urtata accidentalmente una ...ola piena d'acqua, si rovesciò ad...o parte del liquido bollente. Ri...ate delle scottature agli arti infe..., il ragazzetto fu accompagnato dal ...e all'Ospedale Regina Elena, ove ...nitario di servizio all'astanteria gli ...tò le medicazioni necessarie. Di...rato guaribile in una quindicina di ...ni, la Scarabot fu accolto per le ul...ri cure nel reparto dermatologico.

Emozioni calcistiche

...i nel pomeriggio il pasticciere Er... Pravisani, di 17 anni, abitante in ...Schiapparelli n. 2, si recò insieme ...lcuni coetanei a giuocare una par...amichevole di calcio in un prati... di via del Lloyd. Iniziata la parti... Pravisani stava per tirare un cal...l pallone, quando incespicò e cad...esantemente al suolo. Rialzato dai ...agni di giuoco, il giovane che ri...va forti dolori a un braccio, si recò ...rima a casa e quindi all'Ospedale ...na Elena. Quivi il sanitario di ser... gli riscontrò la frattura del brac...inistro. Dichiarato guaribile in due ... settimane circa, potè rincasare.

...tto ricordo di una cena pasquale

...a stata invitata a cena da una fa...a che abita a S. Maria Maddale...uperiore e, verso le 22, Grazia Ac...va, di 20 anni, si avviava alla sua ...zione in via dei Montecchi n. 2, ...lo, incespicata nella grata metal...di un canale, cadde e riportò la ...ra della gamba sinistra. ...ente per lo spasimo la giovane in...lata fu soccorsa da alcuni passanti ...di trasportata mediante una vet... all'Ospedale Regina Elena, ove, ... le prime cure all'astanteria, fu ...a nel reparto chirurgico. Progno...uattro settimane di degenza.

...espica e si rompe una gamba. ... ieri mattina rincasando, allorchè ...bicato sulla via cadde in modo tan...graziato, da fratturarsi la gamba ...

...fortunato — Enrico Alberti, cin...enne, abitante in via dei Navali ... fu trasportato poco dopo median...utolettiga della Guardia medica, ...venire sul posto da alcune perso...e avevano prestato al caduto i ... soccorsi, all'Ospedale Regina Ele...e, dopo una breve sosta per la ... all'astanteria, fu accolto nel re... chirurgico di turno. Dovrà ri...e degente, secondo la prognosi, ...ei settimane.

...imento delle malattie contagiose. ...cio municipale d'Igiene sono stati ...tati dalle 12 mer. del 19 marzo ...2 mer. del 26 i seguenti casi di ...ie contagiose: Difterite 6 con 1 ...i morte, scarlattina 20 e morbillo ...a 1 caso di morte.

Il cavallo giunge a destinazione
mentre sul carro il guidatore è morto

Il carrettiere Andrea Sanzin, di 46 anni, abitante a Servola n. 55, seduto sul suo carro carico di sacchi di carbone, si dirigeva ieri mattina per tempo verso la Ferriera di Servola allorchè colto da grave malore si accasciava tra i sacchi esanime. Il cavallo, pur non sentendo più la guida, abituato a percorrere ogni giorno la stessa strada, proseguì cosichè verso le 8.30 alcuni operai della Ferriera videro giungere il carro senza il conducente. Appressatisi allora al veicolo constatavano con penosa sorpresa che il Sanzin giaceva cadavere tra i sacchi. All'Ospedale Regina Elena, dove la salma del povero carrettiere venne trasportata poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, i sanitari constatavano che la morte era avvenuta in seguito ad accesso cardiaco.

La scheggia nell'occhio. Una leggera lesione alla cornea dell'occhio destro riportò ieri mattina il meccanico Bruno Schillan, di 27 anni, abitante in via Broletto N. 6, per una scheggia metallica staccatasi da un rullo di acciaio che egli stava lavorando al tornio. All'Ospedale Regina Elena, ove si presentò più tardi per ricevere le cure necessarie, fu giudicato guaribile in sette giorni, salvo complicazioni.

La capriola di un piccolo ciclista

Pedalava beato ieri mattina lo scolaro undicenne Nereo Macchi, abitante in via del Pozzo n. 13 e si lanciava in volate da corridore provetto, quando, mentre percorreva la piazza dell'Ospedale, vistasi d'improvviso dinanzi una donna, volle evitarle un brutto capitombolo e si affrettò a sterzare, per scansarla. Ma la sterzata fu tanto brusca che egli andò a finire contro il marciapiedi, fece una capriola dal sellino a terra e riportò contusioni, per fortuna non gravi, alle ginocchia ed alle mani.

Rialzatosi, si recò dolorante all'astanteria del vicino Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e giudicato guaribile in una diecina di giorni. Quindi rincasò.

La correzione eccessiva

Lo scolaretto Fuvio Fregnan, di 6 anni, abitante in via Media n. 12, incontratosi davanti a casa sua con un suo coetaneo, s'intrattenne con lui a giuocare. Si divertivano a lanciare dei sassi uno dei quali per poco non colpì una donna che passava in quei paraggi e che dopo averli rimproverati da lontano si avvicinò e prese a calci il piccolo Fulvio, il quale dovette scappare a casa piangendo. Il padre accompagnò più tardi il figlio all'Ospedale Regina Elena.

L'uomo-vespa: un maniaco... della morale?
Una strana lettera - L'azione contro le "invereconde,, limitata alla Settimana Santa? - Una minaccia alle mode estive

Una strana lettera pervenutaci ieri e che ha tutte le caratteristiche dell'autenticità, sembra gettare finalmente un po' di luce sul tragicomico mistero dell'«uomo-vespa», che per tutta una settimana ha interessato — si può ben dirlo — l'intera cittadinanza. La lettera, firmata «l'Uomo della Giustizia», conferma l'immediata supposizione di tutti — autorità e pubblico — che si debba trattare d'un maniaco. Essa sembra però sfatare la credenza che l'autore delle «punzecchiature» sia da ricercarsi tra quei disgraziati che vanno soggetti a manifestazioni derivanti da anomalie sessuali: qui saremmo invece di fronte a un «soggetto» che soffre d'una singolare forma di mania moralizzatrice con riflessi religiosi. Egli non punge infatti le donne per istinto malvagio, ma convinto di compiere opera santa e moralizzatrice; anzi si dichiara addirittura investito di una missione purificatrice affidatagli da una voce soprannaturale... «apparsagli» (!) durante la Quaresima. E non le prende di mira tutte, ma si limita a «punire» le «invereconde». Non basta ancora: ma restringe la sua non richiesta attività di «flagellante» contro quelle che a lui sembrano le profanatrici del pudore femminile, entro i limiti della Settimana di Pasqua: periodo consacrato alla devozione e alla penitenza, che egli non ammette possa essere turbato sulla pubblica via da visioni... meritevoli di dannazione.

Se esaminiamo brevemente l'attività «punzecchiatrice» dello strano individuo, si deve riconoscere che i «casi» di donne molestate dal «pungiglione» del nuovo... Savonarola, si sono manifestati con l'inizio della Settimana Santa e il giorno di Sabato Santo sono cessati. Infatti nè ieri, nè ierlaltro si sono più verificati. Terminata la sua missione, l'«uomo-vespa» è rientrato nel suo mistero e attende... i calori dell'estate per iniziare la nuova crociata: questa volta non più contro le movenze smodate, ma contro le eccessive scollacciature imposte dalla moda estiva. A meno che fino ad allora egli non sia stato acciuffato o convinto da nuove «ispirazioni» soprannaturali a... lasciare il prossimo in pace.

La lettera

Ecco ora la lettera, che appare scritta tutta di pugno dal mittente, che non rivela studio di alterare la calligrafia e che è stata imbucata domenica 27 all'Ufficio postale di Trieste Centro:

«Al signor Direttore del *Piccolo*. Sue mani riverite.

«Io sono l'uomo chiamato da Dio a castigare le donne invereconde. Lei, signor Direttore, mi vuole offendere col nome di Vespa, laddove Io pungo per la morale offesa solamente le femmine che camminando si dimenano per indurre gli uomini in tentazione. Nella Settimana Santa della Passione del Nostro Signore (per sempre sia lodato!) una voce divina mi apparve ed io punsi le femmine e oggi ho castigato le ultime due che con inverecondo camminare dileggiavano il Sabato Santo del Nostro Signore (per sempre sia lodato!)

«Io sono la Giustizia, imperciocchè le donne non devono dare scandalo. Ho finito il mio primo dovere, e prego Dio che la mia opera buona morale dia buon frutto. Se no castigherò le impudiche che si scopriranno troppo con la scusa del caldo ardente.

«La mia mente e il mio cuore aspettano lumi per castigare anche i damerini e i ganimedi i quali offendono la morale che il Nostro Signore (per sempre sia lodato!) ha insegnato con la Sua Vita, Passione e Morte».

La riverisce: *l'Uomo della Giustizia.*

La tregua continua

Nulla di nuovo, nei due giorni trascorsi, sull'attività dell'ignoto punzecchiatore. La cronaca registra bensì un caso, ma questo è... arretrato, poichè è avvenuto sabato scorso. Non sappiamo quanto la lettera inviataci dall'«Uomo della Giustizia», di cui riferiamo più sopra, possa corrispondere a verità, piuttosto che ad uno scherzo, ma i fatti darebbero ragione all'autore della lettera: le punzecchiature sarebbero avvenute per punire le «invereconde» solamente durante il periodo della Settimana Santa. Ha cominciato infatti la Domenica delle Palme, per finire sabato. Lo dice anche nella sua lettera: «Oggi ho castigato le ultime due, che con inverecondo cammino dileggiavano il Sabato Santo del Nostro Signore». Una di queste due vittime però, non è più giovane; è la quarantacinquenne Anna Comisso, addetta al Caffè Portici di Chiozza, abitante in via dell'Istria N. 14. La... punizione avvenne alle due di notte, mentre la donna si accingeva ad aprire il portone di casa. Aveva appena messo la chiave nella serratura, allorchè un individuo — soprabito color noce, berretto grigio, tipo da pazzoide — le si avvicinò rapidamente e con un oggetto appuntito la ferì, per fortuna leggermente, allo zigoma destro. Poi l'«uomo-vespa» — ma che sia stato proprio lui? — si dette alla fuga scomparendo in breve nella notte, mentre la donna s'era messa a gridare per lo spavento e per il dolore, risvegliando i vicini. La cosa venne denunciata il giorno dopo in Questura dalla stessa Comisso.

Dell'altra... «invereconda» punita non si hanno notizie.

Anche la canzonetta

L'intonazione farsesca delle punzecchiature va accentuandosi. S'è coniata subito anche una canzonetta d'occasione sull'aria della «Havaiana». Infatti iersera, alcune comitive sature d'allegria pasquale, cantavano, con accompagnamento di chitarra, questi versi, infischiandosi di ritmica e di rime:

Varda, la mula la va lesta lesta,
la ga paura, dell'«omo-vespa»...

E concludiamo con un'altra nota gaia. Ieri ci è pervenuta una cartolina così indirizzata: «All'Uomo-vespa presso la Redazione del *Piccolo*. Auguri da alcune punzecchiate». Sbocciata, evidentemente, anche questa cartolina dal buonumore pasquale, chè se si trattasse veramente di punzecchiate sul serio, l'allegria sarebbe un po' meno viva...

Il carro si sbanda e un bracciante ruzzola

Un carro tirato da due cavalli, si avviava ieri mattina verso il Sylos. Di un tratto il veicolo sul quale sedevano il carrettiere ed il bracciante Renato Boscolo di 49 anni, abitante in via S. Spiridione n. 5, ebbe un brusco sbandamento, tale che il bracciante fu sbattuto a terra. L'incidente, dovuto allo sfasciamento di una ruota, che era andata ad incastrarsi in una buca del terreno, non fu senza conseguenze per il Boscolo, che riportò varie lesioni, tra cui una grave alla gamba destra, anzi, a quanto dichiarò il medico di servizio all'Ospedale Regina Elena, ove il bracciante fu trasportato poco dopo, sembra che egli abbia riportato la frattura della tibia.

Dopo le prime medicazioni, il Boscolo fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Una lira che frutta bene

Una lira prestata ha fruttato al fattorino postelegrafonico avventizio Michele Zippo, ventenne, abitante in via Mazzini, un pugno maiuscolo che gli gonfiò il naso e che lo obbligò a ricorrere per le cure del caso alla Guardia medica.

Lo Zippo aveva prestato giorni or sono la lira ad un collega e ieri gliene aveva chiesto la restituzione e poichè il collega non sembrava disposto a corrispondere a quel desiderio, era avvenuta fra i due, dinanzi al palazzo delle Poste e Telegrafi, una zuffa, conclusa, come s'è visto, col pugno più sopra specificato.

Cade da una scala sopra una vetrina
e si taglia un polso

Pericolosa la tombola fatta ieri dal commesso di un negozio in piazza Garibaldi, Italo Melato, di 17 anni, abitante al Viale XX Settembre n. 24: Salito su una scaletta a piuoli, stava togliendo da uno scaffale una pezza di stoffa allorchè, mancatogli l'equilibrio, andò a cadere sul cristallo di una vetrina del banco in modo da infrangerlo e da riportare ferite di taglio al polso destro, abbastanza profonde, poichè all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il giovane fu poco dopo accompagnato, gli furono praticate alcune suture.

Dopo la medicazione, il Melato, giudicato guaribile in un paio di settimane, potè rincasare.

Un tetto che brucia

Ieri sera, poco dopo le 20.30, fu notato che dal tetto dello stabile n. 44 del Viale XX Settembre, si elevavano nuvole di fumo e guizzi di fiamme. Furono subito avvertiti i vigili al fuoco, che accorsero con due carri di città agli ordini del comandante Sapunzachi, il quale, constatò che a causa del cattivo funzionamento di un camino, avevano preso dapprima fuoco alcune travi e quindi circa 25 metri quadrati di tetto.

I vigili dovettero lavorare per circa due ore prima di eliminare il pericolo. Il danno ascende a 2000 lire ed è coperto di assicurazione.

Incendio in un villino. Nel villino del sig. Carlo Strukel, in via Vignola n. 8, si manifestò ieri sera alle 18.35 un incendio causato dal rovesciamento accidentale di una stufa a petrolio. Il fuoco si estese ben presto a due armadioni contenenti alcuni vestiti. I vigili, tosto avvertiti, accorsero agli ordini del vicebrigadiere Bearzi. Il fuoco fu spento dopo circa un'ora di faticoso lavoro. Il danno, che è coperto d'assicurazione, ascende a 2000 lire.

Con la faccia contro un gradino. Il piazzista Oreste Todaro, di 34 anni, abitante in via dei Conti n. 22, iniziò male ieri mattina il suo giro d'affari. Nello scendere le scale di casa, scivolò e cadde andando a battere la faccia contro un gradino in modo da ferirsi al labbro superiore. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ricevette le cure del caso e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

TEATRI E CONCERTI

Le recite di Musco al Verdi

Stasera la Compagnia di Angelo Musco reciterà la commedia in tre atti: «Cristoforo Colombo» di I. Vitaliano, e domani darà un'altra novità: «In quattro e quattrotto», comica commedia in tre atti di V. Tocci e A. Berretta. Per venerdì è annunziata la serata in onore di Angelo Musco.

— Ieri sera «Sua Eccellenza» di Nino Martoglio, una tra le più piacevoli e caratteristiche commedie del repertorio siciliano, ha mostrato l'arguta, pittoresca e sostanziosa comicità di Musco, e com'egli sappia trovare intensità di espressione anche nell'equilibrio della mimica scenica, quando interpreta un personaggio che abbia consistenza. Il pubblico ha applaudito con particolare fervore il protagonista ed i suoi bravi attori dopo ogni atto.

"Lucia di Lammermoor,, al Teatro Filodrammatico

Anche ieri gli spettacoli offerti dalla stagione lirica popolare al Filodrammatico hanno richiamato molto pubblico ed hanno incontrato il cordiale consenso degli spettatori. La squisita cantatrice Rita Kittena nel «Barbiere di Siviglia» e tutti gli altri interpreti del capolavoro rossiniano nella diurna, non meno che gli ottimi esecutori di «Cavalleria rusticana» e di «Pagliacci» dati nella rappresentazione serale, sono stati calorosamente festeggiati insieme al maestro Tommaso Benintende, sicuro e brillante animatore dei due spettacoli.

Stasera alle 20.45, terza opera della breve stagione: «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. La parte della protagonista sarà sostenuta dalla signorina Rita Kittena, che tanto successo ha avuto quale «Rosina» nel «Barbiere». Le altre parti principali saranno affidate al tenore Mario Royo e al baritono Luigi Sardi. Dirigerà il maestro Tommaso Benintende.

Ileana Leonidoff al Rossetti

Ileana Leonidoff, che continua con vivissimo successo i suoi spettacoli di danza al Politeama Rossetti insieme a Dimitri Rostoff, Pierluigi Marzoni e due danzatrici, si produrrà oggi in un nuovo attraente programma:

1) «Notturno» (Cerri), 2) «Flirtation» (Lecocque), 3) «Marcia Turca» (Mozart), 4) «Nayada» (Ehrke), 5) «Sevillana» (Lozano), 6) «Hopak» (Mussorgsky) e 7) a viva richiesta «Baccanale» (Glazunoff).

Sono queste le ultime sere che la squisita interprete della danza si presenta al nostro pubblico.

"Le Farfalle d'oro,, alla Fenice

Siamo agli ultimi giorni di permanenza della Compagnia delle «Farfalle d'oro» al Teatro Fenice. A malgrado del vivo favore incontrato presso il pubblico nostro, l'ottimo complesso deve lasciare Trieste per dare seguito a precedenti impegni. Oggi intanto si replicherà la gaia rivista «Te lo dico in un orecchio», arricchita di nuovi quadri e di nuove scene, che daranno a Serina Molasso, Guido de Rege e Amerigo Razzoli occasione di farsi applaudire con nuovo fervore dai loro ammiratori.

Concerto d'organo e violino

L'organista Goffredo Giarda dava iersera il suo quinto concerto a Trieste; segno questo della bella fama ch'egli ha saputo guadagnarsi anche da noi, per le brillanti qualità d'esecutore e di musicista. Nella chiesa di S. Maria Maggiore, il Giarda suonò davanti a un folto uditorio brani d'antichi classici e alcune composizioni moderne, gli uni e le altre modellando con quella sicurezza che lo pone fra gli organisti di stile vivace, e che gli procurò testè in Isvizzera delle lodi molto vibrate. Frescobaldi e Bach davano al concerto l'intonazione solenne, e furono riprodotti con chiaro, serrato svolgimento. Dopo questi due giganti venne lo Zipoli con la «Pastorale», in sostituzione di quella di Ravel annunciata dal programma; ci fu tolta così una composizione moderna nobilissima, ma ne avemmo generosissimo compenso.

Il concertista suonò poi fra altri brani una propria «Ave Maria» di stile profano, resa gentile nello svolgimento melodico ed elegantemente elaborata. Grande destrezza mostrò il Giarda nello «Scherzo» di Marco Bossi, reso con perfetto risalto dei suoi difficili passaggi, per i quali è richiesto un tecnico della tastiera come della pedaliera, e un registratore sbrigliato.

Al concerto portò il suo prezioso contributo Cesare Barison, che suonò accompagnato dall'organista una sonata in la min., di Händel e altri brani, fra cui la limpidissima gavotta variata del Pugnani. Le sue esecuzioni ebbero il dolce ardore di canto così caratteristico alla musica dei nostri antichi violinisti, e furono a un tempo dei capolavori di finitezza tecnica. Entrambi i concertisti prestarono la loro opera a favore della Parrocchia di S. M. Maggiore.

V. L.

La XIII audizione popolare del Sindacato musicisti

Domenica prossima alle 11.15 avrà luogo in sala del Littorio la tredicesima audizione popolare del ciclo organizzato dal Sindacato Musicisti. Audizione di non comune interesse perchè vi udremo eseguita per la prima volta una Sonata per violino e pianoforte del concittadino maestro G. Pardo; inoltre perchè si presenterà al pubblico triestino una giovane pianista d'ingegno, la signorina Elena Colotti, che recentemente si fece applaudire a Vienna ottenendo una riconferma per altri concerti; infine perchè sarà eseguita integralmente la magnifica serie di liriche schumanniane intitolata «Amore e vita di donna» che per molti riescirà nuova. Esecutrice ne sarà l'intelligente cantante Gemma Baruch, mentre la Sonata sarà affidata alla valente violinista Magda Gusberti, cara conoscenza, ormai, del pubblico dei concerti. Tanto la violinista che la pianista eseguiranno, oltre alla Sonata, alcuni interessanti brani moderni. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

La serata Pizzettiana al Circolo «Artis Amici». Domani al Circolo «Artis Amici» si terrà l'annunciato concerto di musica di Ildebrando Pizzetti. Saranno eseguiti la grande Sonata in la per pianoforte e violino, esecutrici la sig.na Magda Gusberti, la sig.na Alda Magliaretta; i Tre Canti, esecutrice la signorina Gusberti e le liriche pizzettiane: «Vigilia nuziale», «Remember» e «Incontro di marzo» eseguite dal soprano signorina Maria Baroni. Dopo il concerto avrà luogo la solita riunione sociale di danza.

Il concerto Alfredo Cortot al Circolo Artistico

Il concerto di Alfredo Cortot, il celebre pianista, avrà luogo giovedì 31 corr. Data la grande richiesta di posti da parte dei soci e allo scopo di permettere di assistere a tutti alla magnifica serata, il concerto sarà tenuto nella sala del Littorio. I soci sono pregati di ritirare i posti alla segreteria sociale entro domani.

Il Circolo Artistico ha disposto che nel limite del possibile siano ammessi anche non soci, i quali potranno ritirare i posti alla Biglietteria centrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica siciliana Angelo Musco. 20.45: «Cristoforo Colombo» di I. Vitaliano.
Filodrammatico. Stagione lirica popolare. 20.45: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Mi sposo e torno!» con Douglas. Varietà: Danze Leonidoff.
Excelsior. 17: «Palio», prod. Cines con L. Gloria, G. Celano e O. Capri. Successo!
Nazionale. 17: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Fenice. 17: «La sposa di Santa Cruz» e Comp. «Farfalle d'oro». Grande successo!
Eden. 16: «L'ultima avventura» con Armando Falconi. Brillantissimo.
Italia. 16: «La sirenetta dell'autostrada» con Lillian Harvey e Willy Fritsch.
Regina. 16: «La modella» con Greta Garbo. I posto lire 2.40, II posto lire 1.50.
Impero. 16: «La dattilografa», romanzo d'amore con Dorothy Mackaill e Lewis Stone, nonchè «Bebè e il ranocchio».
Reale. 16: «Ridammi mia moglie» con Lew Cody. Ed. Metro. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Porta chiusa» con Rod La Rocque e Barbara Stanwyck. «Luce» son.
Novo Cine. 16: «Muraglie» con i comici Stan Laurel e Oliver Hardin.
Garibaldi. 15.30: «Papà Gambalunga», parl. italiano con Janet Gaynor e W. Baxter.
Odeon. 16: «La via del male» con J. Crawford. Parlato italiano. Assoluta II visione.
Royal. 15.30: «Paramount Revue» con Chevalier e «Giornate di fuoco a Sciangai».
Savoia. 15.30: «La lanterna del diavolo», parl. it. con M. Bonora. Ultimo giorno.
Aurora. 16: «Globo infuocato» con Luciano Albertini e varietà.
Armonia. 15: «Adriana Lecouvreur» con Joan Crawford.
Galileo. 15: «Il naviglio della morte», romanzo d'amore con Renée Adorée.
Popolo. 15.30: «L'arcobaleno». Comp. De Micheli: «La piaga delle piaghe».
Buffalo Bill. 15.30: «Anna Christie», grande capolavoro con Greta Garbo.
Centrale. 15.30: «Sivigliana» con R. Novarro e Conchita Montenegro. Parl. italiano.
Familiare. 15.30: «Carnevale di Venezia» e Comp. De Rosè: «Voglio moglie».
Stella. 16: «L'onestà della sig.a Cheyney» con Shearer. Varietà Pirolin e Pirolina.
Venezia. 15.30: «Lo sparviero nero», dramma, e «Giorno di paga» con Charlot.
Roma (ex Saturnia). 16. «La divorziata» con N. Shearer e C. Nagel. «Luce» son.
Belvedere (via Udine 19). 16: «Il bacio del cavaliere» son. cant. con Maynard e Hill.
Roiano. 16: «Vigilia d'amore» con Vilma Banki e Ronald Colman.

Radio Gruppo Nord
Programma del 29 marzo 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «La vita di Andersen» (terza puntata). 16.55 (Trieste): Concerto vario. 1) Flotow: «Marta», ouverture. 2) Beethoven: «In questa tomba oscura», aria (basso Mareglia). 3) Ranzato: «Passeggiata degli eleganti». 4) Verdi: «Don Carlos», «Ella giammai m'amò» (basso Mareglia). 5) Gounod: «Faust», selezione. 6) Verdi: «Simon Boccanegra», «Il lacerato spirito» (basso Mareglia). 7) Allegra: «Nido». 8) «Strauss: «La mia vita è amore e gioia». - 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25: Fonoglotta inglese. 20: Musica brillante. 20.30: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica. 20.45: Trasmissione dell'operetta **«La casa delle tre ragazze»** di Berthè, su motivi di Schubert, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli. (Trieste): Mario Granbassi: «Ho intervistato il globe-trotter di Capodistria», conversazione.

Il concerto all'«Adriaco». Sabato 2 aprile, alle 21, avrà luogo nella sede sociale dell'«Adriaco» al Molo Sartorio, l'annunciato concerto della violinista Lydia Bulaich-Zeller e del complesso di violini e di pianoforte del Liceo Musicale A. Vram. I posti ancora disponibili si possono ritirare alla Segreteria sociale (Molo Sartorio) telefono 30-14.

Concorsi nell'amministrazione carceraria

E' indetto un concorso per esame a 21 posti di alunno di concetto (gruppo A) nella carriera amministrativa del personale degli Istituti di prevenzione e di pena. La metà dei posti è riservata agli aspiranti ex combattenti e agli invalidi della causa nazionale, che risultino idonei al concorso, e, in difetto, agli idonei che siano orfani di guerra o di Caduti per la causa nazionale. In mancanza di tali categorie l'intera quota dei posti sarà devoluta agli altri concorrenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 5, e firmate dai candidati, dovranno essere presentate non più tardi del 25 maggio 1932 alle Regie Procure Generali dei distretti di Corte di Appello in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza. Gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni agli uffici giudiziari.

E' indetto pure un concorso per esame a 12 posti di alunno di ragioneria (gruppo B) nella carriera di ragioneria del personale degli Istituti di prevenzione e di pena. Anche in questo concorso, la metà dei posti è riservata agli aspiranti ex combattenti ed agli invalidi della causa nazionale.

Le domande di ammissione al concorso, redatte pure su carta da bollo da lire 5 dovranno essere presentate non più tardi del 28 maggio 1932 con le modalità del concorso precedente.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

L'ospedale infantile Burlo-Garofolo
per i bambini poveri

La Direzione dell'Ospedale infantile Burgo-Garofolo seguendo le direttive del P. N. F. ha voluto portare il suo contributo alla grande opera dell'assistenza invernale offrendo dal 5 febbraio in poi un succulento pranzo giornaliero a 25 bambini poveri. In apposito locale separato del tutto dall'Ospedale, accorsero numerosi i bimbi, la maggior parte reclutati tra i clienti abituali dell'Ospedale, quelli che per la deficenza dell'abitazione e della nutrizione sono più spesso colpiti da malattie per le quali vengono ricoverati. Ogni giorno se ne presentarono in soprannumero e ogni giorno molti parenti che li accompagnavano guardavano mangiare i propri figliuoli con compiacenza, ma anche con palese rimpianto. La previdenza della superiora suor Concetta, che si tiene sempre larga nei preparativi della minestra, non mandò via totalmente digiuni nè gli uni nè gli altri.

Le patronesse dell'Ospedale si avvicendarono nella sorveglianza dei pasti, ogni domenica in nobile gara offrirono un dolce completamento ai poveri bambini. Specialmente solenne fu la celebrazione della Pasqua. Per i degenti interni il presidente barone Demetrio Economo, quantunque assente per malattia, ricordò i suoi piccoli protetti e inviò generosamente numerosi dolci.

Al pranzo degli esterni provvidero con la consueta munificenza il comm. Alessandro Fera e la gentile signora Margherita, la baronessa Mary de Parisi, la signora Nidia de Frigessi e altre. Commovente la gioia dei bambini per questo pallido raggio di sole nella miseria che li circonda.

Una guida generale delle Tre Venezie

Un'opera di vasta mole e di pregevolissima e accurata compilazione ed edizione è la «Guida Generale delle Tre Venezie» che la Società Pubblicitaria Editoriale di Trieste presenta in questi giorni al gran pubblico della regione triveneta. Concepita e portata a termine con larghezza di vedute, la nuova Guida rappresenta un utilissimo apporto nel campo del commercio, dell'industria e del professionismo per la sua esattezza e per l'abbondanza di indicazioni: essa, oltrechè essere necessaria in particolar modo per il mondo commerciale e industriale — e non solo per quello regionale — ha il pregio, come affermano gli editori nella prefazione, di raccogliere tutto il fremito industriale, commerciale e professionale di ben quindici Provincie e viene a fornire le Venezie di un valido mezzo di propaganda. Dagli indirizzi e dalle indicazioni commerciali, industriali e professionali, la guida spazia nel campo della descrizione del paesaggio economico della regione

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Elena Longo Sanguinetti, dal comm. Giorgio Sanguinetti e famiglia lire 200 pro Consorzio Antitubercolare, lire 200 pro Fondo Previdenza operai Arrigoni, Isola, lire 100 pro Pia Casa di Nazareth; dall'ing. Giorgio Merk e famiglia lire 100 pro Fondo Previdenza operai Arrigoni, Isola; dal dott. Teo e Marcella de Ferra lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Guido Nicoli, da Luigi Scopinich senior lire 100, da Luigi Scopinich lire 100, da Mario ing. Scopinich lire 100, da Marco e Carla Stuparich lire 100, dalla famiglia Cristiani ing. Bauer lire 50 pro Azienda Comunale elettricità, gas ed acqua (fondo G. Nicoli); dal notaio Silvio Quarantotto lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ucropina lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia Antonio Hreglich lire 50, dall'ing. A. Apollonio lire 25 pro Azienda Comunale elettricità, gas ed acqua (fondo G. Nicoli); dai funzionari del Comune di Trieste lire 523 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Cleva, da Salvatore e Nella Cosulich lire 30, da Gemma e Antonio Iviani lire 20, da Celia e dott. Umberto Méstron lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia Antonio Hreglich lire 30 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Bianca e Simon Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del gr. uff. Cesare Marini, da Letizia Gallacchi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per un triste anniversario, dalla famiglia Athanassoula lire 100 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri) e lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del collega Luigi Pitacco, dagli impiegati lloydiani lire 154 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner).

Per onorare la memoria di Tilde Sirk, nell'anniversario della morte, da Giannina e Maria Pittau lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalle sorelle lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Angelo Bagattin, dal cav. uff. Marcello e Maria Marass lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ermete Marussi, da Giulia Fain e famiglia Grusoni lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Sivini lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dallo Stab. A. F. Mayer lire 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Congressi, feste e convegni

Comitato d'Azione Dalmatica. Questa sera alle 20, nella sede centrale (via S. Nicolò 7, III p.) si terrà il rapporto dei capizona, i quali vi sono invitati.

Dopodomani, giovedì, gli Azzurri di Dalmazia, giovani e anziani, della zona di S. Giacomo, sono convocati in sede rionale (via Scuole Nuove 17) per le 20.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezione di scherma; dalle 20 alle 21, lezioni di taglio per il terzo corso; dalle 20.30 alle 21.30 seduta di allenamento per la Sezione femminile di atletica leggera; dalle 20.30 alle 22.30 lezione di danza. Per le 20.30 sono convocati in sede tutti i capigruppo della Sezione sportiva, alle 21 tutti gli ispettori di sede.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sociale al Monte Lussari. La partenza da Trieste avrà luogo sabato con il treno delle 15.50 e domenica mattina con autocorriere. Prenotazioni si accettano seralmente fra le 19.30 e le 20. Chiusura delle iscrizioni per l'autocorriera giovedì sera.

Comitato della F. A. I. Il Comitato regionale giuliano della F. A. I. si riunisce domani 30 corr. alle 20 nella sede del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan».

Associazione XXX Ottobre. Questa sera lezione di ginnastica maschile e femminile. Domani alle 20, solito trattenimento sociale. Pure domani, alle 21, si raduna il Consiglio direttivo; dovendosi trattare questioni importantissime, si raccomanda la massima puntualità.

Circolo Lino Domeneghini. La Sezione mandolinistica è convocata in sede per le prove generali, che avranno luogo questa sera alle 20.30.

G. E. T. Stasera alle 20.30, allenamento di tiro alla fune. Domani, prove della Sezione filodrammatica. Giovedì alle 20.30 assemblea generale dei soci. Le squadre di marcia e di cicloturismo sono invitate tempestivamente per gli ultimi accordi.

S. S. Vedetta Veloce. Tutti gli iscritti al torneo di dama sono invitati questa sera in sede per l'inizio del torneo.

Sala Ridotto. Questa sera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

Sala Tersicore. Questa sera alle 20.30, il solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

CORRISPONDENZA APERTA

** Reginetta in calzoni.* Si consoli, chè la perfezione non è di questo mondo. Anche le più belle hanno il difetto di non esser perfette: così afferma almeno un fotografo inglese che ha compiuto in merito studi speciali. «Ogni bella donna pecca al naso», dice un proverbio. L'inglese aggiunge che anche la più perfetta fra le belle, presenta ad un attento esame, notevoli disuguaglianze fra la parte sinistra e la parte destra del viso. Ciò si può constatare — sempre secondo lui — in modo positivo. Si fa della faccia una fotografia che va accuratamente divisa in due metà. La metà destra del volto viene fotografata di nuovo e rovesciata, così da sembrare la mezza faccia sinistra. Quindi, viene accostata alla mezza faccia destra normale, in modo da formare la faccia quale dovrebbe essere se fosse perfettamente simmetrica. Si può formare poi un'altra faccia con due mezzi volti sinistri e raffrontare queste faccie fittizie con la fotografia normale. Fra le tre faccie vi sarà naturalmente somiglianza grandissima, ma l'espressione dell'assieme e molti particolari varieranno notevolmente. Si potrà constatare, ad esempio che la faccia composta con le mezze sinistre è più delicata, più gaia della faccia originale. Provare per credere...

Bernardo. Se non vi sono altre convenzioni stabilite nel contratto, l'ora di chiusura dei portoni è fissata alle 22.

Disperata, Gorizia. Per il momento nulla è possibile ottenere, poichè nessuno sa a quanto potran essere valutati i titoli del Credito fondiario austriaco. Abbiamo già dato altre volte tale informazione. Si tratta di titoli privati e non di Stato. Furono depositati per un trattato di compenso, molto laborioso a definire. Qualora i creditori italiani fossero superiori ai creditori austriaci (poichè anche in Austria viene fatto il censimento di creditori verso l'Italia), sempre in conti privati, allora soltanto si potrà sapere quale percentuale sarà destinata ai titoli del «Boden-Credit».

— *Vecio triestin.* Trieste era porto franco fino al 1892. I triestini furono obbligati al servizio militare nel 1868.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati, praticissima e ragazza stabile, giovane, bella presenza offronsi. Via Crispi 32, portineria. 35657 A

PRESTASERVIZI offresi piccola paga. Enrico Toti 8, IV. 35628 A

PRESTASERVIZI giovane, robusta, capace tutti lavori, con attestati offresi. Via Tesa n. 21. 35643 A

PRESTASERVIZI giovane, raccomandata offresi. Piazza S. Giovanni 6, III, porta 24. 35699 A

PULITRICE uffici brava offresi. Crispi 3, porta 15. 35688 A

RAGAZZA giovane, lunghi attestati, tutti lavori casa, miti pretese offresi. Scussa n. 6. 35672 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA onesta, capacissima, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Geppa 6, IV piano, porta nove. 13615 B

BAMBINAIA parli perfettamente toscano cercasi. Presentarsi con attestati dalle 14-18 Carducci n. 29, porta 6. 35677 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Ventisettembre 16, dentista. 35678 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Presentarsi 8-10 S. Caterina 7, porta 13. 35681 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cercasi. Felice Venezian 2, II, destra. 35675 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via dell'Istria 25, trattoria. 35638 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa cercasi. Via Ginnastica 62, villa. Presentarsi tutto il giorno. 35687 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13565 B

RAGAZZA brava tutti lavori, buoni attestati cercasi. Via S. Francesco 48, II, destra. Presentarsi dalle 8-9.30. 35684 B

RAGAZZA servizio onesta, tutto fare, miti pretese cercasi. Ferriera 49, mezzanino, destra. 35691 B

RAGAZZETTA brava, onesta cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, III, Bruni. 35641 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

SARTO capace offresi a ditta tagliare, lavorare, pretese lire cento settimanali pur d'occuparsi. Offerte piazza Garibaldi 11, Bar. 35680 C

SEGRETARIO, impiegato albergo, giovane, ragioniere, offresi ovunque stagione estiva. Barzellini, Vidali 2. 35712 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, pianoforte, offresi aiuto casa, bambini, anche mezza giornata. Cassetta 13592 C Unione Pubblicità. 13592 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate rimaransi prezzi buonissimi. 14039 CC

A. CAPPELLI paglia, stoffa, riformansi ultima creazione. 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 35639 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34496 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi da corso Garibaldi 14 trasferito al 31 p. I, Roveri. 35641 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 35716 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 35660 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A persona capace direttive albergo, conosca perfettamente italiano, tedesco, cauzione, offro posto. Indirizzo Piccolo. 13524 D

COMMESSA con cauzione per rivendita tabacchi, cercasi. Stuparich 14, II, sinistra. 35631 D

LAVORANTE sarto uomo, cercasi; escluso donne. Sartoria, via Mazzini 22. 35707 D

PORTINAIO triestino sulla cinquantina di professione calzolaio, ammogliato senza figli, cercasi. Cassetta 13520 D Unione Pubblicità. 13520 D

PRATICANTE ufficio, ragazzo quindicenne, buona famiglia senza stipendio cercasi. Cassetta 13593 D, Unione Pubblicità. 13593 D

RAGAZZI (due) per garage, cercasi. Via Udine 15. 13527 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Felice Venezian 22. 7591 D

RAGAZZO porta pane, cercasi. Foscolo 22. 35683 D

SARTA donna principiante e sarta perfetta cercansi. Indirizzo Piccolo. 13543 D

SIGNORI, signorine bella presenza, visitino famiglie, cercansi provvigione, stipendio. Consenti, Maiolica 17, II. 13640 D

SIGNORINA dattilografa, pratica assolutamente, contabile, cercasi. Cassetta 13573 D, Un. Pubblicità. 13573 D

SIGNORINE praticanti ufficio stenodattilografia, cercansi. Offerte con pretese cassetta 13612 D Unione Pubblicità. 13612 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con stufa e uso cucina, terzo massimo, cerca austriaco distinto. Scrivere brevemente indicando prezzo cassetta 13578 E Unione Pubblicità. 13578 E

CAMERETTA o camerino vuoto, cerca signorina. Molino a vento 5, trattoria. 35701E

MATRIMONIALE lussuosa, paraggi Goldoni, Ginnastica, cercasi. Offerte Ginnastica 55, Asaro. 13616 E

MOBILIATA, cerca impiegata stabile presso non mestieranti. Offerte prezzo, cassetta 13605 E Unione Pubblicità. 13605 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, casa signorile, bagno, paraggi Stazione Centrale, affittasi presso coniugi. Telefono 93-19. 35679F

A A A. ELEGANTE, ingresso libero, affittasi. Corso 45, II. 13632 F

A A A. MOBILIATA grande, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 21, II, sinistra. 35655 F

A A. ELEGANTE, salotto, ingresso libero, unico subinquilino, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 35652 F

A A. INDIPENDENTE, camera, salotto, bagno, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 35705 F

A A. MOBILIATA bene, soleggiata, affittasi due persone. San Francesco 30, porta 10. 13637 F

A A. MOBILIATA, prezzo mite, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 35630 F

A A. MOBILIATA, comfort, eventualmente cucina, affittasi una due persone. Vasari 4, porta 4. 35690 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, paraggi Porti Chiozza affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 35671 F

A. ELEGANTE, vitto fine, cura vestiario, offresi. Battisti 7, terzo. 35676 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia affittasi. San Michele 26, II, 10. 35667 F

A. MOBILIATA, bella, tranquilla, pulitissima, affittaso distintissimo. Ventisettembre 27, terzo. 35639 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, ingresso libero affittasi. Fonderia 4, terzo. 35659 F

A. MOBILIATA affittasi, distinte persone, presso persona sola. Molingrande 34, mezzanino, destra. 35637 F

A. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi. Via Tigor 11, I, sinistra. 7592 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 35635 F

A. MOBILIATA, soleggiata, unica, affittasi distinta, volendo vitto. Toti 4, portinaio. 35534 F

A. MOBILIATA, pulitissima, prezzo mite, affittasi. Machiavelli 23, primo, destra. 13622 F

A. STANZA bene mobiliata, pulita, affittasi distinto. Via Roma 24, I, porta 6. 35696 F

CAMERA indipendente, soleggiata, centrico, prezzo modico, affittasi, eventualmente salotto. Slataper 12, porta 5. 35718 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Capuano 12, secondo, porta 7. 35625 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Malcanton 19, IV piano. 35703 F

CAMERA due letti, pulita, centoventi affittasi. Via Udine 12, III, porta 12. 35640 F

CAMERA mobiliata, ventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 35633 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi. Via S. Francesco 38, IV, 13. 35642 F

CAMERA, ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 13629 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi Gatteri 48, mezzanino. 35664 F

CAMERETTA affittasi a persona per bene. Maiolica 9, I, sinistra. 35706 F

CAMERINO con vitto oppure senza affittasi. Pierini, Gelsi 9, primo. 35710 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce, comodo cucina, distinti, affittasi. S. Francesco 31, terzo. 35717 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodità cucina, vicinanze Stazione affittasi distinti. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 35674 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina, persona sola, affittasi. Giulia 15, porta 12. 35669 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, ascensore, centro, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65877 F

MOBILIATA, massima pulizia affittasi. Via Valdirivo 14, terzo, porta 10. 35663 F

MOBILIATA elegantissima, presso persona sola affittasi. Stuparich 7, porta 7. 35665 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Crispi 50, secondo, sinistra. 35668 F

MOBILIATA vitto pressi Tribunale affittasi distinti. Rismondo 11, secondo. 35649 F

MOBILIATA indipendente perso persona affittasi. Ramicio 6, IV, porta 10. 35644 F

MOBILIATA due amici e stanzetta mobiliata affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 13645 F

MOBILIATA semilibera, unico subinquilino, volendo vitto, affitta distinta. XX Settembre 81. 7590 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia affittasi. Gatteri 35, terzo, p. 12. 35629 F

MOBILIATA elegante, volendo uso salotto o piano affittasi. Buonarroti 5, I, destra. 35700 F

MOBILIATA indipendente, scrupolosa pulizia, presso persona sola, affittasi. Crispi 50, mezzanino destra. 35702 F

MOBILIATA affittasi distinto. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 13533 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto stabile presso persona sola. Via Trenta Ottobre 12, II. 13628 F

STANZA ingresso scale affittasi distinto. Roma 30, terzo. 35673 F

STANZA mobiliata affittasi distinta persona. Kandler 10, porta 12. 35555 F

STANZA bellissima, eventualmente salotto affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 13641 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonna del mare 4, II. 35647 F

STANZA mobiliata, paraggi Posta affittasi. Indirizzo Piccolo. 13625 F

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi distinti. Tarabochia 5, porta 20. 13621 F

STANZA mobiliata, semilibera, soleggiata comodo cucina, affitta persona sola a coniugi oppure uno due amici distinti, volendo uso pianoforte, salotto. Via Udine 18, porta 17. 13617 F

STANZE due, posizione centrale, piano secondo, grandi, soleggiate, affittansi uso ufficio. Visitare 9-15. Indirizzo al Piccolo. 35646 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. L. Ghiberti 6, I, porta 7, paraggi Stazione centrale. 35709 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 13639 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, Rumba, imparerete con eleganza frequentando la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc., Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1760 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, ricamo, inizia corsi, proprio sistema teorico-pratico, correzione difetti. Informazioni prof. Trobia, San Lazzaro 20. 13614 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 35650 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, preparazione accelerata esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola. Ripetizioni, specialmente latino, italiano, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 6, primo. 13647 G

SCUOLA taglio Donda, inizia 4 aprile corsi regolari taglio, durata 3 mesi, lire 150. Cucito giornalmente lire 30 mensili. Taglia, mette in prova modelli. Via Silvio Pellico 4. 1897 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo risponde «Lupo», smarrito sabato. Pregasi riportarlo indirizzo Piccolo. 13634 H

PORTAFOGLIO contenente orologio smarrito sul piroscafo d'Isola. Rinvenitore pregato portare al Piccolo. 35651 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 1217 I

A. APPARTAMENTI, uffici, ingg. Ghira, centro, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telefono 84-17. 65433 I

ALLOGGIO quattro stanze, cameretta, accessori, affittasi prontamente, via Tiepolo 9. Informazioni; Torrebianca 14. 65859 I

APPARTAMENTI, bagno, ascensore, termosifone, via Rossetti, affittansi. Rivolgersi via Rettori 1: dalle 3 alle 4. 65925 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi. Paduina N. 9. 65920 I

APPARTAMENTI bellissimi, 4-6 stanze e accessori, pigione mite, affittansi subito o 1.o luglio. Via Giustinelli 1-A e 2-A. 7513 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, da 2-15 stanze, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi viale Regina Elena 11, portinaia. 13600 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Via Mirti 5. 35694 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, tutto nuovo, vicinissimo Stazione Centrale, 1.o piano, interno, affittasi prontamente. Rivolgersi Grumula 22, IV, Catolla. 13600 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 35692 I

APPARTAMENTO quattro stanze, una cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 35693 I

MAGAZZINO due fori, adatto deposito vini, affittasi prontamente. Via Rismondo N. 11. 35695 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Conti 5, III. Rivolgersi: Kandler 9, I, porta 8. 35662 I

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, cameretta una ingresso libero, cucina, terrazza, comfort, affittasi per maggio. Settefontane N. 22, III, d. 35627 I

QUARTIERE vuoto, con bagno, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35654 I

QUARTIERE in campagna, 2 stanze, camerino bagno e cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35643 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, accessori, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Mazzini 53, secondo. 13623 I

QUARTIERE bellissimo, con mobili, adatto per mensa, ottimo affare, affittasi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 35632 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, ville, villette, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 13636 I

STANZA uso ufficio, ingresso libero, primo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35704 I

STANZE uso ufficio, Piazza Tommaseo, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli N. 4. 35555 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO stabile nuovo, 3-4 stanze, bagno, termosifone, centro, per fine giugno. Indicare pigione. Offerte: Cassetta 13606 L Unione Pubblicità. 13606 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. CORTINAGGI, portiere velluto, vendonsi. S. Francesco 28, II, sinistra. 35625 M

A A. VOLPI, martore, faine, puzzole, pelli guarnizioni in assortimento. Devide, via Mazzini 22. 34162 M

A. FERMAGLIO antico in brillanti, anello uomo, vendonsi occasione. Toti 4, portiere. 13612 M

CARROZZELLA gemelli, seminuova, altra semplice, bellissima, vendonsi. S. Maurizio N. 10, Bonucchi. 13638 M

CARROZZELLA, bicicletta, ottimo stato, vendonsi. Madonna del Mare 7, IV, Perasti.

CASSONE grande, adatto conservazione tappeti, vendesi. S. Francesco 52, II, p. 11.

FONOGRAFI Columbia e altre marche con dischi pagamento rateale, lire 20 poi. Carducci 10. Punzo. 13571 M

MACCHINA cucito, ricamo, Singer, altra rientrante, d'occasione. Tulliach, Arcata 10. 35708 M

MACCHINA Singer, 4 cassetti, vendesi causa partenza. S. Maurizio 10, Bonucchi. 13638 M

RADIO Philco, modello 77, esemplare a mobile, nuovissimo, vendesi occasione. Via Porta 10, mezzanino. 65941 M

VOLPI alcune, confezionate, doppie, bellissime, vendonsi lire 150. Gatteri 17, porta 10. 35698 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA gemelli, cercasi. Cassetta 13509 N. Unione Pubblicità. 13509 N

MOTORE Isotta Fraschini, cercasi corsa 130 alesaggio 85, monoblocco. Offerte Comar. Fiumicello. 13277 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. AVENDO d'acquistare mobili, visitate prima la casa del mobile moderno. Battisti 18. 13631 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali lire 1100 in poi. Confrontate. 13571 NN

ARMADI due, tavolo allungabile, tavolino giuoco, pianoforte, vendonsi. S. Francesco 52, porta 11. 35686 NN

ATTENZIONE. Nessun lusso locale, perciò prezzi ridottissimi. Mobili moderni, qualità garantita. Soltanto Türk, Battisti 12. 13645 NN

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 13530 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35715 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi prezzo mitissimo. Escluso rivenditori. S. Francesco 38, p. 13. 35645 NN

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, studi, salotti, cucine, arrivi recentissimi, moderni, prezzi fuori concorrenza, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1704 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, pagamenti anche rateali. Punzo, Carducci 10. 13571 NN

DIVANO, ottomana, armadio specchio, bellissimi, perfettissimi, vendonsi mitissimo. Indirizzo Piccolo. 35666 NN

LIBRERIA aperta, tavolo antico, susta divano doppia, vendonsi escluso rivenditori. Mandrie 4, II sinistra, dalle 16-18. 35711 NN

MATRIMONIALE splendida lire 1500 vendesi. Via Udine 2, porta 5. 13642 NN

MOBILI singoli camera, cucina, vendonsi causa partenza. Servola, Vigneti 558. 13619 NN

MOBILIO camera, cucina, diversi attrezzi cucina, vendonsi occasione. Donadoni 14, Osteria. 35636 NN

STANZA pranzo completa, altri mobili, usati, vendonsi. Visitare dalle 2 alle 4: Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35670 NN

STANZA letto vendesi 3000 lire, stanza pranzo 2000, cucina 900. Indirizzo al Piccolo. 35653 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

ORO, gioie, argento pago superando offerte. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 13096 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BATTITORE capace cercasi. Rivolgersi Stefano, Caffè Venezia, ore 13-18. 13543 P

MONDIALBREVETTO. Macchine scrivere ultimissimo modello, prezzo 350: «Imex», San vitale 25, Verona. (Assumonsi concessionari ovunque). 5142 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BERLINA 509 cercasi purchè ottimo stato. Offerte Cassetta 13611 Q Unione Pubblicità. 13611

PNEUMATICI quasi nuovi: 6 copertoni Good-Year misura 600X30 (600X18) e 6 copertoni 525X18 Pirelli vendonsi a prezzo d'occasione. Via Carducci 24, portiere. 3571

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AMBULATORIO dentistico avviatissimo, posizione centrale, vendesi causa morte titolare. Informazioni via Casale 25. Gor... 560

CAFFE' primordine, sala biliardo, frequentato, vendo ritiro commercio, facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta ... R Unione Pubblicità. 135...

DITTA seria, attiva, cerca socio con lire capitale, affare lucroso. Cassetta ... R Unione Pubblicità. 605...

LAVORATORIO Modisteria centralissimo avviato, licenza, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3571...

NEGOZIO barbiere per signora, sig... avviatissimo reddizio, piccole spese, vendesi occasione. Caffè Friuli, Tita. 3565...

PER rilievo ottima combinazione re... assicurato cercasi socio o capitalista, porti minimo 40.000 contanti. Cassetta ... R Unione Pubblicità. 135...

POSSESSORI titoli possono raddoppiare rendita sicurezza capitale. Offerte info... zioni indirizzo Piccolo. 136...

20.000 garantite, breve tempo, forte in... se, cerco. Scrivere Cassetta 13626 R U... ne Pubblicità. 136...

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CINQUANTENNE ottima posizione re... nerebbe scopo matrimonio signorina o... re vedova 35 bella presenza. Gentili o... te Cassetta 13613 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE da lire 5 a lire 10. Nuovo ar... soprabiti, vestiti su misura e confezioni, calzature, biancheria. Zitelmann, P... S. Giovanni 3. Chiedete gratis fogliett... formativo. 345...

CAPPELLI signora indiscutibilmente più vasto assortimento modelli elegan... simi, assoluta novità, prezzi convenient... mi vendonsi unicamente presso Scro... Corso 39. 3568...

DISTINTO signore provetto amministr... re e finanziere che dispone di primarie ... ferenze, offresi a signore o signora ... va quale consigliere ed amministratore ... suoi beni. Offerte Cassetta 13610 V Un... Pubblicità. 13610

IL Guaiatim è un efficace rimedio ... laringiti, tracheiti, bronchiti acute e ... niche, nell'asma bronchiale e bronchi... sia, come pure nell'influenza. Si pre... nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo ... flaconi grandi da lire 15.20 e piccoli ... lire 8.10. 1241

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata ... torizzata accoglimento gestanti, com... moderno, assistenza medica, retta gio... liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica ... lungata), villa propria, telefono inter... no n. 83-25 6464...

Z. FOSFOSSINA alimento completo ... bambini. Deposito Farmacia Zanett... vante. 802

Dopo breve malattia cessava di vivere in Roma

ELENA LONGO SANGUINETTI

Il fratello **GIORGIO SANGUINETTI** unitamente alla famiglia, le sorelle **MARIA GRUBE** e **PAOLA MERK** unitamente ai parenti e nipoti ne dànno la triste comunicazione ai parenti ed amici.

Il giorno 27 corrente, spirava serenamente, dopo lungo soffrire e circondato dall'affetto dei suoi cari

Giovanni Bencina
capo tecnico

Profondamente addolorati, la moglie **ORSOLINA**, i figli **CARLO**, con la moglie **STEFFI**, e **GIUSTO** (assente), con la moglie **EMMA**, il fratello **ANTONIO**, la sorella **GIOVANNA**, unitamente ai nipoti e congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 29 corr., alle ore 16.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Civico Regina Elena.

Trieste, 28 marzo 1932.

Famiglie: **Bencina** e **Müller**

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 28 corrente, spirava serenamente dopo lunga malattia, confortato dalla S... Fede, nell'età d'anni 73

PIETRO MARCH...
pensionato postale

lasciando nel più profondo dolore la mo... **TERESA nata PISCOLI**, la sorella **MAR...** i **cognati**, i **nipoti** che, in unione ai c... giunti tutti, ne dànno il triste annu... agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 30 corrente, alle ore 15, d... piazza Goldoni N. 11.

Trieste, 29 marzo 1932.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca...

Il 23 marzo alle ore 23.35 spegnevasi in

Ida Sturz-Pellarini

raro esempio di bontà.

Il marito, la figlia, la sorella, il ge... il nipote, angosciati, ne dànno il triste annuncio.

Milano, 26 marzo 1932.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente c... mossa per le molteplici attestazioni stima e di affetto tributate alla indimenticabile

NORMA

ringrazia di cuore tutte quelle gen... persone che, sia col gentile invio di fi... sia accompagnando la cara salma estrema dimora od in altra varia gu... vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 29 marzo 1932-X.

Famiglia GIACOMO GODINA (BACH...) e congiunti

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

51

IX.

Arrigo Glanda aveva saputo, come sempre, dominare se stesso e, nelle tre settimane del suo soggiorno nel Trentino non aveva più cercato di incontrare Paola Medardi. Si era obbligato a fiaccare il corpo con scalate difficili, talvolta solo, talvolta con Franco Spina che gli era stato un gradevole compagno, e la notte aveva trovato il compenso di un sonno di piombo, senza sogni. Il momento più difficile era stato ognora, nauralmente, quello del risveglio quando il pensiero della madre lo stringeva d'un cerchio d'angoscia, chè presso il ricordo della madre, l'altro amaro ricordo sorgeva. Le aveva perdute entrambe, ma una anche nella vita non più terrena era pur sempre sua, egli la sentiva talvolta ancora vicina, poteva piangerla senza amarezza sebbene con sconfinato rimpianto. L'altra era viva, ma egli doveva dimenticarne l'esistenza. Contenderla a Bruno Salvaneschi? Sì, ne sentiva la forza, ne sentiva anche la imperiosa volontà, ma se ella amava l'altro, non sarebbe stata una inutile lotta nella quale poteva smarrire ciò che aveva di più caro, la dignità e l'orgoglio?...

Si era legato da sè le mani, ed ora aveva soltanto l'incerta speranza che ella un giorno lo richiamasse, che non avesse, malgrado tutto, posto in oblio la lunga amicizia che li aveva uniti. Ma la sua situazione, la loro situazione non sarebbe stata difficile, per non dire insostenibile? Rivedersi dopo la rottura d'una promessa di matrimonio? La zia non lo avrebbe sicuramente permesso. Si diceva fermamente: Basta, non bisogna pensarci più... bisogna invece riprendere l'abituale vita... essere un uomo.

Ma l'idea di riprendere questa abituale vita lo spaventava, e il pensiero di Paola ritornava, subdolo dapprima, tanto che quasi egli non lo avvertiva, imperioso ad un tratto, e la rivedeva nel suo mantello bianco, tra i due giovani che evidentemente cercavano entrambi di piacerle e d'interessarla.

Bevenna, il segretario, che gli scriveva regolarmente, lo esortava a prolungare le sue vacanze, chè da Roma molti ancora erano assenti e allo studio non c'era bisogno urgente della sua presenza. Ma che importava? Un giorno o un mese prima, o un giorno o un mese dopo, tanto avrebbe dovuto ugualmente ritornare.

E all'improvviso decise di ripartire, mentre il settembre cominciava appena, e più chiare, più limpide erano le giornate in montagna, più sgombre di vapori le vette, più luminose le notti, e più leggero l'ascendere. Si congedò dagli Spina promettendo di visitarli a Bologna, perchè provava una vera simpatia per il giovane e per la signora che lo fissava, talvolta, con un sorriso materno, pieno di bontà, e si fece portare in automobile a Trento. Ma mentre al Caffè Europa aspettava l'ora del treno, si sentì chiamare a grande voce.

— Oh caro Glanda, caro avvocato...

Si voltò. Il troppo eloquente commendatore Ferroni gli muoveva incontro. Era stato a salutare la famiglia a Campiglio e avrebbero potuto fare il viaggio assieme.

Arrigo Glanda dissimulò a stento un gesto di noia. Imaginò il viaggio, i discorsi interminabili del Ferroni che per l'ennesima volta avrebbe voluto spiegargli la sua situazione, florida sì, ma non come avrebbe dovuto essere, e che evidentemente tremava per i suoi beneamati soldarelli che con la crisi che attraversavano le industrie, avrebbero potuto pericolare, e perciò bisognava essere energici, energici contro gli avversari, che avrebbero voluto portarsi via loro una parte delle forniture.

Arrigo prese subito la sua risoluzione e disse:

— Mi dispiace, caro commendatore, ma io non parto ancora, domani devo andare a Roncegno per visitare un parente.

Il commendatore si desolò. Sarebbe stato tanto contento di poter avere il suo prezioso avvocato per lui solo, almeno qualche ora, mentre a Roma erano entrambi così terribilmente presi dagli affari.

Sedette al tavolo di Glanda, e cominciò a raccontargli tutte le novità che sapeva, facendo, senza accorgersene, sempre ritorno su lui stesso, di modo che Arrigo provò un vero sollievo, quando l'altro fu obbligato a lasciarlo. Adesso però avrebbe dovuto passare la notte a Trento, sebbene il caldo vi fosse soffocante... ma tutto, tutto meglio della compagnia di quell'insopportabile chiacchierone. Cercò un albergo, e girò per la ridente cittadina che si animava nell'ora del tramonto, di un piccolo movimento tranquillo, rotto soltanto dalle automobili o dai torpedoni impolverati che scendevano dalle montagne. Calma provinciale di strade nell'ombra, case che si illuminavano quietamente senza sfarzo, antichi palazzi dalle belle finestre ad arco acuto a rompere la monotonia degli edifici troppo moderni, mole paurosa del Castello del Buon Consiglio tragico di strazio e di gloria e verso la stazione un succedersi di trattorie eleganti e di giardini dove la gente quietamente passeggiava. Nella notte troppo calda, nella insonnia che lo teneva, Arrigo cercò le erbose sponde del fiume in cui si rifletteva un blando chiarore di stelle e vagò a lungo, godendo della solitudine e del silenzio, finchè l'alba non fece uscire dall'oscurità profonda fantasmi indistinti di alberi, di case addormentate... Allora appena rientrò all'albergo per riposare.

Nella mattinata luminosa egli provò di nuovo, risvegliandosi, quel quasi puerile terrore del ritorno in una città dove nessun viso amato più lo attendeva. Lo vinse, provando gran vergogna d'una debolezza così inabituale, ma la faccia parve diventare più vecchia, più grave, chiusa in una rigidità senza sorrisi. La osservò, appena lo vide, il segretario che l'accolse con sincera gioia, e che subito gli domandò premurosamente se non avesse, per caso, avuto qualche noia.

— No, caro Bevenna, nessuna noia, se eccettua quella di vivere — rispose Arrigo cominciando a sfogliare la sua corrispondenza, voluminosissima. E lei come sta?... ora potrà prendersi a sua volta un po' di libertà?

Bevenna rifiutò ringraziando. Aveva fatto una trentina di bagni di mare e non pensava di muoversi.

Poi soggiunse quasi timidamente:

— Sono stato tutte le settimane a Campo Verano dalla sua povera mamma, ho portato io stesso i fiori che lei aveva ordinato.

Arrigo gli strinse fortemente la mano.

— Grazie — disse sottovoce — lei è un amico.

Il giovane avvocato uscì, Arrigo lo richiamò:

— Per oggi non ricevo. A qualunque chieda di me, dica per favore, che ripassi domani o domani l'altro.

Si trovò davanti al suo tavolo, nella grande stanza che pure gli diede l'impressione di essere rimpicciolita. I soliti rumori, scampanellare di tram, squillare d'automobili, vociare di persone che passavano, gli sembrarono più penosi del solito, dopo essere stato abituato per tanti giorni al solenne silenzio dei monti, ma non volle dare retta alla sua impressione, cercò di assorbirsi nel lavoro. Lesse le lettere, sottolineò i punti che bisognava confutare, abbozzò lui stesso qualche risposta, chiamò la dattilografa e dettò senza esitazione. Le ore gli passarono rapide — concluse che lavorare era ancora il modo migliore per ammazzare il tempo. Mentre usciva per la colazione incontrò in via Nazionale Vera Metris che sorridente gli si avvicinò per chiedergli notizie di Paola. Restò un attimo senza parola, non sapendo che cosa rispondere, ma subito disse che stava bene e ch'era ancora a Carezza.

— Questo lo so — disse Vera — mi ha scritto che partiranno di là appena il giorno dieci, chè alla zia la montagna ha fatto molto bene. Ma lei non l'ha vista? — chiese improvvisamente — mi avevano detto ch'era assente, credevo che l'avesse raggiunta.

Un'ombra di rossore passò sulla faccia pallida di Arrigo.

— No, no — disse in fretta, non ho fatto che un breve viaggio per necessità professionali. E lei sempre a Roma — domandò per mutare discorso. Si ricorda, ci siamo incontrati nello stesso posto, or sono due mesi?...

— Sempre qui, in ottobre ho l'esame di Stato, non ho potuto prendermi alcuna vacanza. Mi accompagna? — domandò gentilmente, vado fino in Piazza dell'Esedra dove devo trovare un collega.

Arrigo acconsentì, camminò al suo fianco nella via affollata in quell'ora meridiana. Vera Metris cominciò a parlare dei loro tanti conoscenti. Sua madre era in Piemonte con la cugina, i due Solari erano a Viareggio, anche il duca di Serrò vi era andato e si parlava di un suo fidanzamento con Gin...

— E lei non pensa a prendere marito? — disse Arrigo guardando la fanciulla così svelta e graziosa nel suo semplice vestito bianco.

— Prendere marito mi sembra una cosa troppo grave — rispose Vera Metris — un passo così importante, così decisivo, così definitivo che non so come si possa farlo senza tremare. Non dico per le fanciulle frivole, tate di mondanità e di lusso. Quelle quando fanno un ricco matrimonio sono sempre a posto, ma per chi sente che si tratta di dare la propria vita per sempre.